



L'Italia rischia la zona arancione In arrivo la stretta a Capodanno

CARRATELLI / PAGINA 4



Raffica di disdette nei locali Natale senza cene aziendali

BRUSAFERRO / PAGINA 6 E 7



LA PANDEMIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Primi casi in regione di variante Omicron

Colpiti un giovane di Cormons di ritorno da Milano e una ragazza di Ronchi rientrata dal Ghana

La variante Omicron è "sbarcata" in Friuli Venezia Giulia. I laboratori della Regione hanno infatti confermato, ieri, i primi due casi correlati al nuovo ceppo di Covid sequenziato per la prima volta a inizio novembre in Sudafrica. La conferma è arrivata dal vicepresidente e assessore

alla Salute Riccardo Riccardi.

I due casi di positività riguardano un ragazzo di Cormons ritornato recentemente in regione da un viaggio di lavoro a Milano - e vale la pena di ricordare come la Lombardia sia al momento la regione con il più alto numero di casi Omicron confer-

mati - e una ragazza residente a Ronchi dei Legionari rientrata in regione da una missione umanitaria in Ghana e che era risultata negativa al tampone effettuato prima della partenza per l'Italia. Entrambi sono in isolamento e in buone condizioni. PERTOLDI / APAG. 2

LEREAZIONI

/ APAG. 3

I sindaci: «Non ci sono situazioni di allarme ma la guardia resta alta»

LE SFIDE

IL GIUDIZIO DELL'EUROPA

Von der Leyen: «L'economia viaggia in Italia a ritmi da record»

«L'economia italiana sta crescendo più in fretta che in qualunque altro momento dall'inizio di questo secolo». Parola di Ursula von der Leyen. SERRA / APAG. 8

IL COMMENTO

PANARARI / APAG. 13

A CENTRODESTRA
UNITÀ DI FACCIATA
E CREPE INTERNE

“Cugini serpenti”. Non si tratta, naturalmente, di una novità in politica, ma per quanto i protagonisti si diano attivamente da fare per fugarla l'impressione rimane. E come.



GRADO

La laguna diventa la casa del rapper Fabri Fibra

Metti il più famoso rapper italiano sulla spiaggia di Grado. Aggiungi una dozzina di operatori "armati" di telecamere, macchine fotografiche, droni e luci. È il quadretto che

si poteva notare ieri negli spazi di sabbia davanti al palazzetto dello sport di piazza Azzurri d'Italia. Quell'uomo con la giacca mimetica era il rapper Fabri Fibra. / APAG. 21

CRONACA

Capodanno in teatro
e cin-cin sul ghiaccio
per Monfalcone

CARPINELLI / APAG. 17



L'ultimo Capodanno in piazza

Accordo Erpac e Asugi
per valorizzare
il parco Basaglia

/ APAG. 15

L'aeroporto di Gorizia
interessa a 5 aziende
Buco di 115 mila euro

FAIN / APAG. 14



L'aeroporto di Gorizia

Giardino della Pace:
piantati altri 61 alberi
tra aceri e carpini

FEMIA / APAG. 20

OGGI 20 DICEMBRE



AUGURI DI NATALE

Duo Badila - Arai

Sala Tergeste Hotel Savoia - ore 18



Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto.
TicketPoint - Corso Italia 6/c Trieste e On-line.
GREEN PASS OBBLIGATORIO

IL PERSONAGGIO

L'arte dell'origami
nelle sculture
di Luigi Pulici

LUCAPERRINO

Una carriera nel settore della chimica alle spalle. E una grande passione. Che, in questi giorni, manifesta con una piccola, ma eloquente mostra allestita al Caffè Trieste di Ronchi dei Legionari. / APAG. 19



Luigi Pulici con l'origami Foto Bonaventura

Mobili d'Arte
Marangoni

www.marangoni mobili.it
marangoni2@gmail.it
via IV novembre 9
Monfalcone (GO)
+39 0481 481765

SCONTI
STRAORDINARI

-50%

MOBILI:
RUSTICI
CLASSICI
MODERNI
CONTEMPORANEI

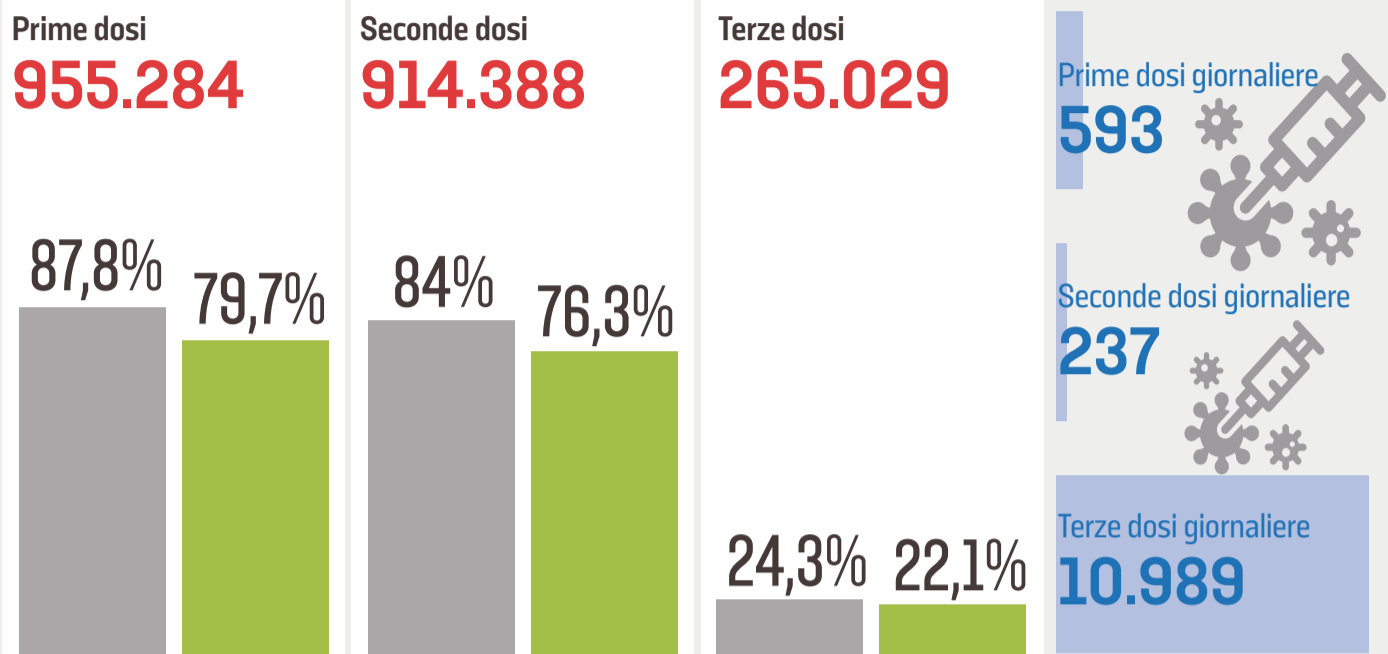


L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia



Il vicesegretario con delega alla Salute Riccardo Riccardi

LA CAMPAGNA VACCINALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



CROMASIA

LA VARIANTE

Primi casi di Omicron in regione

Confermata la positività di un giovane di Cormons di ritorno da Milano e di una ragazza di Ronchi rientrata dal Ghana

MATTIA PERTOLDI

La variante Omicron è "sbarcata" in Friuli Venezia Giulia. I laboratori della Regione hanno infatti confermato, ieri, i primi due casi correlati al nuovo ceppo di Covid sequenziato per la prima volta a inizio novembre in Sudafrica.

«Ieri sera (sabato ndr) - ha confermato il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi - è stato registrato il primo caso di variante Omicron. Anche la seconda positività, sequenziata in urgenza grazie alla collaborazione con il Laboratorio di genomica ed epigenomica di Area science park, è stata confermata come dello stesso ceppo. I due giovani, un ragazzo e una ragazza, sono in isolamento e le loro condizioni attualmente sono buone.

IL BOLLETTINO

Sette persone decedute e 487 nuovi contagiati

Sette decessi e 487 contagi. Sono i numeri della pandemia registrati ieri in Friuli Venezia Giulia. La prima fascia di contagio è ancora quella degli under 19, che tocca quota 26,90% di casi, seguita dalla fascia 40-49 anni con il 18,68%. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 34, mentre i pazienti in altri reparti scendono a 281. I morti per Covid sono 7: un uomo di 94 anni di Trieste, un uomo di 84 anni di Pordenone (decaduto in casa di riposo), una donna di 82 anni di Trieste, un uomo di 82 anni di Montereale Valcellina, un uomo di 81 anni di Pravisdomini, un uomo di 78 anni di Pordenone e un uomo di 77 anni di Trieste.

Si tratta di un'evoluzione naturale, come è stato per la variante Delta, e l'auspicio è che la tesi per cui questa mutazione produca effetti più limitati di quanto ci si aspettava all'inizio sia reale».

Nel dettaglio, i due casi di positività riguardano un ragazzo di Cormons ritornato recentemente in regione da un viaggio di lavoro a Milano - e vale la pena di ricordare come la Lombardia sia al momento la regione con il più alto numero di casi Omicron confermati - e una ragazza residente a Ronchi dei Legionari rientrata in Friuli Venezia Giulia da una missione umanitaria in Ghana e che era risultata negativa al tampone effettuato prima della partenza per l'Italia.

Una delle armi principali, se non la primaria al momen-

to, per combattere la diffusione della variante Omicron, come dimostrano i primi dati provenienti da Europa e Africa, è la somministrazione di dosi booster di vaccino. Il Friuli Venezia Giulia, in questo senso, procede a una media di oltre 10 mila inoculazioni al giorno, quindi anche oltre gli obiettivi fissati dal commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo.

Il generale, infatti, nel periodo compreso tra lunedì e sabato, aveva chiesto alla regione un minimo di 57 mila 425 terze dosi, frutto di 10 mila 75 iniezioni giornaliere nei primi cinque giorni della settimana e di 7 mila 50 sabato. Numeri alla mano, tuttavia, la regione - che sabato ne ha effettuate 11 mila 989 stando ai dati del Governo - ha raggiunto quota 68 mila 41

con, quindi, un delta positivo a suo favore di circa il 18% di dosi. Complessivamente, pertanto, il parziale parla di 265 mila 29 somministrazioni booster che equivalgono al 24,3% degli over 12 e al 22,1% dell'intera popolazione residente.

In parallelo a questi dati, inoltre, continua ad aumentare il numero di prime dosi accumulate in regione con una crescita lenta, ma costante come testimonia il report settimanale del Governo. Nel periodo compreso tra 10 e 16 dicembre, in particolare, il Friuli Venezia Giulia ha raggiunto il tetto delle 954 mila 26 prime somministrazioni, cioè 7 mila 935 in più rispetto alla settimana precedente (quando la crescita era stata di 6 mila 199) e di oltre 14 mila nel confronto sui 15 giorni.

L'aumento sulle tre settimane, quindi, è stato di oltre 19 mila nuovi vaccinati cui si sommano i 1.258 registrati tra sabato e domenica che portano a un aumento di circa il 2% sull'intera popolazione.

Difficile, in questo caso, non vederci un effetto del Green pass in versione rafforzato, mentre è stata più contenuta la crescita dei richiami per quanto vada sempre tenuto in considerazione come questi si effettuino a distanza di almeno un mese dalla prima somministrazione. Sia come sia, l'aumento settimanale delle seconde dosi è stato pari a 3 mila 144 unità con un parziale di copertura, dunque, che ha raggiunto l'84% degli over 12 e il 76,3% di tutti i residenti in regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studio Biomedico Muggia

Da lunedì 20 dicembre ci trasferiamo nella nuova sede di **via Signolo 3**

ESAMI DI LABORATORIO

da lunedì a venerdì dalle 7 alle 9.30

PRELIEVI E CONSEGNA CAMPIONI

senza prenotazione

per informazioni: 040 3171318

Policlinico Triestino S.p.A.



L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Il sindaco Felcaro: «Abbiamo annullato alcuni eventi natalizi ma qui sarebbe opportuno un maggior controllo ai confini con la Slovenia»

Nessun contatto per il ragazzo da tempo in quarantena sul Collio

INTERVISTA/1

MATTEO FEMIA

Omicron fa capolino per la prima volta in regione. È un giovane di Cormons tornato qualche giorno fa da Milano a essere il primo positivo in Friuli Venezia Giulia con la nuova variante del Covid-19. «Il ragazzo è in isolamento già da tempo e non ha avuto contatti diretti con altri soggetti – rassicura il sindaco Roberto Felcaro – la sua situazione di salute non è grave ed è sotto controllo».

Si tratta di uno dei 38 casi di positività al Covid attualmente presenti sul territorio di Cormons, ma è l'unico soggetto con Omicron. Il primo cittadino cormonese lancia un messaggio chiaro: «Purtroppo bisogna convivere con il virus, non possiamo fare altrimenti. Ovviamente con i dovuti accorgimenti: nei giorni scorsi,



ROBERTO FELCARO
PRIMO CITTADINO
DEL COMUNE DI CORMONS

ad esempio, abbiamo deciso di svolgere gli eventi natalizi in città annullando qualche appuntamento di richiamo, come lo spettacolo dei Krampus, che poteva portare ad assembramenti senza possibilità di controllo. Ma dobbiamo cercare di non farci condizionare troppo dal virus: fondamentale, ovviamente, è il rispetto

delle regole anti-contagio con cui si possa permettere alle persone di mantenere la necessaria socialità, soprattutto in un periodo significativo per tutti come quello natalizio».

Felcaro lancia un appello: «Sarebbe opportuno un maggior controllo sui confini, visto che altrove la situazione è più problematica. Il nostro territorio, anche sotto il profilo economico, si trova a dover fare i conti con aree limitrofe dalle regole diverse, ed è difficile per gli operatori della nostra zona comprendere la diversità di trattamento sotto questo punto di vista». Sul tema interviene anche l'assessore al Commercio Massimo Falato: «I nostri esercenti soffrono facendo rispettare le rigide norme, e poi dall'altra parte del confine, nonostante si parli di Europa unita, si può entrare nei ristoranti con un semplice tampone negativo. È un problema politico che deve essere risolto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Martinelli: «La conosco bene, è una persona seria sempre impegnata per gli altri come dimostra la missione in Africa»

La giovane bisiaca di 26 anni è in isolamento nella sua casa

INTERVISTA/2

LUCA PERRINO

Ha colpito Ronchi dei Legionari uno dei due casi accertati ieri nella nostra regione di variante Omicron. A risultare positiva è una ventiseienne residente nella cittadina che, sino ai giorni scorsi, si trovava nel Ghana, impegnata in una missione umanitaria. Ora si trova in isolamento nella sua abitazione e, fortunatamente, le sue condizioni sono buone.

La notizia è stata accolta con preoccupazione a Ronchi dei Legionari. «Siamo subito stati informati – ha detto l'assessore comunale alle Politiche sociali Gianpaolo Martinelli – anche se, in casi come questo, il Comune non ha alcuna competenza diretta. Conosco la ragazza: una persona a modo che si è



GIANPAOLO MARTINELLI
ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
DEL COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI

sempre impegnata a favore degli altri e ciò è testimoniato proprio dal lavoro che stava svolgendo nel Paese africano. Certamente l'aver saputo di questo caso nella nostra città non ci fa piacere, ma ci rassicura l'impegno della Regione e delle autorità sanitarie anche in questo frangente. Seguiremo con

attenzione il caso e siamo pronti ad ogni tipo di collaborazione che ci sarà richiesta».

La giovane ronchese, classe 1995, vive con i genitori e, come detto, sta bene. È stato il tampone effettuato all'arrivo in Italia a far scoprire la positività, non emersa dopo un primo tampone effettuato alla sua partenza. «Anche questo caso, seppur non contratto sul territorio comunale – sono le parole del sindaco, Livio Vecchiet – ci fa capire che non possiamo abbassare la guardia. Mi auguro che il decorso sia il più positivo possibile e che la ragazza possa tornare presto ai suoi impegni e alla sua vita normale. Un augurio che le faccio di tutto cuore».

Attualmente a Ronchi ci sono 63 positivi, di cui 42 in quarantena nella propria abitazione. Il Covid, sino ad oggi, ha mietuto un totale di 28 vittime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVO DACIA DUSTER

ANCHE IN VERSIONE TURBO GPL

A DICEMBRE TUO DA

5 €* /AL GIORNO

ossia 150 € rata mese con PlusValore Dacia
Anticipo 4.520 € - TAN 5,25% - TAEG 6,90%
36 rate - Rata finale € 9.707
o sei libero di restituirlo.
Salvo approvazione DACIAFIN.
Info presso la rete aderente.

PlusValore Dacia garantisce il valore futuro della tua auto

Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2021.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 Tce 100cv GPL a €16.650 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.520, importo totale del credito € 13.226,73 (include finanziamento veicolo € 12.130 e, in caso di adesione, di Finanziamento Progetto € 547,73 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 33,07 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.860,15, Valore Futuro Garantito € 9.707,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.086,89 in 36 rate da € 149,43 (circa 5€ al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,90%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2021.

f t i DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

L'emergenza coronavirus

Italia • a rischio
arancione

Il governo valuta la stretta di Capodanno: tampone per le feste, Green Pass di durata ridotta a sei mesi

Niccolò Carratelli ROMA

Cotechino, lenticchie e tamponi. Le misure allo studio del governo, che saranno al centro della riunione della cabina di regia convocata per giovedì a Palazzo Chigi, potrebbero entrare in vigore prima della notte di Capodanno. E la più discussa è senza dubbio il possibile ritorno dell'obbligo di mostrare il referto di un tampone negativo per partecipare a feste in locali e discoteche, forse anche per quelle in piazza, che pure in molte città sono state annullate o organizzate a numero chiuso. C'è anche l'ipotesi che il test venga richiesto ai vaccinati per andare al cinema o a teatro, ma alla fine è più probabile che resti sufficiente il Green Pass rafforzato. Le associazioni di categoria del mondo dello spettacolo (Agis, Anec, Federvivo, Anfols) hanno scritto una lettera preoccupata al premier Mario Draghi, spiegando che «l'obbligo del tampone comporterebbe un fortissimo disincentivo alla partecipazione» e paventando il rischio di perdere centinaia di milioni di euro di incassi «in un periodo cruciale per la sopravvivenza delle sale». Un timore cavalcato dalla leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, che parla di «ennesima giravolta del governo: dopo averci detto che i tamponi erano inutili, ora pensa di renderli necessari per partecipare a feste ed eventi pubblici - attacca -. Allora i test siano gratis per tutti i cittadini». Di tutt'altro tenore il ragionamento del segretario del Partito democratico, Enrico Letta, convinto che serva «l'impegno di tutti per evitare nuovi lockdown» e che, per mantenere il vantaggio che abbiamo rispetto ad altri Paesi eu-

RICOVERI IN AUMENTO: LA SITUAZIONE NEGLI OSPEDALI							
	Ricoverati in area non critica	Posti letto in area non critica	%	Ricoverati in terapia intensiva	Posti letto in terapia intensiva	%	
Abruzzo	132	1324	10,0	17	181	9,4	
Basilicata	29	360	8,1	1	79	1,3	
Calabria	219	989	22,1	21	186	11,3	
Campania	423	3530	12,0	31	520	6,0	
Emilia Romagna	1032	9001	11,5	103	889	11,6	
Friuli Venezia Giulia	281	1277	22,0	34	175	19,4	
Lazio	828	6421	12,9	117	943	12,4	
Liguria	347	1749	19,8	29	300	9,7	
Lombardia	1225	10237	12,0	160	1530	10,5	
Marche	168	970	17,3	36	250	14,4	
Molise	7	176	4,0	2	39	5,1	
P. A. Bolzano	80	500	16	17	100	17	
P. A. Trento	87	517	16,8	23	90	25,6	
Piemonte	693	5824	11,9	59	628	9,4	
Puglia	149	2722	5,5	25	482	5,2	
Sardegna	116	1602	7,2	11	204	5,4	
Sicilia	514	3625	14,2	61	864	7,1	
Toscana	327	5033	6,5	59	570	10,4	
Umbria	55	662	8,3	8	88	9,1	
Valle d'Aosta	22	99	22,2	2	33	6,1	
Veneto	992	6000	16,5	150	1000	15	
ITALIA	7726	62618	12,3	966	9151	10,6	

	Zona gialla	Zona arancione	Zona rossa
*casi settimanali per 100mila abitanti	>150	>150	>150
Incidenza*	>10%	>20%	>30%
% occupazione terapie intensive	>15%	>30%	>40%
% occupazione area medica			

Fonte: Agenas, Protezione civile, ministero della Salute

L'EGO - HUB

ropei, «dobbiamo essere molto saggi nell'applicare le decisioni che il governo prenderà». O anticiparle, come ha intenzione di fare il presidente dem del Lazio, Nicola Zingaretti, che ha annunciato per oggi la firma di un'ordinanza per disporre l'obbligo di indossare la

mascherina all'aperto, «almeno per un mese», su tutto il territorio regionale. Una misura già scattata automaticamente nelle sette Regioni e Province autonome al momento in zona gialla, ma che il governo potrebbe decidere di ripristinare per tutti gli italiani, anche in

zona bianca.

L'altra proposta sul tavolo è l'accorciamento (a 6 o 7 mesi) della durata del Green pass, per armonizzarla con la tabella di marcia fissata per le terze dosi. Perché nessuno deve ritardare la somministrazione del booster, fondamentale per

arginare l'impatto della variante Omicron del virus, già ben visibile nel nostro Paese. «I numeri sono in crescita e tale crescita rischia di mettere in crisi le strutture sanitarie - ha ammesso il ministro della Salute, Roberto Speranza, ospite di «Che tempo che fa». Valutere-

mo la congruità delle misure facendo una riflessione con i nostri scienziati». Il ministero della Salute, in una circolare inviata alle Regioni, ha raccomandato «la tempestiva attivazione di tutte le misure organizzative atte a fronteggiare un eventuale incremento, anche sostenuto, della domanda di assistenza sanitaria» legata ai contagi da Covid. Nel documento si rimanda a quanto già disposto per la gestione delle precedenti ondate pandemiche: dalla rimodulazione dell'attività programmata, considerata differibile, al potenziamento dei posti letto ospedalieri.

IERI 24.259 CASI E 97 MORTI

Questa mattina è prevista una riunione della Conferenza delle Regioni, poi i presidenti si collegheranno con la ministra Mariastella Gelmini, alla quale presenteranno una richiesta di aiuto, anche con l'intervento dell'esercito. Già nei giorni scorsi l'Emilia Romagna aveva sollecitato l'invio di 120 militari per supportare il tracciamento e le vaccinazioni. Una richiesta simile è arrivata dal presidente del Molise Donato Toma, che sottolinea poi la necessità di «una stretta su veglioni e festività: sono motivo di assembramenti». Decisiva per le scelte del governo sarà la nuova «flash survey» attivata oggi dal ministero della Salute, per verificare la crescita della variante Omicron. Il sospetto è che, dietro l'apparente minore circolazione nel nostro Paese, ci sia la scarsa capillarità nel cercarla. L'ha evidenziato anche il microbiologo Guido Rasi, consulente del generale Figliuolo, per il quale il sequenziamento del virus va aumentato «in modo sostanziale: si raccolgono pochi dati e lentamente - ha spiegato a «Mezz'ora in più» -. Rischiamo di sapere tardi la portata dell'andamento del virus, ritardando decisioni importanti». E ritrovando colori di arancione: uno scenario possibile, secondo Rasi, perché «sta continuando a salire l'occupazione dei posti letto». Con una prospettiva inquietante: «Se la variante Omicron bucase completamente il vaccino sarebbe praticamente un altro virus - ha detto - sarebbe una pandemia B». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE POSSIBILI MISURE



Obbligo di test negativo

Il governo è orientato a rendere obbligatoria la presentazione di un tampone negativo per chiunque voglia partecipare a feste in locali e discoteche o in piazza. C'è anche l'ipotesi che sia richiesto per cinema e teatri



Certificato di 6 o 7 mesi

Il Green Pass potrebbe subire un'altra sforbiciata. La proposta sul tavolo è di accorciare ulteriormente la validità, dagli attuali 9 mesi a 6 o 7, per rispettare la tabella di marcia delle terze dosi, diventate la priorità



Mascherine all'aperto

Oggi il Lazio dovrebbe imporre l'obbligo di mascherine all'aperto per un mese, come accade in zona gialla: il governo potrebbe estendere il provvedimento a tutta Italia, anche in zona bianca

COSÌ ALL'ESTERO

STATI UNITI

«Ormai rischiamo un milione di contagi ogni ventiquattr'ore»



Con New York verso i 30mila contagi al giorno, anche gli Usa si trovano a fare i conti con la variante Omicron. Domani il presidente Joe Biden parlerà alla nazione e potrebbe spostare l'attenzione dal numero di nuovi positivi ai casi gravi: i timori della Casa Bianca sono che gli ospedali arrivino al collasso, per evitarlo servono i vaccini. Mentre «il rischio - ha avvertito il direttore uscente del National Institutes of Health, Francis Collins - è quello di un milione di nuovi casi al giorno», non sono escluse altre restrizioni come accadde con Delta. Per Biden, che aveva dichiarato la «libertà dal virus», il rischio di dove ammettere che con il Covid bisognerà convivere. —

GERMANIA

Per chi entra dal Regno Unito due settimane di quarantena



Nonostante le raccomandazioni del comitato scientifico, in Germania sembrano essere esclusi lockdown prima di Natale. «Non ci saranno chiusure prima delle festività - ha detto il neoministro della Salute tedesco, Karl Lauterbach -, ma avremo una quinta ondata perché è stato oltrepassato il numero critico di infezioni Omicron. Questa ondata non può più essere completamente fermata». In questo scenario crescono anche le limitazioni ai viaggi: la Germania, scesa sotto i 30 mila casi in 24 ore (accompagnati da 180 decessi), ha imposto una quarantena di due settimane a chi arriva dal Regno Unito, anche se vaccinato. —

DANIMARCA

Semilockdown per un mese chiudono cinema, teatri e parchi



La Danimarca, seconda in Europa solo alla Gran Bretagna quanto alla diffusione della nuova variante Omicron con 273 casi «ufficiali» (contro gli 8.629 del Regno Unito), ha deciso un semi lockdown della durata di un mese. Per tutto il periodo stop a teatri, cinema e parchi divertimento, mentre a bar e ristoranti è imposta la chiusura alle ore 23. Dopo le 22, inoltre, a nessun esercizio sarà consentita la vendita di alcolici. Per quanto riguarda i negozi, decisa la limitazione di capienza a seconda dello spazio disponibile. La Danimarca ieri ha riportato 8.212 nuovi contagi con 9 morti: in totale le vittime sono ora 3.076. —

Genazzani, rappresentante italiano nel comitato per l'approvazione dei farmaci dell'Ema: oggi probabile via libera al nuovo vaccino

«Novavax può rassicurare anche gli indecisi Omicron, i dati inglesi sono preoccupanti»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / TORINO

Aramando Genazzani, professore ordinario di Farmacologia all'Università del Piemonte Orientale e rappresentante italiano nel comitato per l'approvazione dei farmaci dell'Ema, oggi parteciperà alla riunione che probabilmente autorizzerà Nuvaxovid, il vaccino della casa farmaceutica americana Novavax.

Genazzani, a che punto siete?

«I dati sono stati revisionati, abbiamo mandato delle domande, l'azienda ha fornito delle risposte e oggi si decide. Se tutto risulta positivo si dà il via libera».

La riunione è un pro forma?

«No, si vota e ogni Paese tramite un suo rappresentante dice la sua, ma si è già discusso molto e tanti argomenti sono stati superati dunque c'è ottimismo sull'esito positivo».

Può spiegare le caratteristiche di Nuvaxovid?

«Si tratta di un vaccino tradizionale costituito dalla proteina e non dall'mRna che la codifica. Si inietta solo la proteina dunque, una cosa che si fa da trent'anni, e quando l'organismo la riconosce si scatena una risposta anticorpale. La proteina inoltre si introduce con un adiuvante che facilita la risposta del sistema immunitario».

Di che proteina si tratta?

«Della Spike del virus, che infetta le nostre cellule e che l'organismo deve imparare a riconoscere».

Che differenza c'è con i vaccini a mRna?

«Quelli hanno una sequenza di acidi nucleici che codifica la proteina per riprodurla nell'organismo. In questo caso invece si salta un passaggio».

Come sistema più tradizionale è anche più sicuro?

«Tutti i vaccini approvati sono sicuri. Questo lo è come gli altri, ma per chi immotivatamente ha paura può rappresentare una rassicurazione».

Ed è ugualmente efficace?

«Sì, attorno al 90 per cento contro l'infezione come gli altri».

Anche la durata è la stessa?

«Plausibilmente sì, ma andrà valutata sul campo».

È stato studiato in base al primo ceppo del virus come gli altri vaccini?

«Sì, poi è stato testato sulle varianti risultando efficace. Su Omicron come per gli altri vaccini si attendono nuovi dati per fine anno, ma plausibilmente sarà efficace an-



ARMANDO GENAZZANI
PROFESSORE DI FARMACOLOGIA
E COMPONENTE DELL'EMA



Folla in coda all'hub vaccinale del Lingotto a Torino

che in questo caso al pari degli altri con la terza dose». **Nuvaxovid necessiterà della terza dose?**

«È ipotizzabile di sì, ma dipenderà dalle nuove varianti. Le aziende ormai in cento giorni possono fornire un vaccino aggiornato».

E Nuvaxovid non potrebbe essere subito aggiornato?

«Sì, ma al momento funziona su tutte le varianti fino a Delta e non è detto che un vaccino aggiornato a Omicron poi sia efficace sulle mutazioni precedenti. Dunque un vaccino aggiornato eventualmente sarebbe un richiamo».

Sono arrivate richieste di autorizzazione in tal senso?

«No, perché al momento non ci sono dati per dire che Omicron sia così diversa. La terza dose la blocca».

Nuvaxovid quando sarà somministrato e a chi?

«L'Aifa si adopererà per approvarlo in Italia prima di Natale. L'Europa ne ha comprate 200 milioni di dosi, che potrebbero essere distribuite subito dopo. Sarà da valutare come collocarlo rispetto agli altri vaccini. Potrebbe essere proposto in particolare agli incerti, dunque soprattutto per le prime dosi».

Potrebbe essere usato come terza dose eterologa?

«Tendo ad escluderlo perché la terza dose al momento si fa con i vaccini a mRna,

che si sono dimostrati un potenziamento efficace».

Due dosi AstraZeneca più Pfizer o Moderna sono meglio di tre dosi a mRna?

«Lo si dice in teoria, ma i dati non lo confermano. È certo invece che dopo due dosi di AstraZeneca il livello di anticorpi scenda più rapidamente che con due dosi a mRna, per cui la terza dose è particolarmente consigliata».

Il prossimo vaccino sarà Vla2001 della francese Valneva?

«Dovrebbe arrivare a metà dell'anno prossimo, perché il processo di valutazione è appena cominciato. Si tratta di un vaccino ancora più classico di Nuvaxovid, a virus inattivato, con risultati simili agli altri».

Si è fatto confusione sulla durata dell'immunità?

«Un vaccino fa due cose. Crea delle cellule che producano anticorpi contro il virus proteggendo da infezioni e contagiosità. E prepara altre soluzioni per il futuro. Quando l'organismo, non percependo più il virus, smette di produrre anticorpi resta dunque una memoria immunitaria. Ecco perché tra i vaccinati chi pure si contagia non muore. Non a caso in tutta Europa la maggior parte dei malati gravi sono non vaccinati».

Quindi c'è stato allarmismo?

«Sì, almeno per i nove me-

si del Green Pass si è coperti verso la malattia grave. Bisogna però fare la terza dose, perché non sappiamo se la memoria cellulare duri per sempre. E poi in regime di pandemia e di fronte alla Omicron conviene affrettarsi».

Quanto va temuta la nuova variante?

«I dati inglesi sono preoccupanti, perché sembra più contagiosa della Delta e non è confermato che sia meno patogena. Vanno mantenute le misure precauzionali e aumentate le vaccinazioni, terze dosi comprese».

Non manca un coordinamento internazionale?

«Sui farmaci c'è sempre stato e quando alcuni Paesi dell'Est hanno usato vaccini non autorizzati dall'Ema sono dovuti tornare indietro. Altri coordinamenti sono più complessi, perché la pandemia si muove diversamente nei vari Paesi ed è difficile trovare una convergenza di interessi. Ora è il primo momento in cui tutta l'Europa è rossa».

Perché non si vaccina il resto del mondo?

«L'Ema autorizza continuamente nuovi siti produttivi europei anche per questo, ci sono donazioni e iniziative globali, ma servirebbero grandi investimenti delle case farmaceutiche supportati dai governi. La liberalizzazione dei brevetti non risolve il problema se non viene accompagnata da una strategia per il trasferimento tecnologico, che è una delle azioni più difficili da realizzare. Omicron è il campanello d'allarme di una variante nata in Africa, dove ci si vaccina poco e il virus circola di più, che preoccupa i Paesi avanzati».

L'Ema ha autorizzato anche una serie di nuovi farmaci. Di che cosa si tratta?

«Xevudy è l'ultimo anticorpo monoclonale da usare nella fase iniziale della malattia. Kineret va utilizzato in ospedale se il virus genera una risposta immunitaria eccessiva. Paxlovid è la pillola antivirale di Pfizer per la fase iniziale, i cui dati dimostrano una riduzione dei ricoveri. Molnupiravir è un antivirale simile autorizzato in emergenza e che potrebbe passare del tutto».

Un No Vax direbbe: con tutte queste medicine allora non è necessario vaccinarsi.

«Sarebbe come gioire dei farmaci per il tumore... Le medicine per quanto buone sono sempre inferiori ai vaccini. Inoltre, un vaccinato in difficoltà ha ancora il farmaco. Il No Vax ha solo una cartuccia a disposizione».

L'Aifa si adopererà per approvarlo prima di Natale. L'Unione Europea ha già comprato 200 milioni di dosi

La nuova variante sembra molto più contagiosa rispetto alla Delta, ma non è detto che sia meno patogena

«Una vergogna le nostre sospensioni». Interviene la polizia
Il blitz a Roma di 50 medici No Vax
L'Ordine: «È una protesta inaccettabile»

IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

«**H**anno sospeso i medici che non si sono vaccinati invece che sospendere i morosi». È con questa motivazione che ieri - al grido di «vergogna» e «mafiosi» - una cinquantina di medici No Vax hanno fatto irruzione all'hotel Villa Palace, a Roma, nel corso dell'assemblea dell'Ordine provinciale di Roma dei medici chirurghi e odontoiatri riunito per l'approvazione del bilancio preventivo 2022. Motivo della protesta: l'obbligatorietà del vaccino e la sospensione dei sanitari non vaccinati, su segnalazione delle Asl. «L'atteggiamento strumentale



L'irruzione dei medici No Vax in un hotel di Roma

di una minoranza ha impedito il normale svolgimento dell'assemblea - ha spiegato l'Omceo in una nota -. La situazione è degenerata, al presidente è stato di fatto impedito di prendere la parola. Le forze dell'ordine sono intervenute e l'assemblea è stata interrotta». «Sostegno e solidarietà» nonché «gratitudine per il lavoro svolto quoti-

dianamente dai medici» sono stati espressi telefonicamente al presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, dal ministro Speranza. Linea dura dal presidente della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei medici, Filippo Anelli, che ha definito «inaccettabile e intollerabile» la protesta: «Gli Ordini sono organi sus-

sidiari dello Stato e hanno il dovere e l'obbligo di dare attuazione alle norme stabilite per legge - ha detto -. Gli Ordini avvieranno immediatamente la procedura per rilevare i medici non vaccinati e le sospensioni arriveranno in pochi giorni». Solidarietà anche dai vertici regionali: «Un medico deve combattere le malattie, non trasmetterle. Chi non ha fiducia nella scienza e nella medicina non può fare il medico», il commento del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. «L'Ordine di Roma sta solo applicando la legge e chi si professa No Vax, utilizzando metodi violenti, tradisce il giuramento di Ippocrate», il giudizio dell'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato. «Siamo sempre stati aperti al dialogo, ma bisogna discutere in maniera serena. Non so ancora se prenderemo provvedimenti, valuteremo i vari comportamenti - ha commentato infine Magi -. Oggi purtroppo queste persone hanno perso un'occasione di dire la loro». —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

BRUNO VESNAVER

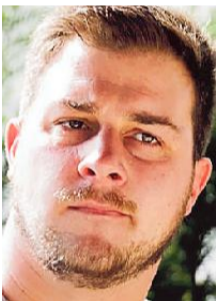
«Festività salve»



«Natale e Capodanno questa volta si salveranno – spiega il presidente della Fipe Fvg Bruno Vesnaver – grazie ai corregionali e al fatto che le nuove regole ci consentono, per ora, di restare aperti. I ristoranti che tradizionalmente organizzano il pranzo di Natale sono già pieni, è un appuntamento a cui le famiglie non intendono rinunciare. Il mese dicembre invece è stato molto difficile, con un calo dovuto all'assenza di turisti e di cene aziendali che per alcuni supera il 45% rispetto al 2019».

MATTEO METULLIO

«Grande richiesta»



Lo chef stellato Matteo Metullio nota la riduzione del flusso di vacanzieri, «ma non ci possiamo lamentare: qui all'Harry's Piccolo nelle prossime settimane quasi sempre è tutto pieno, anche al di là di Natale e Capodanno. Certo nel 2019 il movimento in generale era più grande, ma nel frattempo è anche cambiata la formula del ristorante. E come detto al momento siamo molto soddisfatti. Anche la pasticceria ha una richiesta molto grande».

PIETRO SAVARESE

«Pochi stranieri»



Pietro Savarese, titolare di tre fra pizzerie e ristoranti a Trieste, premette che «si lavora bene» ma nota «sicuramente la mancanza dei turisti e il panico da Covid. Tanti poi non sono ancora vaccinati e quindi si aggiungono alla lista di chi non entra nei locali». L'imprenditore della ristorazione fa una scelta controcorrente rispetto a molti colleghi e terrà chiuso come ogni anno per Natale e Capodanno, per consentire ai lavoratori di restare in famiglia.



IL FENOMENO

Meno aperitivi e bicchierate in bar e locali

In molti non rinunceranno nemmeno quest'anno al pranzo al ristorante nel giorno di Natale. Sceglieranno però di evitare altre occasioni conviviali come le bicchierate pre festive, gli scambi di aguti e gli eventi aziendali. E a mancare saranno anche i turisti, spaventati dalle restrizioni.



Crollano cene aziendali, feste e banchetti natalizi

Prenotazioni giù del 70%

Pesano la paura dei contagi e le restrizioni imposte dal super Green pass
Ristoranti pieni solo il 25 e il 31 dicembre. «Il resto del mese si lavora a fatica»

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Da un lato il timore dei contagi, dall'altro le restrizioni imposte dal super Green pass. Un mix di fattori che quest'anno condiziona pesantemente i tradizionali aperitivi, banchetti, pranzi e cene di Natale e Capodanno. E se molti irriducibili non rinunciano in ogni caso alle portate servite al ristorante almeno il 25 e il 31 dicembre, tanti altri hanno preferito ripiegare sulla versione casalinga della tavola delle feste. E si farà sentire anche la mancanza dei turisti, che spesso hanno annullato le prenotazioni per le nuove limitazioni imposte dall'Italia e dai rispettivi Paesi. Risultato un calo generalizzato delle prenotazioni che assume i contorni del crollo in un settore specifico: quello delle classiche cene aziendali. In questo caso, infatti, si parla di una raffica di disdette con un calo complessivo del 70% delle prenotazioni.

Insomma il tutto esaurito

dal 15 dicembre in poi appare solo un lontano ricordo. «Diciamo che almeno Natale e Capodanno questa volta si salveranno grazie al fatto che, a differenza di quanto accaduto in passato, le nuove regole ci consentono, per ora, di restare aperti - spiega Bruno Vesnaver, presidente della Fipe Friuli Venezia Giulia -. I ristoranti che tradizionalmente organizzano il pranzo di Natale sono già pieni, è un appuntamento a cui tante famiglie non intendono rinunciare. Più in generale, però, il mese dicembre è stato molto difficile, con un calo dovuto all'assenza di turisti e di cene aziendali che per alcuni supera il 45% rispetto al 2019. La provincia che ha sofferto un po' meno da questo punto di vista sembra essere quella di Pordenone, mentre, guardando alle diverse tipologie di pubblico esercizio, chi ha retto meglio sono stati i bar dei paesi o dei rioni cittadini».

La tendenza 2021, dunque, è questa: molti tanti tavoli pre-

notati nei ristoranti della tradizione durante le feste comandate, sale piuttosto vuote nei giorni precedenti. «È vero, Natale e Capodanno reggono, ma manca tutto il resto, tra cene aziendali o indotto turistico che in questo periodo rappresentava una voce molto importante», osserva Andrea Sinico, titolare di due ristoranti a Trieste e presidente regionale del Movimento Imprese Ospitalità (M.I.O. Italia), e gestore anche di un hotel. «Abbiamo lavorato bene fino ai primi giorni di novembre, poi il deserto, almeno il 40% in meno di persone giunte da fuori città. E sul fronte dei pernottamenti continue disdette per le feste. La ristorazione regge grazie ai triestini, ma comunque c'è una flessione generale perché non basta più il tempo per venire a cena».

Considerazioni simili anche a La Subida a Cormons, «le festività resistono, per ora le prenotazioni ci sono e tante. E da noi c'è pure qualche qualche

Si sente anche la mancanza dei turisti. Molti hanno cancellato gli arrivi dopo le ultime strette imposte a chi viaggia

cena aziendale, con presenze però molto ridotte. Si lavora bene quindi - dicono dal ristorante - ma con numeri diversi dal 2019 e anche noi sentiamo la mancanza dei turisti, in particolare nelle strutture ricettive dove soggiornavano spesso durante le festività».

Anche dallo chef stellato Matteo Metullio in piazza Unità a Trieste, gli stranieri, vacanzieri consueti in questo periodo, si vedono in quantità deci-

samente ridotta rispetto al passato. «Ma non ci possiamo lamentare - precisa -. Qui all'Harry's Piccolo nelle prossime settimane quasi sempre è tutto pieno, anche al di là di Natale e Capodanno. Certo nel 2019 il movimento in generale era maggiore, ma nel frattempo è anche cambiata la formula del ristorante. E come detto al momento siamo molto soddisfatti. Anche la pasticceria ha una richiesta notevole».

Particolarmente arrabbiato invece lo chef Luca Morgan, che se la prende con il crollo degli eventi aziendali. «Un conto sono le grandi imprese - commenta -, ma non si capisce come mai gli uffici con pochi dipendenti, come alcune banche, abbiano consigliato al personale di evitare cene di Natale, considerando che moltissimi sono ancora in smart working. Dai primi di dicembre ho ricevuto disdette per 150 coperti. Se a questo sommiamo i turisti che non vengono, perché confusi o bloccati dalle restrizioni, il calo è davvero pesante». I mancati ritrovi tra colleghi pesano anche da Puro, sempre a Trieste, dove il titolare Massimo Di Martino spiega come siano stati «prenotati e poi cancellati tanti eventi. Ma almeno il 25 e 26 dicembre siamo abbastanza pieni». Pietro Savarese, titolare di tre ristoranti a Trieste, terrà chiuso come ogni anno per Natale e Capodanno, per consentire ai lavoratori di restare in famiglia. «Per il resto negli altri giorni si lavora bene - afferma - anche se si sente sicuramente la mancanza dei turisti e il panico da Covid. Tanti poi non sono ancora vaccinati e quindi si aggiungono alla lista di chi non entra nei locali». —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia



FEDERICA SUBAN

Effetto catering



Federica Suban, presidente degli esercenti triestini, sottolinea che «il calo delle cene aziendali è stato drastico, almeno del 70% rispetto al 2019, da un lato per un atteggiamento prudente dei titolari delle aziende, dall'altro perché parte dei dipendenti non hanno il super Green pass». Non manca chi organizza almeno un rinfresco negli spazi di lavoro, «magari supportati da un servizio catering, visto che in quel caso, per assurdo non serve il certificato rafforzato».

ENRICO PACORINI

Le precauzioni



«Anche quest'anno, come già nel 2020, nostro malgrado, si è deciso di non organizzare la cena di Natale con i dipendenti», dice Enrico Pacorini, secondo cui serve «rispetto della delicata situazione che stiamo vivendo e responsabilità nei confronti di tutti i collaboratori. Aver annullato la cena rappresenta solo una delle tante restrizioni che abbiamo applicato in ambito aziendale dall'inizio della pandemia».

ENRICO SAMER

Tradizione saltata



«Di solito - racconta lo spedizioniere Enrico Samer - il 23 o il 24 dicembre organizzavamo un grande pranzo nell'ufficio centrale, una cosa semplice, per stare insieme, tra brindisi e cibo. Quest'anno, come per il 2020, la tradizione non ci sarà. Ci faremo gli auguri magari salutandoci nei corridoi, uscendo dagli uffici. Non è ancora possibile tornare, per questioni di sicurezza, a ciò che si faceva prima della pandemia».

I classici rinfreschi in azienda sono stati soppiantati dai video online. E al personale si raccomanda di declinare inviti anche fuori dall'ufficio.

Nel messaggio di auguri inviato ai dipendenti arriva anche il monito ad evitare gli eccessi

IL CASO

Niente scambi di auguri davanti a un calice di vino con i vicini di scrivania e niente cene di gruppo per tirare le somme di un anno di lavoro insieme. A fare le pesi di questa quarta ondata Covid sono state anche le cene aziendali. Manager e dirigenti di realtà grandi e piccole hanno preferito rinunciare ai momenti conviviali ritenuti a rischio. E, in qualche caso, si sono spinti anche oltre, invitando i dipendenti ad evitare occasioni di ritrovo durante le festività anche al di fuori del contesto lavorativo. Un modo per evitare che le accortezze prese in azienda, appunto, finiscano per essere vanificate da comportamenti un po' "leggeri" all'esterno.

Succede ad esempio alla Fincantieri. «Come lo scorso anno - spiegano dall'ufficio stampa del gruppo - non ci saranno brindisi in azienda, ma un collegamento via web a livello nazionale per lo scambio degli auguri. A tutti inoltre è stato trasmesso un invito a evitare appuntamenti conviviali all'interno degli uffici e anche in altri ambiti, per contribuire a limitare il diffondersi di casi».

Stessa politica alla Pacorini di Trieste. «Anche quest'anno, come già accaduto nel 2020, nostro malgrado, si è deciso di non organizzare la tradizionale cena di Natale con i dipendenti del gruppo - spiega Enrico Pacorini, amministratore delegato - nel rispetto della delicata situazione che stiamo vivendo e quale segno di responsabilità nei confronti di tutti i collaboratori. Aver annullato la cena di Natale - sottolinea - rappresenta solo una delle tante restrizioni che abbiamo applicato in ambito aziendale dall'inizio della pandemia sia per tutelare la salute di tutti sia per garantire la "business continuity". Per il secondo anno consecutivo abbiamo rivolto gli auguri a tutti i dipendenti del gruppo in Italia e all'estero tramite un video messaggio nel quale abbiamo fortemente ribadito la necessità di poter entrare nel nuovo anno con ottimismo e con fiducia, pur mantenendo alta l'attenzione richiesta in questo periodo. Sono fiducioso - aggiunge - che il 2022, grazie anche alla massiccia campagna



IL PALAZZO DELLA MARINERIA OSPITA IL MAGGIOR NUMERO DI UFFICI FINCANTIERI A TRIESTE

Fincantieri ha annullato i brindisi all'interno delle sedi prevedendo solo un momento di saluto a distanza

Alla Samer salta il pranzo comunitario allestito di solito nell'ufficio centrale «Ci saluteremo in corridoio»

«gnà vaccinale, ci regalerà una nuova normalità e molti altri momenti per festeggiare e stare insieme».

«Sin dall'inizio della pandemia il Gruppo Generali ha considerato prioritaria la sicurezza dei propri dipendenti - si legge in una nota stampa del Leone - e le misure messe in atto per il contenimento dei contagi in tutte le società del Gruppo restano improntate alla prudenza».

Anche qui insomma cene o altre occasioni di festa non ci saranno. Così come alla Samer, dove il presidente Enrico spiega: «Di solito il 23 o il 24 dicembre organizzavamo un grande pranzo nell'ufficio centrale, una cosa semplice, per stare insieme, tra brindisi e cibo. Quest'anno, come per il 2020, la tradizione non ci sarà. Ci faremo gli auguri magari salutandoci nei corridoi, uscendo dagli uffici, non è ancora possibile tornare, per questioni di sicurezza, a ciò che si faceva prima della pandemia».

A confermare lo stop generalizzato alle tavolate di colleghi è Federica Suban, presidente Fipe Trieste: «Il calo delle cene aziendali è stato drastico - dice senza mezzi termini - almeno del 70% rispetto al 2019, da un lato per un atteggiamento prudente dei titolari delle aziende, dall'altro perché parte dei dipendenti non hanno il super Green pass». C'è chi comunque prova a organizzare appuntamenti in autonomia, alle volte anche negli spazi lavorativi «magari supportati da un servizio catering, visto che in quel caso, per assurdo - aggiunge Suban - non serve il certificato rafforzato».

Dal panettone gourmet al formadi frant Corsa al prodotto speciale per la tavola delle feste in versione casalinga

LA CURIOSITÀ

Per chi ha parenti o amici senza super Green pass, la scelta quest'anno sarà obbligata: Natale e Capodanno si festeggeranno a casa. Via quindi alla caccia al tutorial per preparare ogni tipo di manicaretto e alla corsa ai prodotti artigianali e gourmet, da prenotare in tempo prima che negozi e supermercati finiscano le scorte. Per il menù si segue quasi sempre la tradizione, con la voglia di aggiungere però qualche prelibatezza speciale, diversa dal solito. Tanto più se si dovrà rinunciare al ristorante.

Nella salumeria Set, in Caviana a Trieste, quest'anno in particolare stanno andando a ruba le forme del formadi frant alle pere. «Una nostra specialità che sta riscuotendo un grandissimo successo - spiega il titolare Ervin Rama - . Tanti lo apprezzano non solo per il sapore, ma anche perché sono affascinati dalla sua storia legata alle malghe della Carnia. Le persone lo acquistano per le prossime festività per sé o per regalarlo ad altri, il pacco più lontano l'abbiamo spedito in Francia».

Tra i dolci sono tante le ri-

chieste per il panettone ideato e preparato dalla triestina Lisa Angelini del laboratorio Liberty, che di recente ha conquistato la medaglia d'argento al campionato mondiale dedicato proprio al dolce che per eccellenza è legato al Natale. Tra cioccolato, pralinato e frutta secca anche in questo caso ordini a raffica ormai da settimane.

Non tutti però si lanciano autonomamente nella corsa al prodotto, e al vino, fuori dal comune. C'è anche chi, in particolar modo quest'anno, sceglie di andare sul sicuro, evitando esperimenti e affidandosi ai consigli dell'esperto. «Da qualche giorno ormai le richieste sono tante - spiega Davide Scala, che a Trieste gestisce da anni diverse peschiere che effettuano anche consegne a domicilio -. La sensazione è che ci sia una bella fetta di persone che rimarranno a casa, anche in conseguenza dell'entrata in vigore del super Green pass. Le scelte sono quelle di sempre, a partire dagli antipasti, come le classiche capesante, ma cercano anche qualcosa di diverso, come l'anguilla. Vogliono mangiare bene, con prodotti di qualità».

M.B.

M.B.

I nodi del governo

Recovery

Missione compiuta (per ora)

In arrivo 21 miliardi. L'anno prossimo ne attendiamo quaranta, la sfida più dura prevista in primavera

L'INCHIESTA

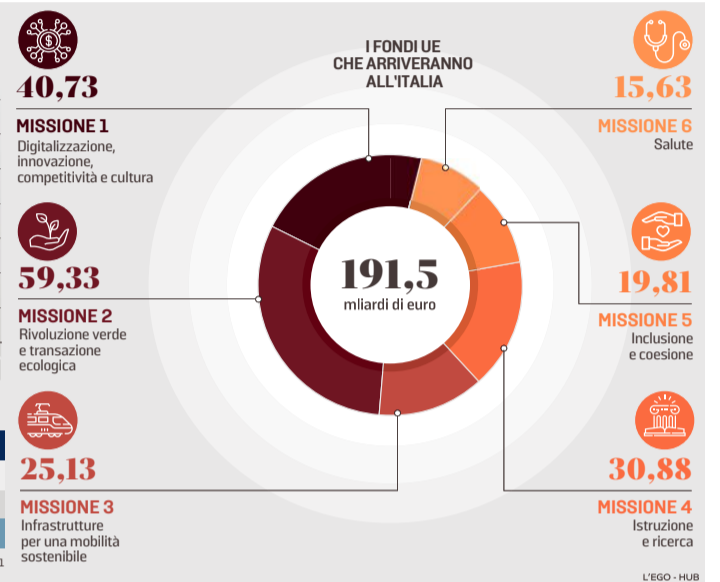
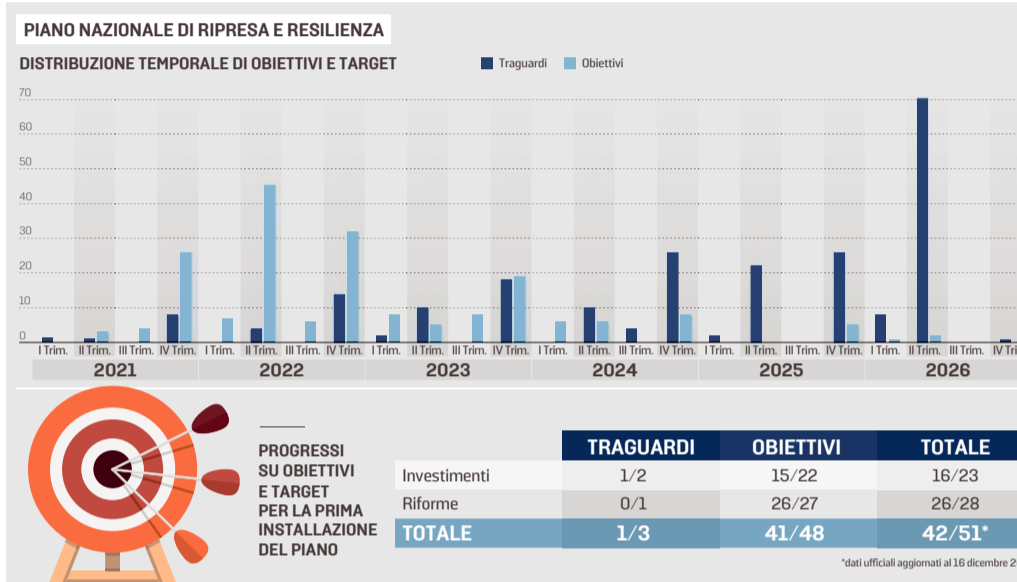
Alessandro Barbera
Fabrizio Gorla

Nonostante le tensioni, un'italianissima struttura burocratica, nonostante la corsa contro il tempo per raggiungere l'obiettivo, il governo di Mario Draghi riuscirà a centrare gli impegni fissati con l'Europa nel 2021 per il piano nazionale di riforme. O meglio, il 22 dicembre, nella conferenza stampa (anticipata) di fine anno, rivendicherà di averli raggiunti.

Lo farà con l'approvazione di una relazione, che verrà subito dopo votata dal Parlamento e trasmessa agli uffici competenti della Commissione europea. Se non ci saranno obiezioni, verrà riconosciuta la seconda tranche degli aiuti previsti dall'accordo firmato lo scorso luglio: sono circa ventuno miliardi di euro fra contributi a fondo perduto e prestiti. È solo il primo traguardo di una maratona che finirà nel 2026. La parte più difficile della corsa sarà l'anno prossimo, in particolare fra aprile e giugno.

Il piano sottoscritto con l'Unione prevede l'approvazione di tutta la riforma della concorrenza, dell'amministrazione fiscale, nuove assunzioni nei tribunali civili, penali e amministrativi, una vera infrastruttura statale per l'archivio e la protezione dei dati digitali, nuove norme per rendere più efficiente la macchina degli appalti pubblici.

La somma di tutti questi impegni nel 2022 vale quaranta miliardi di euro, da suddividere più o meno equamente in due rate, una per semestre. Se il voto sul Quirinale dovesse produrre una crisi di governo e il voto anticipato, sarà improbabile sperare di raggiungere gli obiettivi. Per chi l'avesse dimenticato, di qui al 2026 il piano vale per l'Italia più di 190 miliardi di euro. Detta diversamente, la Banca d'Italia stima una crescita aggiuntiva del cinque per cento sul Pil di qui al 2024. È per questo che qui mercati e in molte cancellerie europee c'è allarme sull'ipotesi Draghi al Quirinale: se si andasse al voto, addio crescita aggiuntiva e addio alla tenuta del debito italiano nel lungo periodo, quando verranno meno gli acquisti straordinari di titoli pubblici della Banca centrale europea. La scorsa settimana, in lunghe e faticose sedute notturne, la Commissione Bilan-



cio della Camera ha approvato decine di emendamenti per centrare intanto gli obiettivi del 2021.

Molte norme sono state approvate, su altre la struttura tecnica di Palazzo Chigi e Tesoro troverà soluzioni creative, soprattutto in materia di appalti. Il calendario è deciso: una cabina di regia, quasi certamente domani, appoverà la relazione, in tempo per essere esposta in conferenza stampa. Il voto del Parlamento, già oberato dalle scadenze della Finanziaria (in gravissimo ritardo) dovrebbe avvenire entro il 27.

Nel frattempo, sempre domani, l'aula della Camera voterà la fiducia sul decreto 152 di attuazione del Recovery Plan. Al Senato ci sarà giu-

sto il tempo per il voto, senza nessuna discussione. Entrare nel dettaglio di quanto fatto è a dir poco complicato.

Per capire quanto il processo è faticoso e certosino, basterà qui elencare alcune delle norme approvate: sulla gestione delle risorse idriche, il turismo, la transizione digitale, la distribuzione delle risorse ai Comuni del Sud per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Durante l'iter c'è stato anche uno scontro fra governo e Parlamento. È accaduto quando, fra le pieghe del decreto, il governo aveva introdotto poteri speciali di attuazione per il ministero del Tesoro. Si trattava dello stesso tentativo fatto dal secondo governo Conte due quando ministro era

Roberto Gualtieri, e allora finito sulle prime pagine di tutti i giornali. I poteri erano previsti dai commi sei e dodici dell'articolo nove del decreto. Quando la Commissione Affari costituzionali e il comitato per la legislazione della Camera hanno notato il dettaglio, è stato chiesto al governo di cambiare la norma. Tutti i decreti di attuazione del Tesoro, prima di essere emanati, ora devono passare dal parere del Parlamento.

La scorsa settimana, durante le comunicazioni prima del Consiglio europeo, Draghi ha dato per scontato che il traguardo del 2021 è tagliato: «I cinquantuno obiettivi del piano sono in larga parte già acquisiti e siamo certi di raggiungerli nei tempi previ-

sti». Un'autorevole fonte della struttura di Palazzo Chigi, sotto stretto anonimato, conferma le parole del premier: «A questo stato dell'arte, e vista l'autorevolezza di Draghi in Europa, escludo ci saranno problemi». Per averne conferma basterà attendere un mese o poco più. La Spagna, primo ed unico Paese ad aver già rispettato tutte le scadenze, ha avuto il via libera in due settimane. Per l'Italia, primo beneficiario dei fondi del Recovery, sarà necessario qualche giorno in più.

Per Draghi il lavoro sul Recovery è stato il più faticoso e meno raccontato. Ha avuto difficoltà prima a mettere in piedi la macchina, poi ad ottenere risultati dalle strutture tecniche dei ministri. Nel cor-

so dell'estate, quando ha avuto la percezione dei ritardi, se ne è lamentato con molti: ha messo pressione soprattutto al sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli, al ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, al responsabile delle Infrastrutture Enrico Giovannini. Talvolta è stato complicato anche capire quali fossero gli impegni che la Commissione chiedeva di rispettare.

È accaduto ad esempio ad ottobre, quando gli uffici si sono imbattuti nella «milestone P4/2021». Il governo si era impegnato ad approvare norme per migliorare le condizioni dei disabili in Italia. A Palazzo Chigi avevano inteso fosse sufficiente far approvare una legge delega da parte del Consiglio dei ministri, e invece nei contatti con Bruxelles si è scoperto che la condizione era l'approvazione della delega da parte del Parlamento. L'anno prossimo la delega dovrà trasformarsi in norme.

Non c'è palazzo ministeriale che non sia stato coinvolto nello sforzo. Oltre a Garofoli, sono state aperte unità di missione in ciascun ministero. Per far funzionare la macchina Palazzo Chigi ha dovuto allargare gli uffici a Palazzo Wedekind. Lì ci sono gli uffici della struttura tecnica del piano, affidati ad un funzionario del Senato, Chiara Goretti. Nello stesso palazzo c'è l'unità per la semplificazione, affidata al costituzionalista Nicola Lupo, una sorta di Mister Wolf al quale è affidato il compito di risolvere i dubbi interpretativi e risolvere le grane giuridiche. All'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu è affidato il «tavolo per il partenariato economico, sociale e territoriale». È lì che Comuni, Regioni e sindacati tentano di dire la loro nell'attuazione del piano. —

Prima di Natale il commissario Gentiloni firmerà l'accordo operativo L'Unione europea è pronta a dire sì ma i soldi arriveranno solo fra tre mesi

IL RETROSCENA

DALL'INVIATO A BRUXELLES

«Ormai ci siamo». Negli uffici della Commissione Ue che stanno lavorando sul Recovery Plan italiano si respira ottimismo. Prima di Natale il commissario Gentiloni firmerà l'accordo operativo, documento composto da qualche centinaio di pagine che elenca le procedure da seguire e i documenti da produrre per la prima richiesta di finanziamento (se si esclude l'anticipo del 13%), attesa entro fine anno. Ma i fondi – at-

torno ai 21 miliardi, metà in sovvenzioni a fondo perduto – dovrebbero arrivare tra marzo e aprile: «Entro Pasqua» confermano più fonti Ue.

I tempi tecnici per l'analisi dei documenti del governo saranno lunghi: gli esperti della Commissione avranno bisogno di uno-due mesi per esaminare il dossier, poi la valutazione dell'esecutivo Ue dovrà passare al vaglio del comitato economico finanziario. Serviranno altre 3-4 settimane e a quel punto ci sarà il via libera definitivo al pagamento. Ma chi sta seguendo il dossier assicura che non sono sorti problemi e che «non ci sono grandi elementi di preoccupazione nel merito». I quasi due me-

si di lavoro che serviranno per la decisione della Commissione – che sarà positiva – si concentreranno più che altro sulla parte burocratico-amministrativa. Possibile che vengano chiesti chiarimenti e dettagli su alcuni documenti, ma si tratterà di scambi «dal punto di vista tecnico e non politico». La Commissione è convinta che l'Italia riuscirà a raggiungere i 51 obiettivi previsti dalla tabella di marcia. C'è attesa per vedere come verranno finalizzate alcune misure, tra cui il concorso per l'assunzione dei tecnici che dovranno lavorare all'implementazione del Recovery. «Ma non ci sono grandi elementi di sostanza» assicura-

no i funzionari della Commissione. Il passaggio al tavolo del Consiglio potrebbe – in teoria – nascondere qualche insidia, ma fonti diplomatiche si dicono certe che «il clima è molto cambiato» e che tra i governi dei Paesi più esigenti c'è molta fiducia nell'esecutivo. Il problema potrebbe sorgere per la prossima tranche di finanziamenti che verrà chiesta a metà del prossimo anno: gli obiettivi da raggiungere sono ambiziosi e «l'Italia deve correre». Un cambio di governo – è la sensazione – potrebbe rivelarsi un inciampo. Al momento solo la Spagna (12 novembre) e la Francia (25 novembre) hanno presentato la prima richiesta di finanziamento. La Commissione si è già espressa positivamente sul dossier di Madrid il 3 dicembre e a breve dovrebbe arrivare anche l'ok del Consiglio che darà il via libera al versamento di 10 miliardi di euro. — MA.BRE.

Von der Leyen elogia l'Italia «In atto una ripresa da record»

La presidente della Commissione all'Università Cattolica di Milano: «Adesso spazio ai giovani»

Monica Serra / MILANO

È un'Europa più democratica, attenta al clima, all'innovazione, che guarda al futuro e, soprattutto, che mette i giovani al centro quella di Ursula von der Leyen.

A Milano per l'inaugurazione dell'anno accademico in occasione del centenario dell'università Cattolica, la presidente della commissione europea si è rivolta agli studenti presenti in aula magna e ha poi voluto incontrare quelli che, per via degli ingressi contingentati, l'hanno seguita in streaming.

«Voglio un'Europa al servizio dei giovani e all'altezza delle loro aspirazioni», è l'augurio di von der Leyen. Che elogia l'Italia, «potenza industriale e democrazia forte al cuore del progetto europeo». Proprio «grazie alla solidarietà europea e alla capacità di gestire efficacemente la pan-



Ursula von der Leyen ieri all'Università Cattolica

URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE EUROPEA

Voglio un'Unione che operi al servizio delle nuove generazioni e all'altezza delle loro aspirazioni

L'economia italiana sta crescendo più in fretta che in qualunque momento dall'inizio del secolo

demia» il Paese si sta rialzando: «L'economia italiana – garantisce von der Leyen – sta crescendo più in fretta che in qualunque altro momento dall'inizio di questo secolo. Il Pil del Paese ritornerà ai livelli pre-crisi già entro la metà del prossimo anno, in tempo per le lauree dei più grandi tra di voi». Questa ripresa economica, per la presidente della Commissione europea, spingerà le imprese a cercare personale: «Negli ultimi anni non ci sono mai state così tante offerte di lavoro», anche se ancora i numeri dimostrano che «troppi giovani rimangono disoccupati»: si parla di uno su quattro che non studia e non lavora.

Per von der Leyen è ora di cambiare le cose: «Voglio un'economia che funzioni per i giovani come voi. Un'economia che corrisponda alle vostre attese. Un'Unione europea per la prossima ge-

nerazione». E questo sarà possibile grazie alla «nuova fase» della storia dell'Ue, che è stata chiamata ad affrontare il grande ostacolo della pandemia.

Prendendo la parola dopo il video-messaggio di papa Francesco, che ai giovani ha chiesto di non farsi contagiare «dal virus dell'individualismo», e dopo il discorso del rettore Franco Anelli, nell'aula magna della Cattolica, von der Leyen sottolinea «i nuovi passi avanti» che l'Ue ha compiuto negli ultimi due anni.

«Mettendo a punto una propria risposta alla pandemia, per la prima volta nella nostra storia abbiamo fatto fronte comune per produrre e acquistare vaccini per tutti gli europei», spiega la presidente della commissione europea. Una «scelta», questa, che ci permette oggi di «disporre di tutte le dosi necessarie per affrontare la quarta ondata della pandemia», tra le maggiori preoccupazioni di von der Leyen. Che però sottolinea come sia arrivato il tempo di guardare al futuro, grazie al «piano di ripresa, finanziato dall'Unione europea, per aiutare ciascuno Stato membro a risollevarsi dalla crisi e a rimodellare la propria economia». Un piano chiamato per questo «NextGenerationEU: un'ondata di investimenti puliti mai vista nella storia europea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Quando le articolazioni causano problemi



L'innovativo complesso supporta la funzionalità articolare

A partire dai 50 anni, disturbi come rigidità articolare e tensioni muscolari diventano più frequenti. Attività come fare la spesa, svolgere lavoretti in casa o giocare con i nipotini possono risultare difficili. Scienziati del marchio di qualità Rubaxx hanno quindi sviluppato Rubaxx Estratto (in libera vendita, in farmacia). Il salice bianco e lo zenzero contenuti nel prodotto contrastano gli stati di tensione locale e supportano la funzionalità articolare. L'artiglio del diavolo contribuisce a sua volta a sostenere la normale funzione delle articolazioni. Insieme formano in Rubaxx Estratto un innovativo triplice complesso. Rubaxx Estratto è ben tollerato e adatto all'assunzione quotidiana.

Per la farmacia:
Rubaxx Estratto
(PARAF 980506404)

www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

Dalla TV alla tua farmacia!

Come fare a ritrovare l'intesa di coppia?

Scopri Neradin: il prodotto speciale per uomini, disponibile in libera vendita!

Se nell'intimità le cose non funzionano bene, questo può essere un peso per molti. Oltre all'avanzare dell'età, anche lo stress, la stanchezza o una dieta poco sana possono portare ad un calo del desiderio sessuale. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini (in libera vendita, in farmacia)!

Il calo della virilità rappresenta un processo naturale: con l'avanzare dell'età, si verificano cambiamenti biologici e fisiologici degli ormoni e dei nervi. Lo stress nella vita di tutti i giorni, la fatica e l'ansia da prestazione svolgono un ruolo significativo.

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE DI NERADIN: DAMIANA E GINSENG

La **damiana** è considerata un vero e proprio ingrediente segreto. Era già usato dai Maya come rinvigorente contro la stanchezza e come afro-



Il **40%** degli uomini over 50 risente di fastidi sessuali

disiaco, così come il **ginseng** che è tradizionalmente conosciuto come tonico. In Neradin, un estratto di alta qualità di ginseng rosso viene com-



binato con la damiana in un dosaggio speciale per gli uomini. E non è tutto! Neradin contiene anche altri micronutrienti utili per gli uomini.

COMBINAZIONE SPECIALE DI SOSTANZE NUTRITIVE PER GLI UOMINI

Il testosterone è essenziale per una sana funzione sessuale, ecco perché Neradin contiene **zinco**, il quale contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna, ma livelli troppo elevati di omocisteina possono

ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli sessuali.

La nostra raccomandazione: basta prendere due capsule di Neradin (in libera vendita, in farmacia) una volta al giorno senza effetti collaterali o interazioni note.

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- ✓ Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- ✓ Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- ✓ Per una normale funzione muscolare (magnesio)

Per la farmacia:

Neradin
(PARAF 980911782)



www.neradin.it

La tragedia

L'inchiesta sul crollo della gru a Torino

Aperto un fascicolo per omicidio colposo

Il dolore per la morte dei tre operai specializzati nel cantiere di via Genova. Per ora probabile l'ipotesi dell'errore umano

Massimiliano Peggio / TORINO

Per il crollo delle due gru che in un cantiere edile di Torino ha provocato tre morti è stato aperto un fascicolo contro ignoti. L'ipotesi di reato è omicidio colposo plurimo. Non ci sono indagati per ora: per passare alla fase successiva delle contestazioni di responsabilità, il pm Giorgio Nicola attende i risultati delle indagini della polizia, degli ispettori dello Spresal, dei vigili del fuoco e della consulenza tecnica affidata al professor Giorgio Chiandussi, docente del Politecnico, lo stesso che si è occupato della tragedia del Mottarone.

ERRORE UMANO

L'ipotesi più affidabile, al centro dell'inchiesta, è che ci sia stato un errore umano. Ma di chi? Gli investigatori stanno ricostruendo le fasi dell'incidente, avvenuto sabato intorno alle 10, in via Genova, nella zona Sud di Torino, a due passi dal Lingotto. Hanno appurato che al momento del crollo Roberto Peretto, 52 anni e Marco Pozzetti, 54 anni, entrambi residenti in Lombardia, si trovavano nella torre della gru edile, mentre il più giovane, Filippo Falotico, 20 anni, di Torino, era all'interno dell'intelaiatura del braccio carroponete. Tutt'e tre montatori professionisti, specializzati nel montaggio delle gru di cantiere. Tutti in regola con le dotazioni di sicurezza. Stavano ultimando l'assemblaggio, lavorando ad un'al-



Via Genova a Torino il giorno dopo: è stata posta sotto sequestro l'area dell'incidente in cui hanno perso la vita i tre operai specializzati



Da sinistra Roberto Peretto, Marco Pozzetti e Filippo Falotico

tezza di circa 40 metri. Alle operazioni stava collaborando un'autogru con braccio telescopico, manovrata

da Mirzad Svarka, 39 anni, residente nel torinese. Collegato al telefono, riceveva le istruzioni dai tre operai. I

loro telefoni sono stati sequestrati per essere analizzati. Ci sono tre momenti chiave. Il primo, quando viene issato il braccio della gru edile. Un blocco di circa 50 metri di lunghezza che l'autogru porta in cima alla torre, a 40 metri d'altezza, sfiorando i palazzi. Nella fase iniziale della salita pare che il blocco non fosse in asse, leggermente obliquo, per evitare il reticolo dei cavi tranviari sospesi su via Genova, ancorati alle facciate dei palazzi. Alcuni cavi sarebbero stati scollegati per agevolare il passaggio ma lo spazio di manovra non sarebbe stato sufficientemente ampio. L'alimentazione era stata sospesa dai tecnici dell'azienda trasporti. Se-

condo momento chiave: il blocco viene riportato in asse durante la salita, parallelo al suolo, per poter essere agganciato in cima alla torre. Il braccio dell'autogru, pilotato da Mirzad Svarka si estende lentamente. Le foto scattate sulla scena dell'incidente mostrano la cabina di manovra del mezzo, di proprietà della ditta Calabrese, orientata nella parte opposta dell'area di lavoro. L'uomo stava manovrando i comandi voltando quasi totalmente le spalle al carico. Perché? È una delle domande che si pongono gli investigatori. A questo punto qualcosa va storto nell'aggancio del blocco finale: il braccio di lavoro della gru edile, la struttura blu,

di proprietà della ditta Locagru di Torino. Terzo momento chiave: improvvisamente il braccio della gru edile, che dovrebbe in posizione parallela al marciapiede, inizia a roteare in modo trasversale verso la strada.

IL COLLASSO

Le immagini dall'alto raccontano questa torsione. Il braccio esteso dell'autogru contrasta il movimento fino al punto di collasso. Poco sopra la metà, si piega. È il disastro. Viene giù tutto. Oltre ai tre morti, anche tre feriti: il manovratore e due passanti. C'è un ulteriore dettaglio. I perni che ancorano il basamento della gru

La consulenza è stata affidata allo stesso perito del caso funivia del Mottarone

edile si spezzano, non si piegano. Un particolare che escluderebbe il cedimento del suolo.

Ieri, al di là delle indagini, è stato il giorno del cordoglio. Decine le persone che hanno portato fiori, scritto messaggi e messo luminari di fronte all'area di via Genova invasa dai rottami, transennata e sotto sequestro. Oggi i sindacati di base hanno convocato un presidio di protesta davanti all'ispettorato del lavoro, a Torino. Martedì prossimo Cgil, Cisl e Uil saranno in piazza Castello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme del capo dell'Ispettorato nazionale del lavoro

«Su dieci aziende edili nove non sono in regola»

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

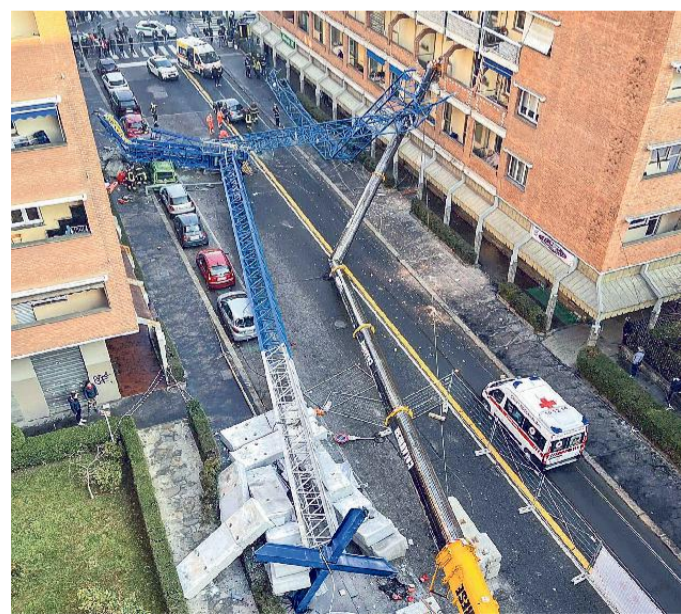
Su dieci aziende dell'edilizia controllate, nove non erano in regola. All'indomani del crollo della gru, che a Torino è costato la vita a tre operai, fanno rumore le parole di Bruno Giordano, da agosto alla guida dell'Ispettorato nazionale del lavoro. «Questo è il risultato della nostra vigilanza straordinaria, effettuata dal 30 agosto a metà dicembre – spiega a La Stampa

– parliamo di centinaia di aziende ispezionate ogni mese, in tutto alcune migliaia». E, nel 90% dei casi, sono state trovate irregolarità di vario tipo: «Illeciti formali, lavoro nero, sfruttamento dei lavoratori, caporalato – racconta Giordano – poi violazioni delle misure di sicurezza e prevenzione o delle norme sui contratti di subappalto».

Ecco quello che, per il capo degli ispettori, è «il vero buco nero della sicurezza nell'edilizia: i subappalti, nell'ambito dei quali viene assunta manodopera irregolare e senza formazione adeguata». Quel-

lo che mette davvero a rischio gli operai, assicura, è la «non consapevolezza dei rischi che corrono, a causa della mancata formazione: nessuno va a lavoro per suicidarsi», assicura Giordano.

Può sembrare una frase banale, ma ha molto a che fare con l'attenzione di cui ha parlato ieri il segretario del Pd, Enrico Letta, «affinché il nostro Paese non sia quello delle tragedie sul lavoro quotidiane, ma quello in cui si riescano ad applicare finalmente le regole». Come la formazione obbligatoria, che le imprese dovrebbero garantire



La foto dell'incidente acquisita agli atti dal pubblico ministero

agli operai, mentre spesso viene ritenuto un costo sui cui risparmiare. C'è proprio un «mercato della falsa formazione, con finti attestati, per far risultare in regola lavoratori senza nessuna preparazione», spiega Giordano,

una carriera da magistrato, in passato gip a Milano e pretore a Torino. Troppo spesso, quando si tratta di sicurezza, le grandi aziende scaricano il rispetto delle norme sulle piccole (a cui danno il subappalto), che «pur di la-

vorare sono disposte a tutto: non a caso la maggior parte degli incidenti avviene nei cantieri gestiti in subappalto», precisa il direttore dell'Ispettorato. Che si appresta ad accogliere 2.480 nuovi ispettori nei primi sei mesi del 2022: «Sono stati assunti con i concorsi appena conclusi, i primi 1.300 prenderanno servizio a gennaio».

Ma, aggiunge Giordano, non è tanto un problema di uomini o di risorse, il vero nodo da sciogliere è quello del coordinamento degli organi di vigilanza, «che è un obbligo per tutti e funziona in modo eterogeneo a seconda dei territori: con alcune Asl va bene, con altre meno». L'attività è stata resa ancora più intensa dai bonus edilizi decisi dal governo, che hanno fatto ripartire il settore e che «non vanno demonizzati – dice Giordano – ma le nostre verifiche servono a evitare che la ripresa sia fatta sulla pelle dei lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCIAGURA IN VALSESIA

Muore a 15 anni alla scuola di sci Scatta il sequestro della pista

Filippo Allorio stava prendendo una lezione di perfezionamento. Disperati i genitori e il fratello gemello

Andrea Zanello ALAGNA (VC)

L'adrenalina della discesa in una giornata di sole sugli sci quando si hanno 15 anni. Il sabato prima di Natale Filippo Allorio aveva deciso di passarlo ad Alagna Valsesia, ultimo avamposto del Vercellese all'ombra del Monte Rosa, non di sicuro in qualche centro commerciale per lo shopping natalizio. Era uno sportivo: giocava a calcio ma aveva smesso per dedicarsi allo sci. Ci sapeva fare ma voleva migliorare: da Invorio, comune nel Novarese dove viveva con la famiglia, era partito con destinazione Alagna per una lezione in cui perfezionarsi. Si allenava assieme a una pattuglia di ragazzi della sua età, e a un maestro. Ne aveva già seguite altre lezioni di questo tipo dall'apertura degli impianti: quella di sabato mattina però è finita in tragedia. Lo hanno trovato



La pista che da Pianalunga porta ad Alagna, in Valsesia. Nel riquadro Filippo Allorio, 15 anni

La giovane vittima era uno sportivo e al momento dell'incidente indossava il casco

fuori dalla pista che stava percorrendo, quella che da Pianalunga riporta ad Alagna. Era privo di conoscenza, evidenti i segni di un trauma al capo. Lui indossava il casco di protezione e aveva tutta l'attrezzatura per rispettare gli standard di sicurezza sulla neve. Ma l'impatto deve essere stato violentissimo. Le sue condizioni sono sembrate subito gravissime.

Erano da poco passate le 11, 30 quando è scattato l'allarme. I militari della Guardia di Finanza di Alagna in servizio sulle piste hanno effettuato il primo intervento cercando di stabilizzare le condizioni del ragazzo e di rianimarlo. Un intervento che nessuno avrebbe mai voluto compiere in un week

end in cui, proprio ad Alagna, si stava svolgendo la prima edizione del Winter Mountain Rescue Course, evento di formazione per il Soccorso Alpino focalizzato sulle dinamiche di salvataggio dopo la caduta di una valanga. In questo caso però è successo altro: le indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente sono condotte dalla stessa Guardia di Finanza. Ad Alagna è arrivato l'elicottero del 118: visto il tipo di lesioni riscontrate il quindicenne è stato intubato e poi trasportato all'ospedale Maggiore di Novara nel reparto di neurochirurgia. I medici hanno anche provato a sottoporlo ad un intervento ma tutto è stato inutile. Quella di sabato mattina è stata la sua ultima discesa sulla neve: Filippo Allorio è morto in serata.

Gli stessi finanzieri che si sono occupati dei soccorsi, con l'aiuto del personale del-

DAL PRIMO GENNAIO 2022

Dallo snowboard allo slittino arrivano norme e multe severe

A partire dal 1° gennaio 2022, il casco diventa obbligatorio per tutti i minorenni, mentre ora lo è solo per gli under 14. Per poter sciarre sarà necessaria un'assicurazione, acquistabile anche col biglietto. I gestori dovranno installare defibrillatori in luoghi idonei e dividere le piste per le attività: sci, snowboard, agonismo e slittini. Sarà obbligatorio rendere visibili i cartelli con direzioni, limiti e inviti alla prudenza. Inoltre «è istituita la figura del direttore delle piste incaricato di vigilare sullo stato di sicurezza

delle piste» e «sono previste responsabilità civili dei gestori dell'impianto per mancata osservanza delle regole». Vengono anche definiti «i criteri generali di comportamento e sicurezza per la pratica dello sci-alpinismo e delle altre attività sportive nelle aree sciabili attrezzate, nonché di adeguate misure, anche sanzionatorie, che garantiscano il rispetto degli obblighi e divieti stabiliti e il pieno esercizio delle suddette discipline sportive in condizioni di sicurezza, senza nuovi o maggiori oneri a carico dei gestori». —

le piste, hanno poi eseguito i rilievi. Un tratto della pista è stato messo sotto sequestro per ricostruire la dinamica dell'incidente e verificare eventuali responsabilità. Una tragedia che a tratti sembra inspiegabile. La pista che Filippo stava percorrendo con il gruppo è una rossa, di difficoltà intermedia, forse a tratti ghiacciata sabato mattina. La visibilità era comunque ottimale, la neve visto l'orario mattutino ancora ben battuta, dura e compatta. Il tratto dove Filippo è stato trovato fuori dalla pista è un falso piano: segue un pendio dove si acquista velocità in discesa. Non ci sono certezze: il ragazzo potrebbe aver perso il controllo degli sci per uscire dalla pista sul versante destro, dove è stato poi soccorso. I bordi della pista, segnalati dalla cartellonistica, sono molto esposti a causa dello scarso manto nevoso.

La mamma Rossella «Non sappiamo neppure noi che cosa sia successo»

«Non abbiamo parole: Monterosa 2000 si stringe intorno alla famiglia di questo povero ragazzo — ha detto Andrea Colla, direttore amministrativo della società che gestisce gli impianti di risalita —. Monterosa 2000 è a totale disposizione delle forze dell'ordine e dei soggetti competenti per le verifiche legate a questa tragedia». —

Distrutti i genitori Corrado e Rossella con l'altro figlio, Matteo, che di Filippo era il fratello gemello: «Non sappiamo neppure noi che cosa sia accaduto a Filippo. Aspettiamo di parlare con chi si sta occupando del caso per capire come sono andate le cose. Sappiamo solo che il nostro Filippo non c'è più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA

Schianto in automobile Stroncate due sorelle



Lorena e Antonella col papà

ROMA

Lo schianto contro un albero all'alba di ieri mentre tornavano a casa dopo una festa. Una serata spensierata finita in tragedia. Sono morte insieme Lorena e Antonella, due giovani sorelle, figlie del giornalista sudamericano Luis Flores. Il tragico incidente è accaduto all'alba in via Cilicia, nel quartiere San Giovanni a Roma. Inutili i soccorsi per le due ragazze di 19 e 23 anni. Sul posto sono intervenute numerose pattuglie della polizia locale con il Gruppo VI Torri. I rilievi sul luogo dell'impatto sono durati a lungo. Per i vigili non ci sarebbero altri veicoli coinvolti: l'auto mentre percorreva via Cilicia è uscita di strada schiantandosi contro un albero. L'impatto è stato violentissimo, tanto che la macchina si è praticamente accartocciata contro il fusto. Le ragazze erano uscite insieme per andare alla festa di laurea di un'amica. Erano state in un locale del quartiere Ostiense e proprio da lì Lorena aveva pubblicato su Instagram alcuni video che le ritraggono sorridenti insieme agli amici. In uno di questi si vede anche la sorella. Grande dolore per la scomparsa delle sorelle in tutto il quartiere Centocelle, dove sono cresciute. È stato il papà ad annunciare con un post la scomparsa delle figlie. «La famiglia Flores-Chevez è in lutto — ha scritto il padre — hanno smesso di esistere tragicamente Antonella e Lorena Flores Chevez. Riposino in pace... le mie figlie divine». —



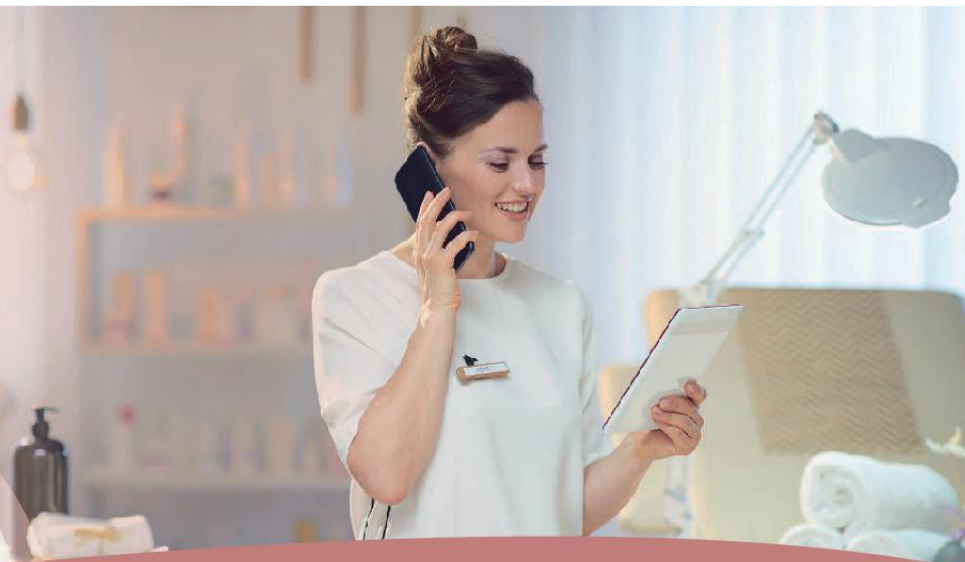
BeautyOnWeb

BeautyOnWeb: l'innovativa soluzione cloud per gestire negozi di parrucchieri, centri estetici e SPA.

BRN **ORMA**
brunisso.com

UDINE
JESOLO
TRIESTE

0432.526337 - brn@brunisso.com



Le prenotazioni dei trattamenti dei clienti arrivano online e dai Social.

L'operazione contestata

Accordo di durata decennale stipulato dalla Danimarca per risolvere il problema del sovraffollamento in cella. A Pristina offerti 210 milioni

Copenaghen pronta ad "esportare" detenuti nelle carceri kosovare in cambio di denaro

IL CASO

STEFANO GIANTIN

Siesportano beni e servizi, si può tentare di fare lo stesso con la democrazia. Ma in Europa si va anche oltre. Si esportano detenuti, in cambio di denaro, da un Paese ricco a uno meno fortunato, che ha bisogno di risorse. È il controver-

so scenario che dovrebbe realizzarsi nei prossimi dieci anni sull'inconsueto asse tra Copenaghen e Pristina.

A segnare la rotta è il ministero della Giustizia danese, alle prese da anni con un forte aumento della popolazione carceraria e con prigionieri sempre più affollate. Come rimediare al problema? In questo caso, la Danimarca non costruirà nuove galere, bensì "esporterà" detenuti all'este-

ro. E lo farà proprio grazie al Kosovo, che ha accettato di affittare celle per i prigionieri in arrivo dalla Danimarca.

I numeri non sono piccoli. Si parla infatti del trasferimento di almeno trecento detenuti, da scegliere fra quelli - con passaporto straniero - destinati durante o alla fine della pena a essere espulsi dalla Danimarca. Trecento in meno: una cifra che permetterà a Copenaghen di ridurre signi-

ficativamente l'affollamento carcerario, in un Paese dove la popolazione reclusa è salita del 20% dal 2015 a oggi: le attuali presenze sono 4 mila e si registra un superamento del 100% dei limiti di capienza.

«Si tratta di un accordo storico, che ridurrà la pressione sulle carceri e sul personale» dedicato, ha esultato il ministro della Giustizia danese, Nick Haekkerup. Sollevata si sentirà anche Pristina, che sarà ben ripagata per i servizi e l'ospitalità che concederà ai detenuti in arrivo dalla Danimarca, dopo che il Parlamento di Pristina avrà dato luce verde all'insolito affare.

I carcerati destinati a essere «trasferiti» in Kosovo «non rappresentano un alto rischio» per la sicurezza, perché «non pericolosi». E garantiranno al piccolo Paese balcanico di incassare «210 milioni di euro per questo progetto», ha fatto sapere il ministero kosovaro della Giustizia. Milioni che saranno poi reinvestiti da Pristina soprattutto «nell'energia rinnovabile», uno dei fronti caldi per il Kosovo, che ancora oggi illumina le case e le riscalda utilizzando al 90% lignite sporca, con problemi sempre più frequenti alle vec-

LE PRIGIONI DEL KOSOVO

UNA DELLE STRUTTURE CHE OSPITERÀ I DETENUTI DALLA DANIMARCA (FOTO AP)

Dossier e associazioni denunciano violenze, corruzione e carenze nell'assistenza sanitaria ai reclusi

Il paese balcanico investirà i fondi per progetti green volti a superare le centrali a carbone

chie centrali a carbone costruite al tempo della Jugoslavia di Tito.

In Danimarca non mancano dubbi seri sull'intera operazione: non solo su quanto sia morale trasferire all'estero i propri detenuti, ma ci si domanda anche se il Kosovo sia il posto giusto per la loro detenzione. Il Kosovo, ancora oggi il Paese più povero della regione balcanica, ospita già 1.700 detenuti in prigionie

ormai al limite della capienza. E le carceri del Paese, per di più, come troppo spesso accade nei Balcani, hanno problemi di «violenza tra detenuti, maltrattamenti, corruzione, mancanza di assistenza medica», ha riassunto Radio Slobodna Evropa, citando l'ultimo rapporto del Dipartimento di Stato Usa proprio sulle galere kosovare. Malgrado recenti investimenti, il sistema carcerario in Kosovo «lascia molto a desiderare e non può essere paragonato a quello danese», ha affermato inoltre Fatmira Haliti, del Centro per la riabilitazione delle vittime di tortura.

La Danimarca sembra però voler andare avanti. Pristina è il posto giusto per «esportare» i detenuti in surplus, con le «istituzioni danesi che hanno valutato positivamente il trattamento dei carcerati in Kosovo», assicura Copenaghen. Ma le perplessità rimangono. Come ce n'erano in passato, quando ad esempio la Norvegia "esportò" tra le critiche mille carcerati in Olanda, prima che l'ombudsman annullasse l'accordo. Ma quello fra Danimarca e Kosovo, a meno di sorprese, sembra procedere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sorella NANCY affranta con PIPPO, CETTY, NICOLA, ANNA, ALICE e FRANCESCA piangono l'amatissimo

Gianni Sancin

Trieste, 20 dicembre 2021

IX ANNIVERSARIO

Anna Maria Orzani

Con amore ci accompagni e ci sostieni sempre.

I tuoi cari

Trieste, 20 dicembre 2021

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

www.triesteonoranzefunebri.it

IL LUNGO DOPOGUERRA DELL'EX JUGOSLAVIA

L'area di Zara è tutta senza mine Ci sono voluti 26 anni e 35 morti

IL TRAGUARDO O

Andrea Marsanich / ZARA

A 26 anni dalla conclusione del conflitto croato-serbo, tutta l'area di Zara può considerarsi bonificata dalle mine. Ieri si è tenuta la manifestazione solenne in cui è stato celebrato l'avvenuto sminamento della contea adriatica, in prima linea durante i sanguinosi scontri tra le Forze armate della Croazia e i ribelli serbi della Krajina di Tenin (Knin).

Nel corso dell'appuntamento è stata consegnata alle autorità regionali il documento che conferma l'avvenuta liberazione del territorio dalle mine, sia per quanto concerne la

fascia costiera che l'entroterra. Il governatore della Regione zaratina, Božidar Longin, riferendosi alle operazioni di bonifica, ha parlato di atti di coraggio e bravura, aggiungendo che 8 artificieri sono deceduti solo in questa contea. Le mine nello Zaratino hanno ucciso in tutto 35 persone.

Alla cerimonia era presente il ministro croato dell'Interno, Davor Božinovic: «La Croazia ha ancora a che fare con 208 chilometri quadrati di aree minate o a rischio - ha riferito - e la nostra speranza è di avere la Croazia free-mine entro il 2026. In questo momento sono ancora 7 le contee e 40 i comuni in cui sussiste il pericolo derivante dalla presenza di questi micidiali ordigni, disseminati a centinaia di migliaia

durante la Guerra patria. Attualmente nel nostro paese dovrebbero trovarsi ancora 15 mila mine antiuomo e anticarro e ordigni d'altro tipo». Per il ministro, il pericolo è ancora presente in alcune zone impervie, montuose e boschive delle regioni adriatiche di Spalato e Sebenico, laddove si scontrarono le truppe di Zagabria e gli indipendentisti serbi.

Quest'anno le operazioni di bonifica hanno interessato 41 chilometri quadrati, per una spesa pari a 53 milioni di euro. Finora lo sminamento in Croazia è costato 7 miliardi di kune, cioè circa 930 milioni di euro. La bonifica è costata la vita a 204 artificieri, l'ultimo dei quali è deceduto lo scorso marzo nella regione di Karlovac. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

insiel
ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender 21155 - ID 4325
Procedura aperta per la fornitura di un servizio di interconnessione con il nodo dei pagamenti-SPC, in linea con le specifiche attuative dei pagamenti rilasciate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) della durata di 18 mesi e servizi opzionali correlati CIG 8985087859

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 per la fornitura di un servizio di interconnessione con il nodo dei pagamenti-SPC, in linea con le specifiche attuative dei pagamenti rilasciate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) della durata di 18 mesi e servizi opzionali correlati da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 420.000,00 (Euro quattrocentoventimila/00) di cui € 198.750,00 (Euro centonovantottomilasettecentocinquanta/00) opzionali. Non si prevedono oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 20 gennaio 2022 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 15 dicembre 2021. La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul portale EAppaltiFVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento
Maccarrone Assunta Giovanna

PromoTurismoFVG
Direzione generale e Amministrazione: Via Carso, 3-Villa Chiozza
Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431 387152, fax 0431 387154, e-mail marco.tamburini@promoturismo.fvg.it, sito web www.promoturismo.fvg.it

AVVISO GARA ESPERITA
Si informa che la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di coperture assicurative per PromoTurismoFVG come da bando pubblicato sulla GUCE n. S196 in data 08/10/2021, è stata aggiudicata in data 03.12.2021 con deliberazione del Direttore generale n. 257 alle seguenti società: Lotto n. 2 - POLIZZA RCT/O: Qbe Insurance (Europe) Ltd; Lotto n. 4 - POLIZZA INFORTUNI CONDUCENTI: Axa Assicurazioni S.P.A.; Lotto n. 5 - POLIZZA (IFK) VEICOLI DIPENDENTI: UNIPOLSAI (Assifriuli Group Sas); Lotto n. 6 - POLIZZA RCA LIBRO MATRICOLA + ARD: Amissima Assicurazioni Spa; a fronte dei seguenti premi triennali tasse comprese e iva esclusa: Lotto n. 2: € 366.676,65; Lotto n. 4: € 12.524,48; Lotto n. 5: € 20.430,00; Lotto n. 6: € 121.525,19. I lotti 1 POLIZZA ALL RISK e 3 POLIZZA RC PATRIMONIALE sono risultati deserti.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Pierluigi Zulianello

LE IDEE

CENTRODESTRA SEMPRE PIÙ SPACCATO

MASSIMILIANO PANARARI

“Cugini serpenti”. Non si tratta, naturalmente, di una novità in politica, ma per quanto i protagonisti si diano attivamente da fare per fugarla l'impressione rimane. Eccome. Al pari della sensazione che nel destracento si vada ai prossimi appuntamenti politici – a partire dalla “madre di tutte le battaglie”, quella intorno al Quirinale – in ordine sparso. Nonostante i sorrisi dispensati pubblicamente, la materia del contendere – ovvero la primazia nella coalizione – continua a essere incandescente. E, con ogni probabilità, lo rimarrà fino alle prossime elezioni.

Difatti, al di là dell'unità di facciata, non sembra di essere neppure in presenza di una delle azioni classiche della tattica militare, il marciare divisi per colpire uniti, poiché gli interessi dei leader di partito – dopo che Silvio Berlusconi ha cessato da tempo di essere il federatore – divergono in maniera lampante. Matteo Salvini è soprattutto favorevole alla permanenza di Mario Draghi a palazzo Chigi – visione che ha espresso in maniera piuttosto ruvida durante una pausa del processo Open Arms che lo vede protagonista –, ma non risulta nemmeno contrario in linea di principio al proseguimento dell'esperienza di governo con un altro premier. Giorgia Meloni, reduce dalla operazione di «de-diavolizzazione» della kermesse di Atreju (dove sono accorsi tutti i leader dei partiti av-



Giorgia Meloni e Matteo Salvini i "cugini serpenti" del centrodestra

versari, per farsi poi strapazzare dalla presidente di Fratelli d'Italia nel comizio conclusivo), insiste sull'andare alle urne e, da qualche tempo, esprime riserve sull'eventualità di Draghi sul Colle.

Forza Italia insiste per la prosecuzione dell'esecutivo con questo assetto fino al 2023, mentre il suo leader continua a coltivare le (assai difficoltose, in verità) speranze di venire eletto lui alla presidenza della Repubblica, pur tenendo formalmente coperta la candidatura. E su Berlusconi, appunto, il fuoco di sbarramento da parte di Pd e Movimento 5 Stelle – dopo il consueto minuetto ambiguo di Giuseppe Con-

te – risulta totale. L'idea dell'interlocuzione a 360 gradi sul Quirinale lanciata dal segretario della Lega rientra, così, anche e soprattutto nella logica della riconquista da parte sua di una centralità che finisce nuovamente per cozzare contro le aspirazioni e la strategia meloniana. Del resto, Salvini non ha più interesse a correre al voto, all'opposto di Meloni che vorrebbe, invece, arrivarci quanto prima possibile. E, dunque, il destracento perpetua la sua condizione di spaccatura interna, mentre il centrosinistra non dispone stavolta dei numeri per poter orientare la partita.

E in Enrico Letta si è fatta pure strada la con-

vinzione (alquanto opportuna) che, qualunque sia l'esito finale dei processi in corso, la “risorsa Draghi” va preservata dai contraccolpi e dalle mine vaganti che vanno moltiplicandosi lungo la strada – come il comportamento incontrollabile di un numero imprecisato di parlamentari semplici (i peones) oltre che dei loro capi (tutti quanti irritati anche per quella che reputano una “scarsa considerazione” in materia di manovra da parte del governo, che non si è fatto carico degli oltre 700 emendamenti).

Se l'ennesima recrudescenza della pandemia e il prolungamento dello stato di emergenza non facilitano di certo il (potenziale) trasloco di Draghi sul Colle è, altresì, vero che nei Palazzi si sta diffondendo la percezione che l'“entropia” complessiva del sistema politico-istituzionale rischia di aumentare a dismisura. E, pertanto, se non si troverà la quadra su un altro candidato – e, date le premesse, appare tutt'altro che facile e scontato – l'elezione del banchiere centrale costituirebbe davvero (ancora una volta...) la sola via d'uscita. Così, l'attenzione si concentra su ogni possibile segnale che possa venire dalle sue parti. Per il momento, naturalmente, ancora nulla. E, per questo, si attende spasmodicamente quello che dirà nella conferenza di fine anno per esercitarsi nell'arte complessa dell'interpretazione (che, in questo caso, necessariamente, sarà un po' anche quella della divinazione). —



TOYOTA C-HR HYBRID

COUPÉ. SUV. IBRIDO.

TUO DA € 199 AL MESE TAN 4,99% TAEG 6,10%

Qualunque sia il tuo usato

ANCHE IN EDIZIONE LIMITATA
GR SPORT BLACK EDITION

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 30.500. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus, € 25.600 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valgono solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2021, solo per vetture disponibili in stock immatricolate entro il 31/01/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota C-HR 1.8H HSD (122 CV) 2WD E-CVT ACTIVE MY21. Prezzo di vendita € 25.600. Anticipo € 7.000. 47 rate da € 198,58, con prima rata a 30 giorni. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 12.800 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.950. Totale da rimborsare € 22.315,79. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 6,10%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2021 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagine vettura indicativa. Maggiori info su toyota.it. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km emissioni CO₂ 121 g/km, emissioni NO_x 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

GORIZIA

E-MAIL gorizia@ilpiccolo.it
**FONDERIA-ORO
COMPRO ORO**

 GORIZIA, Via Oberdan 1 (ang. Piazza Vittoria - I.N.P.S.)
Tel. 0481 281626

Cinque aziende interessate all'aeroporto

Fra queste Skyproxima che produce droni e vuole insediarsi al "Duca d'Aosta". La Consortile ha perdite per 115 mila euro

Francesco Fain

Oltre alla delibera tappabuchi per riparare agli effetti del "no" all'assestamento di bilancio e oltre ai regolamenti sulle dotazioni della Polizia locale, il Consiglio comunale oggi alle 16 è chiamato ad approvare la ricognizione periodica delle società partecipate.

E non serve essere Nostradamus per prevedere che buona parte del dibattito riguarderà la società di gestione dell'aeroporto Duca d'Aosta che, di recente, ha rinnovato i suoi vertici, portando alla presidenza Antonino Vivona, già vicepresidente della Consortile, già pilota della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) e comandante in Alitalia.

Intanto, c'è una buona notizia. Finalmente. All'avviso di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di operatori economici o associazioni del settore aeronautico per l'avvio di nuove subconcessioni di aree e/o locali aeroportuali hanno risposto cinque soggetti del settore aeronautico e non «fra cui - spiega Dario Obizzi, assessore comunale al Bilancio - l'azienda Skyproxima che vuole produrre droni». È stata data, inoltre, in concessione un'area per l'hangaraggio di tre velivoli di Elicriulia e un'aula per il briefing. Altre scuole di volo hanno fatto richiesta di installarsi all'aeroporto Duca d'Aosta.

Ad evidenziarlo il report gennaio-ottobre 2021 redatto dalla Consortile che elenca gli interventi effettuati sullo scalo. La situazione contabile al 30 settembre scorso riporta perdite in formazione pari a 137.259 euro. «In realtà, la situazione - aggiunge Obizzi - è leggermente migliorata perché, a fine ottobre, il rosso era di circa 115 mila euro».

«Tra gli aspetti rilevanti segnalati dall'organo amministrativo vi è - si legge nella deli-

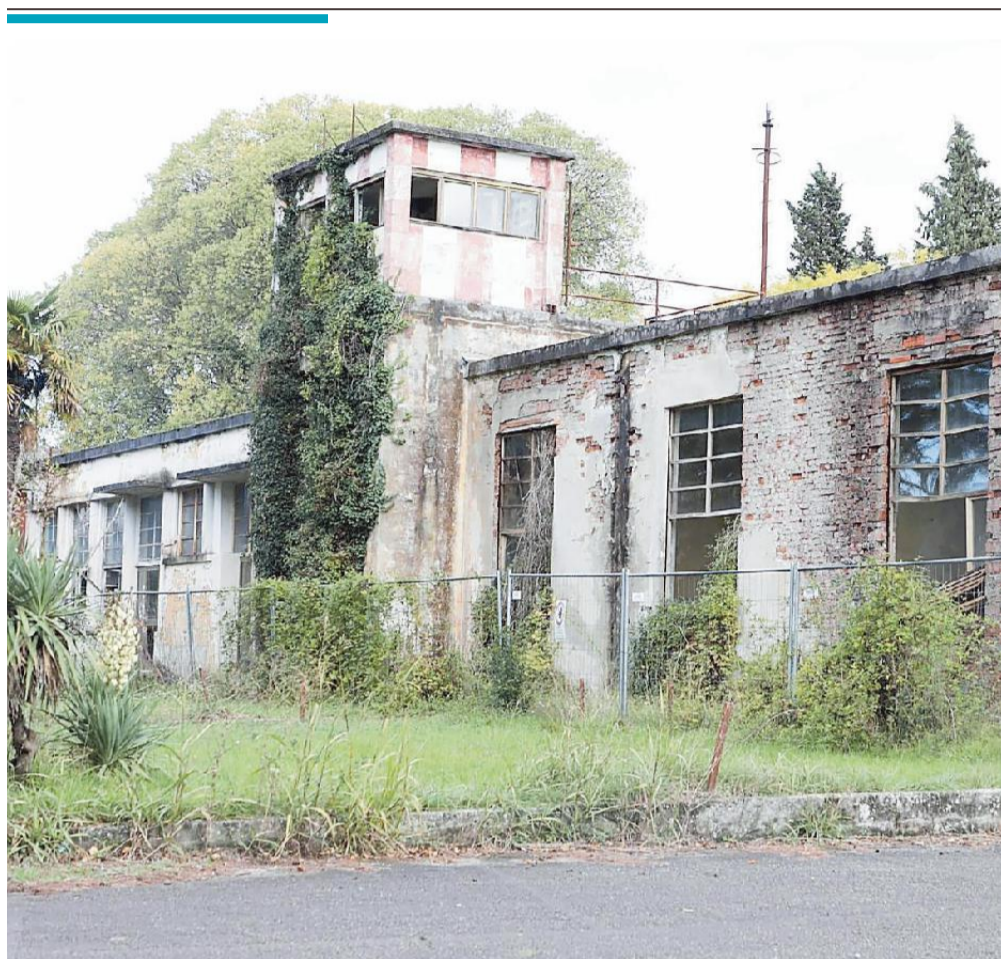
bera che sta per approdare in aula - la dichiarazione relativa alla attuale fase di aggiornamento del Piano di ristrutturazione 2020-2024, soprattutto a seguito della pandemia e del contenzioso che vi è stato tra Enac e Mibatc: circostanze queste che hanno rallentato alcune attività previste nel Piano». Nella nota integrativa al bilancio 2020 viene, poi, espressa dal Consiglio di amministrazione l'intenzione di attuare una revisione del Piano con la «probabilità che le prospettive di recupero dell'e-

Utilizzati dissuasori acustici per tenere lontani i caprioli dalle aree di rullaggio

quilibrio economico ipotizzata in sede di approvazione del Piano in data 25 novembre 2019, con raggiungimento del primo margine positivo per l'esercizio 2022, saranno destinate ad essere procrastinate, secondo quello che verrà specificamente evidenziato dal Cda in occasione della annunciata revisione del Piano».

Venendo ai lavori effettuati: si è proceduto al completamento degli interventi di disboscamento al termine della pista di volo 9/27; sono stati affidati gli incarichi di manutenzione straordinaria per rimuovere e sostituire la rete metallica sul lato sud; sono stati eliminati i nidi di processionaria sugli alberi adiacenti all'entrata dell'aeroporto; i cinghiali non sono più all'interno dell'area Air-side, rimane tuttavia il problema dei caprioli visti i tanti varchi sulla rete del lato ovest: attualmente gli addetti antincendio usano dissuasori acustici per allontanare gli animali dalle aree di rullaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


LA RICOGNIZIONE

Le società partecipate

Nel Consiglio comunale di questo pomeriggio verranno trattati sei punti all'ordine del giorno fra i quali la ricognizione periodica delle società partecipate. Nella foto a sinistra, la vecchia torre di controllo dell'aeroporto. Sopra, l'hangar Foto Marega

IN CONSIGLIO COMUNALE ANCHE LA PROPOSTA PISCOPO-PICARIELLO SUL TEATRO

Obizzi: «Per un vero rilancio occorre ancora tempo»

I segnali positivi ci sono riguardo alla *telenovela* del "Duca d'Aosta", inteso come aeroporto. Ma l'assessore comunale a Bilancio e Finanze Dario Obizzi invita tutti ad andare con i piedi di piombo perché l'operazione-rilancio non si concretizzerà in tempi brevi perché occorrebbero risorse ingentissime che, al momento, non ci sono.

«Prendendo a prestito un

paragone automobilistico, la situazione dello scalo goriziano è quella di una 500 rimasta ferma per anni in garage senza che venissero effettuati interventi manutentivi per mantenerla in buone condizioni. Cosa voglio dire? Che il rilancio del "Duca d'Aosta" non è, né sarà, immediato e non può che procedere per *step*: intanto, è molto incoraggiante che ci siano imprenditori e associa-

zioni, cinque in tutto, che hanno manifestato l'intenzione di impiantarsi in aeroporto. Significa che è un'area che ha grosse potenzialità».

In Consiglio comunale, oggi, approderanno anche la mozione che chiede di velocizzare le tappe per un nuovo Regolamento e un nuovo Statuto proposta da Roberto Collini (Percorsi goriziani) e Fabio Gentile (Forza

Italia) in quella che è un'inedita alleanza trasversale con l'obiettivo di metter mano a strumenti ormai obsoleti e fuori dal tempo. Interessante anche l'ordine del giorno del duo di "Azione" Francesco Piscopo e Pasquale Picariello. Chiedono che sia intitolato a Gianfranco Saletta il foyer del teatro Verdi e a Maia Monzani la poltrona centrale di prima fila del "Verdi" stesso «sulla quale si sedeva puntualmente in occasione di ogni appuntamento teatrale. Sarebbe un doveroso riconoscimento alla sua lunga e importante attività nel mondo dello spettacolo», si legge nella bozza di delibera. —

FRA.FA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le consigliere regionale e provinciale di parità celebreranno oggi il lavoro svolto dalla presidente Canzoneri e dai membri del direttivo

Riconoscimento all'associazione per il rilancio di via Rastello

LA PREMIAZIONE

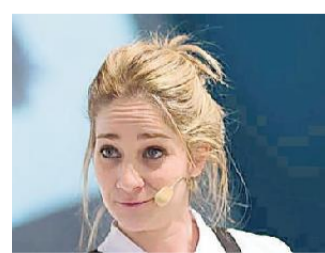
Sta diventando una realtà importante nel tessuto associativo cittadino perché, attraverso una moltitudine di iniziative visibili e apprezzabili anche in questo periodo che ci sta conducendo al

Natale, sta portando avanti un'operazione di rilancio di via Rastello, l'antica strada del commercio, da alcuni anni (purtroppo) in grande difficoltà a causa delle tante, troppe serrande chiuse e della crisi globale del commercio che non lascia scampo.

Ma quella di oggi sarà

una giornata di festa. Infatti, in sala Dora Bassi, in via Garibaldi 7, ovvero nella sede del Municipio 2 «la consigliera regionale di Parità Anna Limpido insieme alla consigliera di Area vasta goriziana Francesca Premier, alla presenza dell'assessorato alle pari opportunità del Comune di Gorizia - si leg-

ge in una breve nota - congeneranno il riconoscimento per "l'impegno professionale locale femminile" all'associazione Via Rastello di Gorizia, nella fattispecie all'attivissima presidente Chiara Canzoneri e ad altri membri del consiglio direttivo. Tale riconoscimento, rientrante fra le azioni positive di promozione del principio di opportunità nel mondo del lavoro, in questo primo evento (seguiranno annualmente altre date anche in tutta la Regione) premia simbolicamente quell'azione femminile che si è maggiormente distinta e, nel caso di specie, dedicandosi alla valorizzazione di un bene comune quale è la storica Via Rastello


CHIARA CANZONERI
PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE VIA RASTELLO

Anna Limpido: «Questo primo evento vuole celebrare l'azione femminile. Ne seguiranno altri»

lo del centro cittadino Goriziano». L'appuntamento è fissato per le 11 e sarà una piccola occasione di festa e di giusto riconoscimento per l'attività portata avanti dal sodalizio goriziano.

L'accesso alla sala del Municipio 2 avverrà qualche minuto prima dell'inizio, con il possesso del *Green pass* rafforzato, come previsto dalle normative anti-contagio.

«C'è stata - fa sapere Anna Limpido - anche la condivisione all'iniziativa da parte del prefetto di Gorizia, Raffaele Ricciardi, del quale, se impossibilitato da concomitanti impegni, saranno portati i saluti». —

FRA.FA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul retro dell'ex Opp si estende il Parco dedicato allo psichiatra Franco Basaglia (in alto al centro) che sarà interessato a un'opera di valorizzazione integrale

Passi in avanti del progetto di cui si parla da anni senza sviluppi concreti. Concessione ad uso gratuito di tre immobili

Protocollo d'intesa fra Asugi e Erpac per la valorizzazione del Parco Basaglia

IL PROGETTO

Francesco Fain

Parliamo di un luogo che, purtroppo, fatica ad uscire dall'ombra e dall'oblio in cui si trova da troppi anni, anche (se non soprattutto) a causa della disattenzione di molti amministratori che, nel corso degli anni, si sono succeduti come proprietari.

È il comprensorio dell'ex

ospedale psichiatrico di via Vittorio Veneto, ormai conosciuto da tutti come Parco Basaglia. Oggi, l'area prospiciente al vecchio ospedale civile viene utilizzata come *drive in* per l'effettuazione dei tamponi molecolari ma, da parecchi anni ormai, si sta lavorando a un progetto di valorizzazione integrale di un luogo-simbolo della nostra città: un piano di rilancio su cui ha lavorato, anima e corpo, Franco Perazza, per molti anni direttore del Dipartimento

di salute mentale, curatore del progetto transfrontaliero di salute mentale del Gect e incaricato dalla Azienda sanitaria della valorizzazione del comprensorio.

Perché ne parliamo oggi? Perché l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina (l'Asugi), insieme all'Ente regionale per il patrimonio culturale (L'Erapac) della Regione Fvg e il Comune di Gorizia, ha compiuto un passo in avanti nel progetto di rigenerazione

urbana in chiave storico/culturale del parco Basaglia.

Da parte dell'Asugi ci sarà, infatti, la concessione d'uso gratuito dell'immobile della palazzina direzionale e della sua area di pertinenza, dell'immobile denominato "Quadrilatero" e dell'edificio E del parco da destinare a punto ristoro. «Inoltre - lo si apprende da un recente decreto firmato dal dg di Asugi, Antonio Poggiana - l'azienda si assume la gestione unitaria del-

la manutenzione di tutte le aree verdi successivamente al loro recupero, con oneri economici da ripartire tra i vari proprietari in ragione delle aree di pertinenza di ciascuno e previa stipula di specifiche convenzioni». Altro elemento importante: Asugi rivestirà il ruolo di stazione appaltante rispetto all'esecuzione degli interventi programmati nel Parco sulla base di accordi che, successivamente, verranno stipulati fra l'Erapac e l'Azienda sanitaria stessa.

La durata del protocollo di intesa è fissata per i successivi cinque anni a decorrere dalla sua sottoscrizione. Infine, un po' di storia. Il comprensorio era stato inaugurato una prima volta il 16 febbraio 1911 come ospedale psichiatrico Francesco I. Distrutto nel corso dei bombardamenti dell'agosto 1916, era stato ricostruito e inaugurato una seconda volta come ospedale psichiatrico provinciale il 4 giugno 1933. Ma la sua importanza e la fama che lo rendono particolarmente prezioso e conosciuto in tutto il mondo sono legate al lavoro svolto da Franco Basaglia a partire dal suo arrivo come direttore del nosocomio nel novembre 1961.

Purtroppo, quelle che erano raffinate aree verdi arricchite di piante di gran pregio hanno patito l'incuria e la trascuratezza ma, soprattutto, si è sbiadita la memoria di una storia di cui Gorizia è ancora oggi simbolo in tutto il mondo, assieme a Trieste. «Dunque, un luogo importante che qualsiasi altra città avrebbe curato e valorizzato. Quando sono andato in pensione nell'agosto del 2016 - ha spiegato di recente Franco Perazza - l'allora dg Pilati mi chiese la disponibilità ad occuparmi a titolo gratuito del parco, che lui riteneva un bene prezioso per la città, inspiegabilmente trascurato. Ovviamente ho accettato senza esitazione l'incarico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maura Garofoli

LE VIOLETTE DELL'IMPERATORE

Romanzo



**La storia di una famiglia che diventa due.
La storia di due guerre che diventano tre.
La storia di una città dalle molte anime, italiana, asburgica e slava.
Un romanzo-rivelazione di rara bellezza.**



Leg Edizioni S.r.l.
Corso Giuseppe Verdi, 67
34170 Gorizia
tel. 0481 33776
www.leg.it

LA SFIDA DEL NUOVO DIRETTIVO

Hoban: «L'Ugg è un'occasione per fare in città cose nuove»

La neopresidente e il suo vice Sfiligoi domani incontreranno il prefetto Ricciardi «La sede e la società devono diventare qualcosa di diverso rispetto a oggi»

Marco Bisiach

Il nuovo corso dell'Unione ginnastica goriziana inizierà da un'importante incontro in Prefettura. Domani mattina i neo eletti vertici della storica società di via Rismondo, la presidente Elisa Hoban e il suo vice Moreno Sfiligoi, incontreranno il prefetto Raffaele Ricciardi, per presentare il loro progetto per salvare e rilanciare la società. Ricciardi - che Sfiligoi ha voluto definire «un amico dello sport» - potrebbe magari sostenere a livello istituzionale il dialogo che l'Ugg intende instaurare nei prossimi mesi con gli enti del territorio per valutare l'opportunità di rendere sostenibile economicamente la gestione dell'impianto di proprietà, la vera sfida e il principale obiettivo del momento per il direttivo che, non ha caso, ha ricevuto questo mandato specifico e della durata di sei mesi al massimo da parte dell'assem-

blea dei soci. Una sfida complicata, senz'altro, ma non impossibile. E ne sono convinti per primi, ovviamente, i vertici Ugg.

«Siamo consapevoli che l'impegno che ci attende è estremamente difficile, ma non saremmo qui e non ci saremmo presi questo incarico se non credessimo nella possibilità di raggiungere il traguardo - dicono Elisa Hoban e Moreno Sfiligoi -. Gorizia ha con l'Ugg l'occasione di fare un qualcosa di nuovo e innovativo, l'immobile di via Rismondo e la società devono diventare qualcosa di diverso da ciò che sono oggi, proiettato nel futuro».

Le prospettive sono quelle anticipate e descritte più volte in queste settimane, e l'obiettivo sarebbe svincolare l'attività della società sportiva dalla gestione della struttura. Un qualcosa a cui potrebbero concorrere enti pubblici (si è parlato di Comune, Fondazione Carigo o



Elisa Hoban e Moreno Sfiligoi sono i vertici dell'Ugg Foto Bumbaca

Camera di Commercio), ma anche privati. Si percorrerà magari anche la via della cessione, pure in considerazione delle enormi potenzialità che un impianto di tali dimensioni, nel cuore della città, potrebbe avere nell'ottica dell'appuntamento con la Capitale europea della Cultura

2025. Certo, non come è oggi.

«Trasformando ed efficientando la struttura ne trarrebbe beneficio tutta la città, il suo commercio e il mondo della cultura, le possibilità possono essere molteplici», dicono Hoban e Sfiligoi. Che, assieme al resto del

direttivo, dovranno occuparsi anche della partita strettamente formale della cooptazione di un settimo componente del consiglio. «Ma non c'è fretta, non abbiamo scadenze immediate - precisa Hoban -, ci prendiamo il tempo necessario per valutare le disponibilità e scegliere tra i soci una figura idonea ad aiutarci. Posso però dire che già in questi primi giorni dall'inizio del nostro mandato tanti goriziani ci hanno contattato dicendosi disponibili a supportare la società, non necessariamente a livello economico. È un primo segnale che ci fa piacere, vuol dire che c'è chi crede ancora nell'Ugg, e le porte sono aperte per tutti coloro che sono pronti a darsi da fare». Intanto la neo presidente ha di certo l'appoggio dei suoi collaboratori, e primo tra tutti proprio il vice Moreno Sfiligoi, le cui parole sono un'investitura importante: «Qualche anno fa un amico mi disse che la figura ideale per fare il presidente dell'Ugg è quella di una persona che ama questa storica società e la città di Gorizia - dice Sfiligoi -. Nella mia vita ho conosciuto diverse persone con queste caratteristiche, e penso a figure importanti dello sport goriziano come Renato Bensa o Bruno Gubana, Benito Zollia o Paolo Vittori, solo per fare qualche esempio. Oggi l'unica persona disponibile che conosco e che ama l'Ugg in questo modo risponde al nome di Elisa Hoban». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPEDALE

Il Cup trasloca Sospeso il servizio per due giorni

Domani l'Ufficio relazioni con il pubblico dell'ospedale di via Fatebenefratelli verrà trasferito dalla sede attuale, situata all'ingresso dietro la portineria, alla nuova, situata sempre al piano terra ma nel corridoio a sinistra dopo il Cup-Centro unico di prenotazione. In conseguenza del trasloco degli arredi, l'Ufficio di Gorizia non sarà in grado di garantire il servizio né di sportello, né telefonico nelle giornate di domani e mercoledì. In questa fase, a disposizione degli utenti ci sarà l'Ufficio relazioni con il pubblico dell'ospedale San Polo di Monfalcone. Gli utenti potranno contattarlo dalle 9 alle 12 al numero 0481/487583; in orari diversi è possibile lasciare un messaggio in segreteria per essere ricontattati. In alternativa è possibile scrivere una mail all'indirizzo di posta elettronica urp.monfalcone@asugi.sanita.fvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO
RENAULT KANGOO VAN
international van
of the year 2022

NUOVO
RENAULT EXPRESS VAN
fino a di 3,7 m³ di volume di carico



a dicembre gamma small van Renault

149€* tua a partire da /canone mese (iva esclusa)

in caso di permuta o rottamazione

e con leasing Renault easy

anticipo 3.594 €. TAN 3,99% - TAEG 7,17%

47 canoni, valore di riscatto 3.821 €

solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede

nuova gamma Renault express van. consumi ciclo misto: 5,1-7,0 l/100km. emissioni CO₂: 33-166 g/km. con servizi ed ommissioni analoghi, secondo la normativa comunitaria vigente. è una nostra offerta valida da fine al 31/12/2021.*esempio leasing easy con Renault express van blue 1475 a € 11.800 (iva. esclusa) su strada. iper contributo pref. mensile. in caso di permuta o rottamazione di un veicolo in sostituzione di un altro del medesimo tipo. importo totale da versare: € 12.830,78. ammortamento di prezzo del veicolo: € 12.830,78 (iva. esclusa). ipa € 231. calcolato su provincia di Roma, con 10.000 km. l'anno (più consumo). in caso di restituzione, di 4 anni di assicurazione gas o 268,97 €. anticipo € 3.594,94 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 32,61). n. 47 canoni da € 149,02. riscatto € 3.820,64. interessi € 1.081,66. importo iva esclusa, con 3,99% (tasso fisso) e taeg 7,17%. importo totale dovuto € 12.822,00 (iva inclusa). per acquistare la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto, le spese di incasso mensili, le spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (in linea di credito oltre l'imposta di bollo) e altri € 2,00 (spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto, importo iva esclusa). offerta riservata ai possessori di partita iva. salvo approvazione finrenault. documentazione pre-contraffede ed assicurativa disponibile presso i punti vendita del rete Renault commercializzati finrenault e sul sito www.finrenault.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/12/2021.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquilina 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

MONFALCONE

E-MAIL monfalcone@ilpiccolo.it



IL PROGRAMMA DEL COMUNE DA 13 MILA EURO

Un Capodanno per 600 in Teatro Cin cin a mezzanotte sul ghiaccio

Non ci sarà la festa in piazza. Artisti sul palco dalle 22 e ingresso con prenotazione e super Green pass

Tiziana Carpinelli

Nel deserto dei tartari dei San Silvestro in piazza, smantellati dall'agenda in ossequio alle disposizioni anti assembramento e nella titanica impresa di resistere a Covid-19 e varianti varie (a proposito Omicron è sbarcata anche nell'Isonzino, a Cormons e Ronchi), Monfalcone tenta di salvare il salvabile. Con un coup de théâtre, e mai espressione fu più azzeccata come in questo caso, allestisce un piano B in quattro e quattr'otto nel principe dei contenitori culturali della città: sul palco di corso del Popolo.

La notte più lunga dell'anno, dunque, a teatro. Per una platea di 600 cittadini al massimo. Non per pochi, ma nemmeno per tutti, se si pensa che il Capodanno in piazza pre pandemia, nelle ultime edizioni, viaggiava su punte di 5 mila persone. Insomma, un decimo degli aficionados dei trenini e sciabolate sull'ex biscotto a ritmo di Disco samba, I will survive e Maracaibo.

Il via libera al San Silvestro in corso del Popolo è arrivato dalla Prefettura, come il sindaco non manca di rilevare. E Anna Cisint assicura: «Per l'occasione il teatro sarà vestito a festa». Le prenotazioni sono aperte, attraverso i circuiti della biglietteria e dell'Ert. La re-



L'ultimo Capodanno in piazza della Repubblica, nel 2019 Foto Bonaventura

gia della serata è affidata sul palco allo staranzanese Gabriele Medeot, direttore di CaM, la scuola di musica ad Aris, e Linda Fiore, conduttrice radiofonica. Il titolo dell'iniziativa pianificata dall'ente è City life show, ma a Cisint piace chiamarla il Salotto di Capodanno, con inizio alle 22 e posto assegnato sul velluto rosso delle poltrone del Comunale. In carnet, come racconta la prima cittadina, «musica live, in-

trattenimento visuale, esibizioni coreografiche, numeri di magia e improvvisazione di Medeot e Fiore». Spesa: circa 13 mila euro, all inclusive.

E il cin cin di mezzanotte? Non si può mica tirar fuori la coppa di champagne o il più popolare spumantino Cinzani da sotto la poltroncina. «Per quello si potrà uscire e magari fare un brindisi sulla pista di ghiaccio: punto ad allungare gli orari di attività quella se-

ra», suggerisce Cisint, già precezzata, assieme al braccio destro Giuliana Garimberti e all'assessore Luca Fasan per gli auguri di fine anno.

Ma veniamo al San Silvestro in teatro. «Ci saranno tanti ospiti e artisti sul palco - sempre il sindaco - in un'alternanza di musica dal vivo, con i motivi più gettonati, e intrattenimento. Il mentalista Simone Ravenda, i cantanti Laura Pannetta e Anastasia Zanello, il dj

Tubet. Poi coreografie danzanti. Mentre per la musica live l'House band: Caterina Licata, voce, Andrea Romana, chitarra, Michele Zanni, basso e Alessandro Dri, batterista». La formula del Capodanno è stata scelta perché «o così o niente - spiega ancora il sindaco - era l'unico modo per fare un po' di intrattenimento». Insomma, una serata non diversa dalla partecipazione a un musical, visto che lo spettacolo di recente in scena a Monfalcone, l'intramontabile "Mamma mia", ha rastrellato 550 presenze, un quasi sold out. E d'altro canto non risulta che nei paraggi pullulino iniziative, anzi: nella tranquilla Gorizia solo lo spettacolo pirotecnico, che peraltro è stato depennato a Trieste appunto per il rischio di assembramenti. «Penso - conclude Cisint - che siamo uno dei pochi Comuni a festeggiare sia il Natale che il Capodanno, facendo peraltro lavorare artisti del territorio, penalizzati dalla pandemia». Per prender parte al Capodanno infiocchettato dall'amministrazione è tassativa la prenotazione, rivolgendosi alla biglietteria del teatro, dal lunedì al sabato dalle 17 alle 19 (0481494664); o all'Ert (0432224224), sempre negli stessi giorni, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. Si entrerà con Super Green pass. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Alle 17 il confronto
I candidati di sinistra
oggi al PalaVeneto

Oggi dalle 17, al Palazzetto Veneto di via Sant'Amrogio, si svolgerà l'atteso confronto tra i candidati alle primarie del centrosinistra, previste il 15 gennaio. All'inizio del confronto ogni sfidante avrà la possibilità di presentarsi ai cittadini, spiegando le ragioni forti della propria proposta. La discussione tra Riccardo Cattarini, Cristiana Morsolin e Davide Strukelj sarà successivamente moderata e animata dalle domande del responsabile delle redazioni del Piccolo di Gorizia e Monfalcone, Pietro Comelli, con una durata prevista dell'incontro di circa due ore. Sarà l'occasione per capire qualcosa di più dei programmi in campo e delle alternative avanzate alla città e ai cittadini. All'ingresso, controllo del Green pass; mentre la capienza massima della sala è fissata dalle normative vigenti a 50 persone.

In viale San Marco
Anziano trovato
morto in casa

Su chiamata del 118 i vigili del fuoco di via Sant'Anna sono intervenuti in un'abitazione di viale San Marco, ieri verso le 12. All'apertura della porta i soccorritori, allertati dai vicini, hanno rinvenuto un uomo di età avanzata ormai esanime. Vana ogni azione di salvataggio. Un decesso naturale, quello che ha colto l'anziano monfalconese, classe 1938. —

Le iniziative del week-end hanno tenuto banco tra pista di ghiaccio, Kandinskij e casette

Alla sfilata dei cani Babbo style 50 esemplari e assessori in gara

LA CURIOSITÀ

Laura Blasich

Monfalcone ieri è riuscita ad accontentare davvero tutti tra la possibilità di pattinare sul ghiaccio e di affacciarsi alla mostra, aperta da sabato e fino al 2 maggio, dedicata al pittore russo Vasilij Kandinskij e a quanti nei decenni successivi si sono riconosciuti in una pittura e scultura astratte, di ammirare i concorrenti al Christmas Monfalcone dog show e di divertirsi con gli spettacoli itineranti che nel pomeriggio hanno ani-

mato il centro.

L'esposizione allestita dall'assessorato alla Cultura con la Fondazione Musei civici di Venezia, grazie al sostegno di enti pubblici e di sponsor privati, tra sabato e domenica ha attirato decine di visitatori, anche se non da oltre confine, a causa delle restrizioni in atto. L'ingresso alla mostra è stato nel frattempo arricchito di una corsia rossa capace di renderlo più visibile, mentre a "presidiare" piazza Cavour è arrivato anche lo sportello lat, collocato in una "casetta" di Natale, dove rimarrà fino alla conclusione delle festività di inizio anno.

«Lo sportello quindi ora è



Tra i partecipanti l'assessore Tosoratti da Fogliano Foto Bonaventura

nel cuore dell'area delle feste - ha spiegato ieri l'assessore alla Cultura Luca Fasan - e vicino a un punto d'attrazione, vista la presenza della mostra dedicata a Kandinskij, come la Galleria comunale d'Arte contemporanea».

Ferma restando l'ormai consueta fila per poter accedere alla pista di ghiaccio, affollatissima anche sabato pomeriggio, piazza della Repubblica ieri mattina si è riempita anche con i partecipanti e gli spettatori al Dog show in versione natalizia, come la decina di concorrenti che hanno aperto la sfilata con i loro vestitini da Babbo Natale. La prima a scendere in pista è stata comunque Lucrezia, la Amstaff dell'assessore al Benessere animale Giuliana Garimberti, che in concorso ha portato anche l'ultima arrivata di casa, la Chihuahua a pelo lungo Rebecca.

Neppure l'assessore di Fogliano Redipuglia, la monfalconese Rosanna Tosoratti, si è sottratta all'appuntamento in cui ha fatto sfilare la sua maltese Perla. A spuntarla, co-

munque, tra diversi Bulldog francesi e pure un bellissimo Papillon bianco e nero, è stato un Chinese crested dog.

Molto più agguerrita la competizione tra i quattro zampe di razza che ha visto sfilare tra gli altri degli Australian Shepherd e, nella categoria "cuccioloni", anche un Teranova bianco e nero di 8 mesi e una stazza già di tutto rispetto e un Pastore del Caucaso di 4 mesi. In totale sono stati comunque una cinquantina i partecipanti all'evento che ha richiamato l'attenzione di tanti monfalconesi, grandi e piccoli. Premi sono andati per il best in show, per i vincitori di ogni raggruppamento, il miglior cucciolo, il miglior giovane, migliore coppia, migliore veterano, junior handler, miglior meticcio. Nel pomeriggio ad animare il centro c'ha-no pensato invece gli spettacoli itineranti di animazione a cura di Gaia Eventi, mentre la cassetta sistemata in piazza ha continuato a ricevere le lettere rivolte dai più piccoli a Babbo Natale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVESTIMENTO PRIVATO IN VIA DELLA VIDUSSA

Il settore immobiliare guarda a Staranzano: 7.000 metri quadrati di nuove abitazioni

Spazi esauriti a Monfalcone, nel vicino comune a buon punto le opere di urbanizzazione primaria e la rete dei sottoservizi

Tiziana Carpinelli

Se a Monfalcone, comune ad alta tensione abitativa, la domanda di nuovi alloggi si fa acuta, per la progressiva saturazione del suolo a disposizione, al netto degli ultimi interventi edilizi nella zona di via Capitello del Cristo, a Staranzano invece l'investimento sul mattone non conosce sosta. Ha preso infatti slancio negli ultimi mesi la realizzazione di un nuovo comparto residenziale da 7.000 metri quadri e sei lotti edificabili in forma variabile, da villetta singola a bifamiliare e quadrifamiliare, denominato C3a, lungo strada della Vidussa. Un quartiere, come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Manuela To-

madin, che «punta al risparmio energetico, all'integrazione con la rete ciclabile e alla qualità degli spazi verdi, di fianco ad aree di sosta drenanti e altre opere di riqualificazione nelle zone adiacenti», a compensazione degli oneri di urbanizzazione. Altro aspetto non è affatto secondario: il controllo dell'impatto degli scarichi fognari nei condotti comunali, con un sistema di dispersione delle acque meteoriche bianche separato da quelle fognarie (realizzato settimanalmente). E dunque il superamento delle attuali reti miste.

«In considerazione della dimensione del collettore esistente, che risulta già sottodimensionato e per evitare problematiche di funzionamento

– chiarisce Tomadin – si è previsto di convogliare il solo quantitativo delle acque di "prima pioggia", con apposito trattamento, mentre il quantitativo eccedente sarà conferito al suolo tramite idoneo sistema di dispersione». Titolare dell'ampio comparto «l'impresa immobiliare Deriva srl, mentre a procedere materialmente è la Costruzioni Isonzo».

Il Piano attuativo del comparto C3a, che è stato approvato in massima assise all'unanimità il 4 marzo, completa le previsioni urbanistiche del Piano regolatore vigente nel quartiere posto a 500 metri dal centro. Un'area delimitata a est dalle vie Rence e Sarajevo, a nord-ovest appunto da strada della Vidussa e, per la rimanen-



Il comparto C3a in costruzione lungo via della Vidussa a Staranzano Foto Katia Bonaventura

te parte, da campi coltivati. La realizzazione andrà a variare la viabilità: un asse centrale a senso unico consentirà il collegamento tra strada della Vidussa e via Sarajevo, sempre nell'ottica di zona 30. Affiancato un percorso ciclopedonale in connessione ai tracciati esistenti e park di servizio. A corredo opere di sistemazione sulle aree esterne di proprietà pubblica e la previsione di albe-

rature di media altezza con apparato radicale profondo.

Nei sei lotti edificazioni a bassa densità, in uniformità con il tessuto residenziale. Le costruzioni, all'insegna dei criteri di sostenibilità e risparmio energetico, prevedono l'uso di fonti rinnovabili. Quanto agli interventi di urbanizzazione primaria, iniziati d'estate, risultano a buon punto: completate le reti impiantistiche sa-

ranno avviati i primi cantieri delle unità residenziali. Ultima curiosità: la rete elettrica di distribuzione generale prevede la predisposizione per le utenze di carica dei veicoli elettrici nei lotti. Ma ci saranno pure due colonnine di ricarica su sosta pubblica: la prima vicino allo stallo dei disabili al centro dell'ambito, la seconda in via Sarajevo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO 22 ANNI ALLA STAZIONE DEI CARABINIERI

Il Consiglio comunale di Staranzano saluta il comandante Stallone

Ciro Vitiello

Il Consiglio comunale di fine anno, oggi alle 18 nel municipio in piazza Dante a Staranzano, avrà un'anteprima nella quale il sindaco Riccardo Marchesan e i consiglieri porteranno il loro saluto e i ringraziamenti al cavaliere luogotenente carica speciale, Raffaele Stallone, comandante per circa 22 anni della locale stazione dei Carabinieri, che andrà in quiescenza per limiti di età a decorrere da metà gen-



Raffaele Stallone

naio. Non si sa ancora il nome del suo successore. Tra i punti in discussione la revisione ordinaria al 31 dicembre 2020 delle Società partecipate e una modifica alla convenzione tra i Comuni di San Canzian, Staranzano, Sagrado e Doberdò del Lago sulle funzioni relative alle attività produttive. Due le mozioni presentate dai gruppi consiliari Pd, Staranzano Partecipa e Insieme per Staranzano: la prima riguarda un'intitolazione a Gino Strada fondatore di Emergency e la seconda sulla "Salvaguardare la vita e l'incolumità di donne e uomini afgani dalla dittatura dei talebani". Tra le risposte attese alle interrogazioni, depositata dalla leghista Tiziana Maioretto, di critica ai ritardi, rispetto alla manutenzione e alla pulizia delle caditoie stradali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DEGLI ASSESSORI

Venni e Garimberti bacchettano Morsolin: «Con lei alloggi sfitti»

«Quando abbiamo preso in mano la questione abitativa, l'eredità ricevuta dalla Morsolin era un quadro sconcertante: diverse famiglie che alloggiavano nei garage, alcuni addirittura in macchina, abusivismo e degrado abitativo ovunque». Ribattono così, in una nota, gli assessori Paolo Venni e Giuliana Garimberti alle ultime dichiarazioni di Cristina Morsolin (La Sinistra). «Casa Mazzoli – proseguono – priva di qualunque progettualità e regno dell'occupazio-

ne di disperazione. Per chi governava allora era solo una posta del patrimonio da trasferire ogni anno con un prezzo inferiore di svendita». «E vogliamo parlare – arringano – degli alloggi sfitti? Mentre c'era chi dormiva nei garage, il Comune non si degnava neppure di riattare uno dei tanti appartamenti di proprietà vuoti per dare un po' di sollievo a chi non aveva un tetto sulla testa. Abbiamo ereditato 32 case sfitte, in rovina da anni. Morsolin ha la memoria

selettiva: i guasti che ha combinato non se li ricorda». Venni e Garimberti rivendicano di aver «reso disponibili ai nostri cittadini le case di cui hanno bisogno, recuperandole dall'immenso patrimonio consegnato all'oblio: da zero abbiamo recuperato e reso disponibili ben 8 alloggi». Invece «casa Mazzoli da fatiscente agglomerato è diventato elemento di social housing di ultima generazione». Quindi con Ater si è «avviato un'importantissima campagna di rinnovamento e di efficientamento energetico sfruttando l'ecobonus». «Non sono i proclami lanciati ai quattro venti – concludono – che risolvono le problematiche abitative dei nostri cittadini, ma il duro lavoro che si sta portando avanti da un lustro: i fatti lo attestano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25

1996-2021

Associazione
CLAPE NEL MONDO
www.clape.eu



MONFALCONE EUROPALACE 20 DICEMBRE 2021 ORE 17.30
IN OCCASIONE DEI 25 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE CLAPE NEL MONDO

Lezioni di Storia: il Novecento e gli anni della grande emigrazione italiana

Prolusione dello storico PAOLO MIELI

Interventi di saluto

PIERPAOLO ROBERTI, Assessore Regione FVG

ANNA MARIA CISINT, Sindaco di Monfalcone

LUCIO GREGORETTI, Presidente Clape nel Mondo



teleantenna.it

CANALE 647 DEL DIGITALE TERRESTRE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

IN DIRETTA FACEBOOK SU TELEANTENNA E ALLE ORE 20 SUL CANALE TELEVISIVO 647

LA STORIA

Sculture di carta in mostra a Ronchi L'arte dell'origami dell'operaio Pulici

L'allestimento al Caffè Trieste racconta la passione singolare e il rigore della tecnica moderna: lampade con un foglio A4



Luigi Pulici mostra le sue creazioni fatte di carta Foto Katia Bonaventura

Luca Perrino / RONCHI

Una carriera nel settore della chimica alle spalle. E una grande passione. Che, in questi giorni, manifesta con una piccola, ma eloquente mostra allestita al Caffè Trieste di Ronchi dei Legionari. Quella per le creazioni con la tecnica dell'origami. Una tecnica antica. Piccole creazio-

ni, soprammobili, animaletti, ma anche luminosissime lampade che escono dalle mani appassionate e capaci di Luigi Pulici.

È alla sua prima mostra, il settantatreenne di origini siciliane, da 24 anni residente nella cittadina. «Una passione che mi è arrivata alcuni anni or sono – racconta – e che permette di esprimersi at-

traverso un'arte antica, semplice ma complessa al tempo stesso. È meraviglioso vedere come, da un semplice foglio di carta A4, possano uscire oggetti che hanno, a mio giudizio, un bellissimo impatto visivo».

Mille colori, mille sfaccettature. Ecco ciò che traspare dagli oggetti in mostra in queste settimane nello storico lo-

cale di piazza Oberdan.

La tecnica moderna dell'origami usa, come fa Luigi Pulici, pochi tipi di piegature combinate in un'infinita varietà di modi per creare modelli anche estremamente complessi. I modelli creati da Pulici cominciano da un foglio quadrato, le cui facce possono essere anche di colore differente e continua senza fare tagli alla carta. L'origami tradizionale era molto meno rigido e faceva frequente uso di tagli, oltre a partire da basi non necessariamente quadrate.

«Sono orgoglioso e felice di quello che creo – prosegue – e mi piace sapere che la gente gradisce quello che produco, quello che grazie a Rita ed Enrico Daniotti, posso mettere in mostra. Spero sia la prima di altre. Per il momento continuo a lavorare, a creare ancora, cercando sempre altre soluzioni e altri prodotti che possano piacere alla gente».

Il Caffè Trieste è l'unico locale pubblico che, nella città-

**La prima esposizione
a 73 anni grazie
alla fiducia
del titolare Daniotti**

dina, da sempre regala grande spazio agli artisti. Ronchi dei Legionari, nel corso degli anni, ha perso tutte le sue gallerie d'arte private di cui era ricca e poteva andar fiera e nelle quali erano nati e si erano sviluppati movimenti artistici ed esponenti la cui notorietà aveva varcato i confini nazionali. Erano gli anni in cui nascevano gallerie come "La Quercia", "L'Oblò", il circolo culturale "Il Cardo", la galleria allestita all'interno della trattoria "La Ruota" e quella del "Bar 33". Oggi pochi, anzi pochissimi privati si lanciano nell'avventura artistica. Ma la storia della città è ricca in questo settore. La municipalità cittadina ha cercato di colmare questa lacuna con spazi come auditorium, antiquarium e villa Vicentini Miniussi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI PUBBLICI

La riqualificazione di piazza Oberdan ormai al rush finale



In piazza Oberdan a primavera arriverà il verde Foto Bonaventura

RONCHI DEI LEGIONARI

Ultimi giorni di passione, a Ronchi dei Legionari, sul fronte dei lavori di restyling di piazza Oberdan. Dopo che ieri si è provveduto alla pulizia della piazza per consentire le lavorazioni finali, vale a dire la realizzazione della pavimentazione in calcestruzzo architettonico, oggi e domani resterà chiusa al traffico, con l'esclusione dei frontisti e di chi è diretto agli esercizi commerciali, il tratto di via Roma compreso tra via della Santissima Trinità e, appunto, piazza Oberdan.

In queste due giornate l'impresa incaricata dei lavori, la triestina Mari & Mazzaroli, provvederà alla fresatura dell'asfalto e, successivamente, alla stesura del nuovo manto. Gli ultimi interventi prima della riaper-

tura della piazza e prima che, a primavera, si completi l'opera con la piantumazione del verde.

Un rush finale che permetterà di ridare la piazza ai ronchesi, una piazza diversa da quella alla quale eravamo abituati negli ultimi trent'anni. Piazza Oberdan è stata "la piazza", almeno sino agli anni Settanta quando è stato messo a punto quel progetto di semaforizzazione e l'avvio della dolorosa costruzione del "colosseo" che l'ha snaturalizzata. Poi la crisi, la chiusura di negozi storici, come quello di abbigliamento "Utili" o "Agostini", l'abbandono di certe dimore e l'avvio, senza fortuna, di alcuni progetti di riordino edilizio, hanno fatto la loro parte. —

LU. PE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIER

Zandomeni-Galateo nel gruppo liberale Le spese per il voto

Laura Blasich SAN PIER

Alle spalle l'avvicinamento dell'ex sindaco Riccardo Zandomeni a Coraggio Italia, che sta raccogliendo anche in regione i fuoriusciti da Forza Italia, ma non solo, l'area di centrodestra a San Pier d'Isonzo continua a riorganizzarsi. Lo fa proprio con Zandomeni e il consigliere della lista Sampierini liberi e forti, Nicole Galateo, che hanno formalizzato in questi giorni la costituzione in Consiglio comunale del Gruppo liberale per San Piero. A esserne capogruppo sarà la neoeletta che con Zandomeni ha già lavorato in questo primo scorcio di mandato, presentan-

do assieme delle interrogazioni per fare il punto su alcuni lavori pubblici nati nel precedente mandato. Fuori dal nuovo gruppo rimane però il terzo consigliere portato in aula dalla coalizione schierata a supporto di Zandomeni, vale a dire Giuliano Sartor, esponente della lista Cuore Comune e del centrodestra vicino a Forza Italia.

L'ex sindaco, guardando le spese dichiarate per spingere la propria candidatura a sindaco e quelle delle due liste collegate, Cuore Comune e Sampierini liberi e forti, è pari a cinque volte tanto quelle uscite dalle tasche del vincitore e dei suoi sostenitori. Stando al con-



Riccardo Zandomeni fuori dal seggio Foto Bonaventura

suntivo consegnato al Comune il 3 novembre, Zandomeni ha sostenuto costi per un totale di 4.869 euro, di cui 3.669 per la realizzazione di manifesti elettorali e per l'utilizzo di altri mezzi di propaganda e 1.200 per l'acquisto di gadget a supporto della campagna elettorale. La vittoria di Claudio Bignolin e delle due liste collegate, San Piero idee in Comune e Insieme per San Piero, è costata invece meno di mille euro, la cifra più bassa uscita

dalle tasche degli tre schieramenti in corsa per aggiudicarsi il governo del paese nella tornata dello scorso 3 e 4 ottobre. Per la stampa di materiale elettorale e l'affitto di sedi la spesa è stata di 646,67 euro cui Bignolin e le due liste hanno aggiunto un'uscita di altri 280,50 euro per organizzare gli eventi in cui si sono presentate e hanno parlato ai sampierini. La campagna elettorale al già primo cittadino, ora al suo terzo mandato, è quindi costa-

ta in tutto 927,17 euro coperti con il contributo volontario dello stesso Bignolin e degli aspiranti consiglieri comunali delle due liste, che in questo caso hanno bruciato sul tempo il Pd e il candidato sindaco dem Enrico Gherghetta, presentando il rendiconto un giorno prima (il 12 ottobre).

Il Pd in totale per spingere la candidatura dell'ex presidente della Provincia ha speso 1.652,40 euro di fondi propri, usciti cioè dalle casse del circolo locale. Di fatto l'investimento è stato indirizzato alla produzione e acquisto di materiali e mezzi di propaganda, vale a dire le immagini del candidato sindaco e dei candidati della lista e la realizzazione di volantini e dei manifesti affissi nel paese. Già, perché a distribuire i primi e a collocare i secondi negli appositi spazi sono stati lo stesso Gherghetta e gli altri candidati o iscritti al partito, che non ha sostenuto alcuna uscita nemmeno per la realizzazione di iniziative o il noleggio di eventuali mezzi o impianti audio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

**Nella seduta d'aula di oggi
c'è piazza del Popolo
e l'area privata da definire**

Il Consiglio comunale di San Pier d'Isonzo tornerà in aula domani, alle 19, per confrontarsi sulla mozione presentata dal Pd per arrivare a una riqualificazione di piazza del Popolo, anche affrontando il tema dell'area, privata, su cui sorge un immobile incompiuto da tempo. Dopo le comunicazioni del sindaco Claudio Bignolin, si passerà invece a eventuali interpellanze e interrogazioni e poi all'approvazione del Regolamento unico per l'accesso al sistema integrato di interventi, prestazioni e servizi e alla ricognizione e analisi periodica delle partecipazioni pubbliche. Nella scaletta dei lavori anche l'adozione della variante numero 15 al Piano regolatore e il rinnovo della convenzione con l'Istituto comprensivo di Fogliano Redipuglia e di quella con i Comuni di Sagrado e Fogliano Redipuglia per la gestione del trasporto scolastico. —

LA. BL.

CORMONS

Piantati altri 61 alberi tra aceri e carpini ai Giardini della Pace

Raggiungeranno i 6 metri e faranno ombra a chi passeggia
Il sindaco Felcaro: «Posizineremo anche delle panchine»

Matteo Femia / CORMONS

L'area dei Giardini della Pace accoglie 61 nuovi alberi. Nei giorni scorsi sono stati messi a dimora 23 aceri lungo via Madonnina mentre 38 carpini fanno ora bella mostra di sé lungo la passerella che conduce dall'incrocio con via Gorizia all'ex piazza d'Armi. Si tratta di piante che una volta adulte

potranno raggiungere tra i 5 e i 6 metri d'altezza: le essenze assicureranno maggior ombreggiatura soprattutto durante la bella stagione. Nel primo caso, lungo via Madonnina, vanno a sostituire gli alberi tolti per favorire la realizzazione del nuovo parcheggio, peraltro aumentandone il numero di qualche unità. Nel secondo, lungo il sentiero in cemento

verso il centro dell'ex caserma, garantiranno necessario sollievo durante le passeggiate nella stagione calda.

«Accanto ad essi posizioneremo anche delle panchine, in modo da rendere il percorso perfettamente godibile da chi si muove a piedi», assicura il sindaco Roberto Felcaro, che sulla questione-alberature aggiunge: «Le 61 piante vanno

ad aggiungersi alla sistemazione delle ramaglie secche e delle edere rampicanti su una decina di esemplari già esistenti. Il tutto si somma ai 120 alberi piantati tra 2019 e 2021 in altri punti della città». Ma l'intenzione della giunta Felcaro è metterne a dimora altri: «Lungo il controviale che unirà il nuovo parcheggio al centro planteremo altri 30 alberi - assicura - in totale dunque saranno quasi un centinaio le nuove essenze arboree che arricchiranno i Giardini della Pace. Il nostro sul fronte ambientale è stato un lavoro molto dettagliato in questi anni, partito nel 2017 con il censimento con cui abbiamo individuato gli alberi sani e quelli bisognosi di particolari cure. Questo dimostra - conclude - come la nostra amministrazione sia molto attenta all'aspetto paesaggistico e naturalistico: alle critiche senza senso mosse da alcuni su questo fronte rispondiamo coi numeri e coi fatti. Da quando ci siamo noi, Cormons ha visto aumentare la presenza delle alberature». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il viale dei Giardini della Pace con le nuove piante

GRADISCA



La manifestazione anti-Cpr a Gradisca Foto Marega

In 60 manifestano di fronte al Cpr per chiedere verità

Luigi Murciano / GRADISCA

Una sessantina di manifestanti ha sfidato il freddo del pomeriggio per dire ancora una volta "no" al Cpr di Gradisca e chiedere verità per le morti - l'ultima, il suicidio di un 41enne marocchino - avvenute all'ex caserma Polonio a due anni dalla sua riapertura come centro permanente per i rimpatri.

Sono giunti da tutta la re-

gionali i partecipanti al sit in organizzato dall'assemblea permanente No Cpr No Frontiere Fvg che ha coinvolto diverse sigle ed associazioni della galassia antirazzista. «Da Gradisca a Tolmezzo lottiamo contro le galere», «La libertà non si ingabbia», alcuni degli striscioni comparsi nell'area antistante il centro. Con il 41enne nordafricano, primo suicida del Cpr, sono stati ricordati anche Vakhtang

Enukidze ed Orgest Turia, i due detenuti che nel 2020, nel giro di sei mesi, hanno perso la vita in circostanze mai del tutto chiarite ufficialmente. «Morti di Stato - hanno accusato i manifestanti -. Siamo qui per fare sentire la nostra voce ai reclusi, per assicurare loro che non molleremo: questi lager in cui finiscono persone che hanno la sola colpa di non avere un documento, un pezzo di carta, vanno chiusi. Distrutti».

I manifestanti hanno cercato, con successo, di stabilire un filo diretto con l'interno. Attraverso il *soundsystem* hanno diffuso più volte un numero di cellulare in modo da poter essere contattati dagli stranieri reclusi, ed hanno diffuso alcune testimonianze audio dei compagni di detenzione del marocchino che si è dato la morte nella propria cella ove stava concludendo il periodo di quarantena. Da dietro il "muro della vergogna", come più volte è stato ribattezzato negli anni il Cpr, una reazione si è palesata. Sono stati avvertiti a lungo colpi sordi e urla dalle camerate, con i manifestanti che si sono spostati il più possibile di fronte alla struttura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMANS D'ISONZO



Graziani con i tre assessori e il sindaco di Romans Calligaris

Irisacqua rimuove i tubi in amianto Interventi a Versa

ROMANS

«Nel 2007, quando Irisacqua ha effettuato il censimento di queste tubature, in questo comune vi erano quasi 20 km di condotte in cemento amianto. Ne abbiamo già sostituiti 3,8 e altri 6 verranno dismessi nel corso dei prossimi tre anni, nella prima tranche di interventi del progetto decennale che abbiamo intrapreso. I circa dieci km rimanenti verranno

rimossi entro i prossimi dieci anni», ad a dirlo è stato l'amministratore unico di Irisacqua Gianbattista Graziani che nei giorni scorsi ha incontrato il sindaco di Romans Michele Calligaris con gli assessori Alessio Bosch, Verdiana Verzeznassi e Francesca Bellanca.

Graziani e Calligaris hanno concordato sull'opportunità di un confronto tra gli uffici tecnici affinché i lavori siano coordinati e possa-

no integrarsi con le attività di asfaltature e di manutenzione che l'amministrazione comunale ha in programma, al fine di limitare al minimo i cantieri e i disagi per la cittadinanza.

Romans è interessata inoltre in questi giorni dal primo lotto di sostituzione dei contatori obsoleti, un altro progetto decennale che Irisacqua ha intrapreso per dotare tutte le utenze della provincia di contatori di nuova generazione, adatti anche alle letture da remoto in un'ottica di *smart city* che aiuteranno ad avere letture più precise e a intercettare con tempestività le perdite occulte.

Nell'incontro l'Assessore all'Ambiente Alessio Bosch ha rappresentato a Graziani l'esigenza di intervenire nel territorio di Versa, dove è collocato il depuratore di Irisacqua, al fine di mitigare il rischio idrogeologico in concomitanza con importanti precipitazioni piovose. «La frazione di Versa - ha spiegato Bosch - si trova alla confluenza tra Judrio e Torre e in occasione di precipitazioni eccezionali quel territorio è soggetto ad allagamenti che possono interessare anche l'abitato, oltre ai terreni agricoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IN SALA CIVICA

Presentazione a Farra del catalogo fotografico

FARRA

Dopo il successo della mostra fotografica storica "Farra d'Isonzo-Tra passato e presente", il progetto si conclude con la pubblicazione del catalogo che raccoglie tutto il materiale esposto. La presentazione, durante la quale Chiara Conte dialogherà con gli appassionati di storia locale Maurizio Spessot e Renzo Luisa, è in programma domani alle 19 alla Sala Civica di Via Zorutti. La se-

rata vedrà anche la partecipazione del Gruppo Vocale Farra. Il progetto nasce dalla volontà di alcuni concittadini di raccontare la storia di Farra d'Isonzo, soprattutto a chi l'ha conosciuta da poco o a chi non l'ha mai vista diversamente. Da qui parte una collaborazione con la scuola primaria "Pitèri": grazie al Fotoclub Lucinico i ragazzi della classe quinta hanno potuto partecipare ad un laboratorio di fotografia partendo dall'osservazione at-

tenta delle antiche cartoline. La contrapposizione al passato è rappresentata dalle foto attuali, scattate dai ragazzi sul territorio, prendendo come riferimento gli stessi scorci raffigurati sulle cartoline. Per scattare le foto sono state utilizzate delle vecchie scatole di scarpe con foro stenopeico. Successivamente le fotografie sono state sviluppate dai ragazzi stessi in una camera oscura allestita a scuola. La stampa del catalogo è stata realizzata grazie al contributo del Comune, della Fondazione Carigo, della Cassa Rurale Fvg e dell'Arlef. Per partecipare alla serata prenotazioni all'edicola Brumat o via mail a cultura@comune.farradisonzo.go.it. —

L. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDEA

L'opposizione lascia i lavori del Consiglio

Marco Silvestri / MEDEA

L'abbandono per protesta dell'aula virtuale del Consiglio comunale da parte dei consiglieri di minoranza Vivere Međa e Insieme per Međa. È successo nel corso dell'ultimo Consiglio comunale convocato in videoconferenza per approvare una variazione al bilancio di previsione 2021-23. L'assessore al Bilancio Raffaella Cantarutti ha illustrato l'argo-

mento sottolineando la necessità di mettere a disposizione una somma per le spese relative al funzionamento dell'Ufficio Tecnico. Il capogruppo di minoranza Piero Bertossi è intervenuto nel dibattito esprimendo un giudizio negativo per il metodo con cui opera l'Amministrazione comunale. «Siamo sempre più sconcertati da queste continue variazioni di bilancio, ne facciamo una oggi, ne abbiamo fatte altre

in novembre, luglio e giugno; ma questo è normale?», Bertossi ha parlato di «mancanza assoluta di programmazione, di lungimiranza e capacità gestionale» ricordando i costi di ogni assemblea per la collettività.

Bertossi e Emanuele Geon hanno quindi speso il collegamento (il terzo consigliere dell'opposizione Rachele Petrin era assente). Il sindaco Igor Godeas non ha fatto una piega: «Prendiamo atto di questo e continuiamo con i lavori del consiglio», ha detto.

A margine Bertossi ha fatto sapere che il gettone di presenza di Vivere e Insieme verrà devoluto alla sezione Ado di Međa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La troupe nell'area del kite surf per l'intera domenica. E lui si è prestato ai selfie con i giovani che l'hanno riconosciuto

La spiaggia di Grado diventa il regno del rap Il cantante Fabri Fibra gira un nuovo video

LA CURIOSITÀ

Antonio Boemo / GRADO

Metti il più famoso rapper italiano sulla spiaggia di Grado. Aggiungi una dozzina di operatori "armati" di telecamere, macchine fotografiche, droni e luci. È il quadretto che si poteva notare ieri negli spazi di sabbia davanti al palazzetto dello sport di piazza Azzurri d'Italia. Quell'uomo con la giacca mimetica e il berretto calato sulla fronte, oppure con il cappuccio di una felpa grigia, a qualcuno poteva non dire nulla. E invece era Fabri Fibra, il "re" dell'hip hop italiano, sull'isola per girare un video musicale non in una zona centrale ma piuttosto defilato. Precisamente nel tratto di spiaggia che si estende verso il mare, dove il banco sabbioso è utilizzato come base dagli appassionati di kite surf.

La troupe del rapper di Senigallia è arrivata ieri mattina verso le 10. Mare piatto, poco sole, sulla sabbia tron-

chi d'albero e alghe portati dalle onde e dall'acqua alta della scorsa settimana. Una cornice scelta per le riprese proseguite fino all'arrivo del buio. Se gli habitués di Grado avanti con gli anni non hanno fatto caso al personaggio, la curiosa presenza è stata invece notata in particolar modo dai giovani. E lui si è dimostrato ben disponibile con tutti, anche per i selfie. Il goriziano Andrea Tomasella non si è fatto scappare l'occasione: «Ero in spiaggia a portare i miei cani a fare una sgambata. A un certo punto vedo un volto noto, poi lo sento parlare e capisco che è davvero lui: Fabri Fibra. È stata una bella sorpresa incontrarlo ed è stato molto disponibile con tutti, vederlo a Grado è il sogno che la località e la sua cornice, anche d'inverno, si presta a questo tipo di cose. Uno spot per l'isola».

Il cantante e il suo gruppo hanno mangiato al Grado Sport Village (Le Piramidi) della Cittadella dello Sport gestito da Igor Marussi. Un pranzo veloce a base di calamari fritti, insalatone e pani-



Fabri Fibra su un tronco sulla spiaggia di Grado e con Andrea Tomasella

ni caldi che sono le caratteristiche del locale. La giornata non è stata meteorologicamente parlando delle migliori, come detto, in quando nebbia e foschia l'hanno fatta da padrone ma forse proprio per questo le immagini risulteranno più suggestive.

Il fatto che il rapper abbia girato il video a Grado conferma ancora una volta come l'isola sia uno degli ambienti ideali per qualsiasi tipo di ambientazione. E ci sono dei precedenti anche musicali. L'ultimo vinile e cd di Franco Battiato ha in copertina una suggestiva immagine al tramonto della spiaggia della Costa Azzurra e, in precedenza, un video era stato invece girato con Elisa. Ora è il turno di Fabri Fibra che nel 2017, con la sua troupe, aveva invece scelto per il videoclip Trieste puntando su un altrettanto spazio suggestivo quale il Porto Vecchio e, per alcuni interni, il locale Dhome. Quello di Grado rimane invece un lavoro top secret ma lo scopriremo molto presto. —

IL LUTTO

Addio a Landi corrispondente del Piccolo per la Bassa

BAGNARIA ARSA

Ha raccontato per anni la cronaca dei paesi della Bassa friulana e le partite di calcio della Pro Cervignano. Alberto Landi, corrispondente del Messaggero Veneto e del Piccolo, era diventato un punto di riferimento. È morto a 85 anni a causa di un peggioramento delle sue condizioni di salute. Militare dell'Esercito, aveva coltivato la passione per la scrittura: si era iscritto all'albo dell'Ordine dei giornalisti categoria pubblicista nel 1993. Lo ricorda l'ex sindaco di Bagnaria Cristiano Tiussi «per il suo modo discreto e puntuale nel raccontare i fatti che riguardavano il paese. Era sempre presente e molto preciso». Una persona generosa, come ricordano gli amministratori locali e i colleghi che avevano collaborato con lui. I funerali di Landi, che lascia i figli Carla e Alessandro, sono già stati celebrati. L'ultimo saluto gli è stato dato in una cerimonia strettamente privata, come da lui richiesto. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.

Scopri il nuovo stile puro e audace di Opel. Nuovo Mokka ti aspetta in concessionaria.



CARICA. VAI. SENZA PENSIERI.
1 ANNO TUTTO INCLUSO
RICARICA ILLIMITATA, MANUTENZIONE E RCA
TAN 4,90% - TAEG 5,91%



OPEL

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Bovio, 2/A Tel. 040/410948

249€/35 MESI - TAN 4,90% - TAEG 5,91% - Mokka-e Edition - ANTICIPO 11.100 € - VALORE FUTURO GARANTITO 17.780,90 € (Rata Finale).

Mokka-e Edition BEV con 12 mesi di ricariche* pubbliche illimitate in omaggio solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso incluse al prezzo promozionale di 33.098 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 34.098 €; anticipo 11.100 €; importo totale del credito 23.460,23 € (incluso Spese istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.112,23 €). Interessi 3.035,67 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 26.643,90 €. L'offerta include e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/12/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su opel.it. Gamma Mokka: CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 17,0 - 18,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 316 - 322 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo. *12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio superiori alla media consumi mensili calcolati in 160kWh/al mese, F2MeS potrà sospendere il Servizio al fine di verificare l'utilizzo univoco dello stesso.



Ogni giorno ci tuteliamo dai piccoli imprevisti: portiamo un ombrello se il meteo prevede pioggia e inseriamo la password per difendere i nostri dati sensibili. E per i rischi più importanti? Quelli che davvero potrebbero cambiare il corso della nostra vita e quella dei nostri cari? Nel 43% dei casi, riteniamo semplicemente che i soldi sul conto corrente siano sufficienti a far fronte ai grandi imprevisti (fonte: Centro Einaudi, ottobre 2021). Ma se improvvisamente dovesse mancare il principale portatore di reddito in una famiglia, magari con minori a carico, i soldi sul conto corrente sarebbero sufficienti a estinguere un mutuo, a garantire lo stesso tenore di vita alla famiglia e un'istruzione adeguata ai figli? Nella maggior parte dei casi la risposta è no. Allora bisogna assumer-

“
43%
LE FAMIGLIE CHE RISPARIANO PER FAR FRONTE AGLI IMPREVISTI
(FONTE: CENTRO EINAUDI - OTTOBRE 2021)
”

si le proprie responsabilità e riflettere sulle conseguenze che eventi imprevisti possono avere sulla propria famiglia.

PRENDERE COSCIENZA DEI RISCHI

Il primo passo è prendere coscienza dei rischi che possono mettere a repentaglio la nostra vita e i nostri risparmi. L'ultimo monitor Mediolanum-Censis, riportato in grafica, rivela le principali paure degli italiani.

Ai primi posti la salute, l'invalidità, la premorienza: tutti rischi che hanno un impatto permanente su una famiglia e il denaro accantonato potrebbe non essere sufficiente a mantenere il medesimo tenore di vita sul lungo periodo. Oggi non possiamo contare appieno nemmeno sul welfare pubblico, come in passato. Il sostegno che riceveremo non sarà mai pari al nostro attuale tenore di vita e la famiglia sarebbe costretta a cambiare il corso dei propri

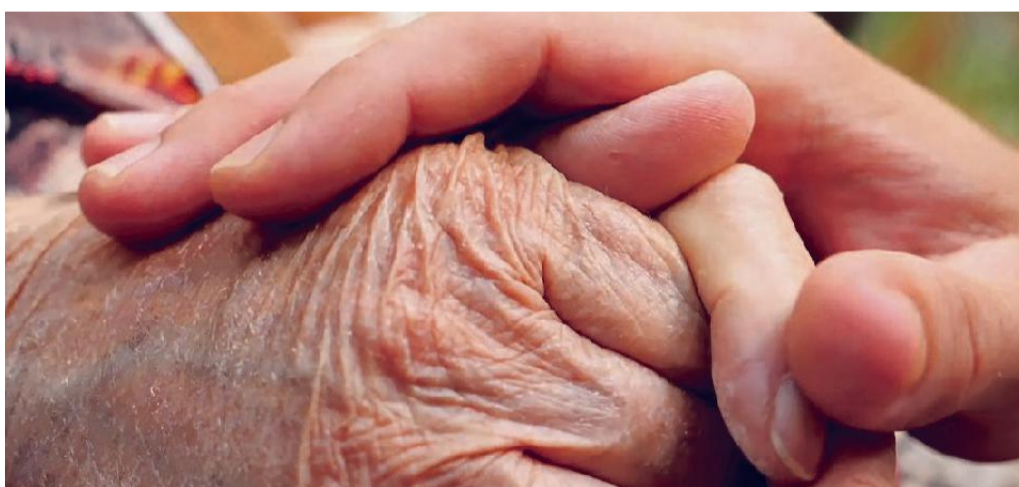
PROTEGGI IL TUO DOMANI

Proteggere chi amiamo è un istinto primordiale, ma poi, troppo spesso, sottovalutiamo i rischi che possono cambiare il corso della vita. Pianificare il nostro futuro, partendo dalla protezione personale, è il miglior regalo che possiamo farci per vivere sereni e assicurare un futuro alla nostra famiglia

LE PRINCIPALI PAURE DEGLI ITALIANI SECONDO L'ULTIMO MONITOR MEDIOLANUM-CENSIS



40,4%
teme di dover affrontare malattie o infortuni invalidanti personali o in ambito familiare.



31,3%
ha paura di non poter garantire adeguata assistenza per sé o per i propri cari, in caso di non autosufficienza.



27,3%
teme di poter perdere il posto di lavoro minando la sicurezza economica della propria famiglia.

progetti. Occorre superare la scaramanzia, che nel 33,5% degli italiani significa non volersi occupare del problema prima che si manifesti (fonte: Monitor Mediolanum-Censis, ottobre 2021) e decidere invece di trasferire il rischio dalla propria famiglia a una compagnia assicurativa.

PASSARE ALL'AZIONE

Trovarsi improvvisamente nell'impossibilità di produrre reddito o a combattere una malattia invalidante di un componente della famiglia potrebbe non trovare adeguata copertura nel sostegno pubblico. E allora cosa vuol dire trasferire il rischio dalla propria famiglia a una compagnia assicurativa? Vuol dire decidere di destinare una piccola somma del proprio reddito per un prodotto assicurativo che aiuti ad affron-

“
33,5%
GLI ITALIANI CHE NON CONSIDERANO I RISCHI PRIMA CHE SI MANIFESTINO
(FONTE: MONITOR MEDIOLANUM-CENSIS, OTTOBRE 2021)
”

tare gli imprevisti della vita con maggiore serenità, sentendosi più tranquilli di aver messo al sicuro la propria famiglia. Vuol dire proteggersi dai rischi meno probabili ma più gravi emotivamente, ma anche economicamente. Bisogna essere meticolosi nella preparazione del futuro. Per scegliere come e da cosa proteggersi, dobbiamo fare un'attenta analisi dei bisogni e dei nostri punti deboli e poi pianificare le scelte nel rispetto dei nostri obiettivi di vita. Un compito che i Family Banker di Banca Mediolanum, da sempre a fianco delle famiglie nel loro percorso di vita, sono oggi in grado di assolvere ancor meglio, affiancati dai Family Protection Specialist, professionisti con un'approfondita conoscenza tecnica in campo della tutela assicurativa in grado di individuare le soluzioni più adeguate rispetto ai bisogni del cliente.

Dati a ottobre 2021

Seguici su:

Messaggio pubblicitario.

Scopri l'offerta protezione di Banca Mediolanum su bancamediolanum.it dove trovi anche i Set Informativi dei relativi prodotti da leggere prima dell'eventuale sottoscrizione.



Via Giarizzole 8 - 34147 Trieste
Tel. 040 827346



Via Giarizzole 8
34147 Trieste
Tel. 040 827346

N. 25/2021

EL CINCIUT

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

REGALI DE NADAL

Maxino

Maion per nono Furio che xe sempre fora-moda
Mentine perchè spuza el fia de zio Sabieta per la testa de Renata, che xe svoda

A Marica suposte pel de drio
'Na Bombola de ossigeno per zia, per far le scale

Per nona che va a sbater, novi ociai
Per mio cugin Tonin che me sta un poco sulle bale

Per via che l'odia i monti: un corso al CAI

Un paruchin un poco più credibile a Roberto

Che l'ultimo no iera tanto ben
El giorno che lo go tocà per sbaio, go scoperto

Color e consistenza tipo Ken

Per mia morosa invece un corso de cucina base

Capisso, amor mio, se pol sbaiar

So'ndà in pronto soccorso 4 volte za sto mese

Xe caro, ma per viver se pol far Nadal 2020 che economico che iera
Mi cussi poco no go speso mai
Per mi che son spinaza come un sogno che se aveva:
Auguri! Ciaa a tutti e sero Skype.

NO BON NADAL

F-Dadi

- a quei che ala Vigilia i riva de sera in familia zà imbrighi duri cola mascherina sporca de vinaza, dopo gaver passà el dopoprozà a sbevezar per tuti i cantoni per festegiar el Nadal

- a quei che se ritrova coi parenti e i sta ziti tuto 'l tempo fazendo i auguri solo per dover e dopo i comenta "che brutto capoto che gaveva Marisa" o "che muso longo che tigniva i fioi de Poldo"

- a quei che magna e stramagna pensando che Nadal sia una gara a

chi che magna e bevi de più
- a quei che no xe gnanca boni de regalar un sorriso...

- a quei che va a Messa a mezanote per far veder che i xe bravi, no i capissi niente dela zerimonia e i guarda le babe in cesa per veder se qualcheduna merita....

- a quei che pensa che Mary Christmas sia la sorela de Babo Nadal

- a quei che gnanca no se ricorda più, che in quella note xe nato bambin Gesù

A tuti i altri, auguri de cuor!

CONZADI PER LE F...

Gianfranco Pacco

Certe robe xe ala reversa e forsi no se indrizarle mai: forsi no volemo indrizarle o no xe possibile farlo, le xe nate storte, un poco come la stela in piazza Grande, che magari un doman ne farà strano veder de novo drita.

Ogni ano i dubi xe sempre quei. Che lucete meto? Intermitenti o fisse? Bale rosse o dorade? In tel presepe meo pecore o cavre? Meo che l'albero sia vero o finto? Meo babo Nadal che se rampiga sui pergoli o luci blu che par un raduno de volanti dela polizia?

Xe domande che sovente no trova risposta e allora per consolarse se butemo sui panetoni: ma con canditi o senza?

I regali se compra su internet o in centro commerciale? E se ciogo libri, i li legerà o servirà come rialzo del tavolo? Robe utili come el pigiama azzuro a righe per lui o le papuze col fioco rosa per ela servi sempre: meti che te ga de far un dei-ospital per le moroidi.

Che tovaia dopro per la zena del 31? Che menù preparo? Che vin se abina al menù che go preparato? Come te se vesti pel veglion? E in ogni caso: per l'ultimo tuti co le mudande rosse.

E intanto xe passada la mezanote del 31, in tele case e in television i taca coi trenini, parti i tapi dele botiglie e parti anche la gara dei uazzap, sempre i stessi de Nadal: "a ti e famiglia!"

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Trieste xe un Comun fondado sule lucete. Di fronte a quele lampadine intermitenti el triestin dimentica tuto. Quei adobi dei alberi xe magici. In un atimo i ga za relegado ne l'album dei ricordi el tram che no va, la galeria che costa el dopio e chissà se se farà e le tante incompiute locali. Basta che sia luco, no 'cori altro. Parigi ne fa un bafo, semo noi la Ville Lumiere. Eletricità a nastro, finti chalet che sembra rivadi fin qua con un Ufo dala Val Badia, vin brulè ale 10 de mattina, va ben tuto. El povero Coso gaveva provado a cambiar, con proiezioni in 3D, peraltro bellissime, ma i lo ga punido. Un giro de lucete ne salverà. Fin che xe luce xe speranza. Dopo te capissi anche 'sti primati, no. La qualità dela vita? Decisive le lucete, senò finivimo dopo Crotone. E anche i abeti, chi ga una roba compagna? Mi le verzeria anche in agosto, per veder l'efeto che fa.

BEN CONZAI

Annamaria Zennaro Marsi

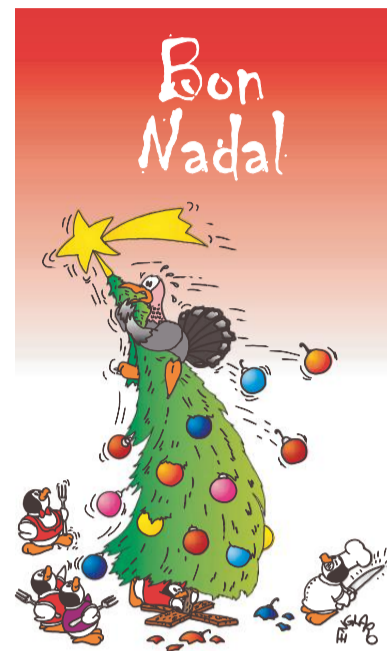
Semo ben conzai per le feste e sarà un Nadal 'ssai lofo.

I ne ga contà la fiaba de l'orso che, prima che rivi la cometa, faremo veder sula nostra casa un capoto ben tapà fin sul muso.

Inveze la stela con la goba storta, vedendo che 'l lavor del superbonus xe ancora in alto mar, la ga pensà de rimandar al prossimo ano la gioia de festegiar. El veceto con la barba bianca ga subito capi che, tra i tubi, i sachi de scovaze, le finestre stropade e le luci distudade, sarà meo voltar la carroza e cambiar canal.

E pur l'Italspurghi, un comodo condoto in tinta, tuto piturà de rosso e co la testa bianca, ghe lo gaveva preparà.

No parlemo de Giuseppe e Maria che gnanca el muss in sto zavai li porterà e infin i tre re, che, informadi de sto gran scandal, in un'osmiza del Carso i se ga fermà,



baratando l'oro, l'incenso e la mira con cevapicici, iota e una slepa de lubianska co la bira.

CO VID

El mulo Roby

"Ciò te ga leto l'articolo de quel professor sul Pico de martedì? El parla de un libro sule origini del covid in China."

"Sì, ciò. El conta anche de quei che se ga ciapà un virus compagno ingrutando guano in una grota. Perchè, te sa, la memele de pipistrel xe una antica medicina cinese... a mi no i me ciapa!"

"I scrivi che i mati ga pastrocià in laboratorio a Uan e po' el virus xe scampà fora."

"Mi no capisso 'sti sienziati: co i manipola 'ste robe no podessi far un virus che mori col petess? Cussi se i ghe scampa e nassi 'na epidemia bastassi verzer le 'Osmize Vaccinali' in Carso: Teran e Vitovska e come rinforzo 'na dose de coto caldo col cren, agratis! "Mi calcolo ghe i cortei i li fazessi per gaver la quarta e quinta dose e l'obbligo del 'Vin Pass' per tuti!" "Te sa cosa digo mi? Jole! Portine altri do spriz e no strafar co l'acqua che la fa ruzine!"



EL MENU' DE NADAL

Edda Vidiz

Ogidi el Nadal a Trieste xe bel più che mai, anche se 'l ga la magagna de do momenti de paura: l'angossia del giorno 'vanti e la smagna del giorno drio! E cussi, za che semo là per là, ve voio far passar l'angossia de la Vigilia contandove, tampergnan, el menù de la magnifica sbafadora triestina dei tempi andai. Fora dei piatti: Golosezi natalizi "de magnar coi dedi" de tuti i tipi e, me racomando, che no ghe manchi el Liptauer! Fondina: brodo sgrassado de capon e de galina co' picci gnocheti de griess o rafiolini. Piato lisso: dindieta al forno col ripien de castagne o nose; opur

capon o galina boida in compagnia de una salseta de cren de pomi. Se propio no ve piassi el svolatilo, podè portar in tola un rosto de vedel co' le patatine al forno e, per minestra de piron, spinaze. Piatini: bon e bel el Troncheto de Nadal, co' de sora le casete de marzapan. Rivai al struco: crafen, fritole, mandolato, ananas, nose e fighi sechi.

E la smagna del giorno de Nadal? El scambio dei regali, i sorapiù de monade che no servi e fora de ogni ben de dio, che tacherà a dar el via a far crescer la smagna de... a chi conzargheli l'ano drio.

CIN CIN CIN CIUT

Guato giallo

Per nadal ocio a no strafogarve che ve vien el cinciut!



RISTORANTE *C'era una volta*
SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA
DAL 1988

Via Giarizzole 8 - 34147 Trieste
Tel. 040 827346

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

UNA PUTIZA PER DUE

Per Nadal torna la più classica dele comedie natalizie, con Edi Murphy, Dan Orcotron, Jamie Lee Curti e su fradelastro Jamie Lee Longhi.

Nel palazo dela Region el governor e l'assessor ala sanità i scometi zento lire su un esperimento segretissimo: i obliga un triestin a trasferirse nel profondo Friul, senza divertimenti, a casa de un furlan; el lanfur, per contro, doverà viver a Trieste, capitale della perdizion. Cossa farà el triestin? El lavorerà come un mato perché el xe in

Friul? O el farà fraia perché el xe geneticamente pomigador?

E el furlan-stacanovista? El se tegnirà i ordegni de lavor o el li venderà per comprar sprizeti?

Chi vinzerà la scommessa? El governor o l'assessor?

Grazie ai imperdibili fondi, sarà disponibile anche la version in marilenghe: "Une gubane par doi".

'STO NADAL

Ruden

'Sto nadal semo tuti come quel dindio che, savendo, el se ga travestì de paneton.

RISTORANTE *C'era una volta*
SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA
DAL 1988

CONSEGNA ANCHE A DOMICILIO

Via Giarizzole 8 - 34147 Trieste | Tel. 040 827346

CULTURE

Il caso

CLAUDIO MAGRIS

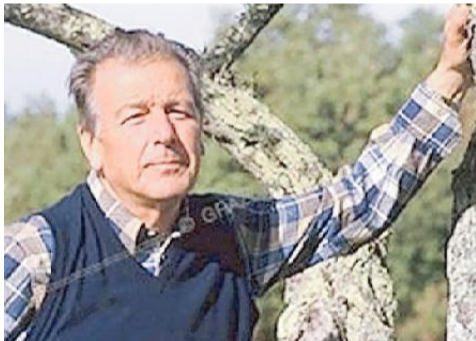
Ha vinto i premi Bagutta e Strega



Claudio Magris (1939), scrittore, saggista, traduttore, ha insegnato letteratura tedesca prima all'Università di Trieste nel 1968, poi all'Università di Torino nel 1970, per poi tornare a insegnare ininterrottamente in quella di Trieste dal 1978. Impostosi giovanissimo all'attenzione della critica con "Il mito absburgico nella letteratura austriaca moderna" nel 1963, è stato fra i primi a rivalutare il filone letterario di matrice ebraica all'interno della letteratura mitteleuropea. Con "Danubio" ha vinto il Premio Bagutta nel 1986, mentre nel 1997 ha vinto il Premio Strega con "Microcosmi". Collabora con il Corriere della Sera da oltre cinquant'anni.

FULVIO TOMIZZA

L'epica della frontiera a Nord Est



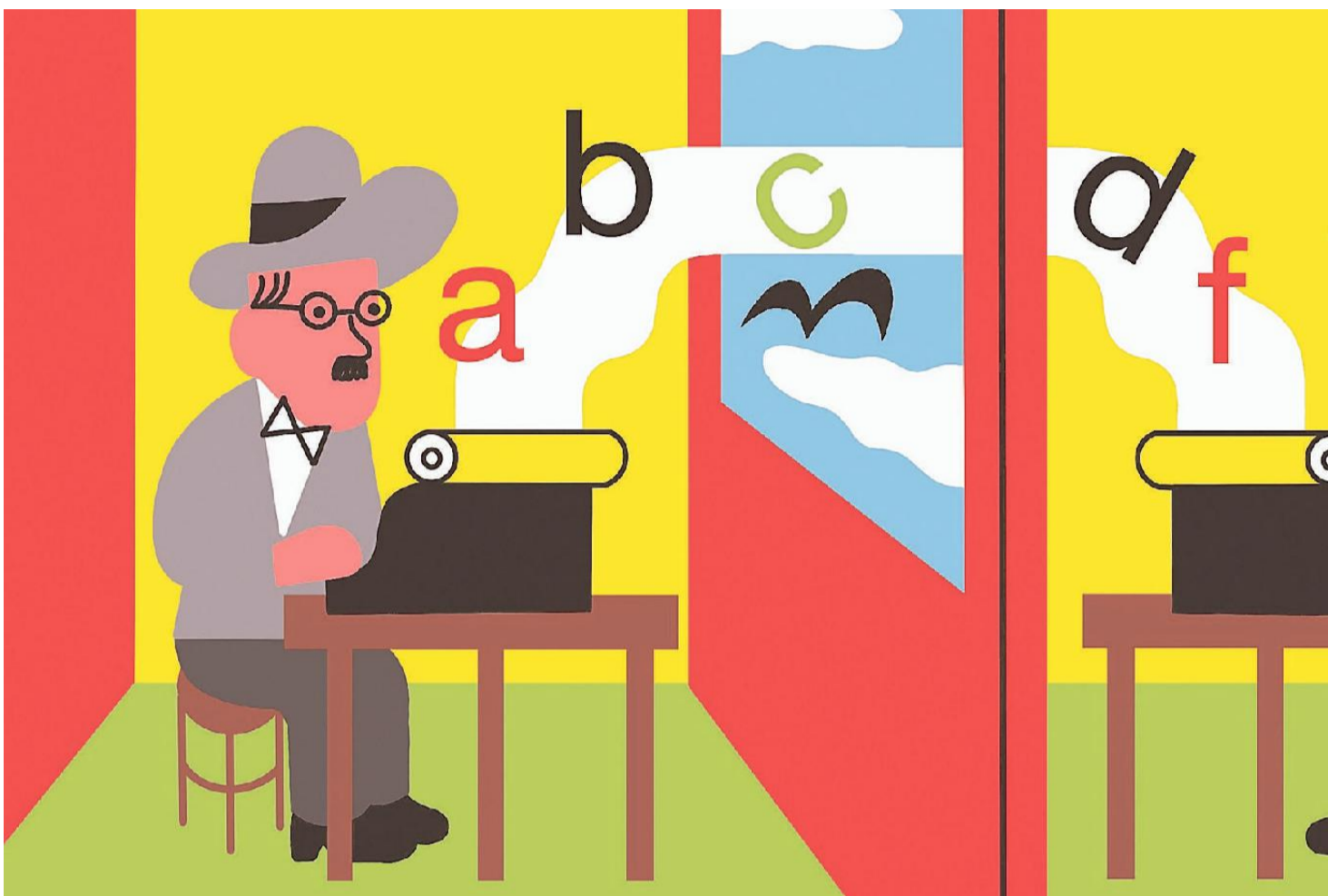
Fulvio Tomizza (1935-1999), nato in Istria e trasferitosi a Trieste negli anni Cinquanta, è stato inserito, sin dai suoi primi romanzi, nella variegata corrente europea degli scrittori di frontiera. Tema costante della sua estesa opera narrativa, intessuta di pagine di epica contadina, è la perdita d'identità dei profughi istriani, al centro di complessi intrecci geopolitici, istituzionali e ideologici. A partire dal 1966 compone la cosiddetta "Trilogia istriana", che comprende i romanzi "Materada" (1960), "La ragazza di Petrovia" (1963) e "Il bosco di acacie" (1966). Con "L'albero dei sogni" (1969) vince nello stesso anno il Premio Viareggio, nel 1977 si aggiudica il Premio Strega con il romanzo "La miglior vita".

SUSANNA TAMARO

Un successo da 15 milioni di copie



Susanna Tamaro (1957), esordisce nel 1989 col romanzo "La testa fra le nuvole"; dopo i racconti di "Per voce sola" del 1990, pubblica quattro anni più tardi il suo più grande successo, il romanzo epistolare "Va' dove ti porta il cuore", che vende oltre 15 milioni di copie in tutto il mondo. Ispirandosi al libro di Tamaro, nel 1996 la regista Cristina Comencini ne trae l'omonimo film, con Virna Lisi e Margherita Buy. Nel 2011, in occasione delle celebrazioni per l'unità d'Italia al Salone del Libro di Torino, "Va' dove ti porta" il cuore viene inserito fra i 150 Grandi Libri che hanno segnato la storia d'Italia. Nel 1997 pubblica un altro best seller, "Anima Mundi".



Gli scrittori di Trieste dimenticati nei Cento anni di letteratura italiana

Un manuale universitario pubblicato da Einaudi prende in esame gli autori attivi fra il 1910 e il 2010. Ma per la città giuliana si ferma a Svevo e Saba

Paolo Marcolin

Sorpresa, Trieste non esiste. Lasciamo perdere il 'nessun luogo', come l'aveva definita nel suo "The Meaning of nowhere" lo scrittore inglese Jan Morris. Qui non c'entra la poesia di una città che non riesce a definirsi perché la sua essenza poggia su qualcosa di inafferrabile. No, Trieste non esiste proprio. Sparita dalle antologie. O perlomeno da "Cento anni di letteratura italiana. 1910-2010" (Piccola Biblioteca Einaudi, 494 pagg., 25 euro). Per gli estensori del volume (Maria Rizzarelli, Paolo Giovannetti, Emanuele Zinato, Riccardo Gasperina Geroni), docenti di varie università capitanati dal curatore Marco Antonio Bazzocchi, che insegna letteratura italiana a Bologna, Trieste resta ancorata alla sua golden age, l'età d'oro di Slataper, Saba, Svevo e Bazlen. L'ultimo dei quali è morto nel 1965. Da allora il

vuoto. Come se per gli autori di questo volume dal 1956, quando uscirono per Mondadori i "Ricordi-raconti" di Saba, nessuno da queste parti ha scritto più una riga degna di nota. Dove sono finiti Renzo Rosso, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Fulvio Tomizza, Susanna Tamaro, Boris Pahor, Mauro Covacich? Tutti nel 'non-luogo' triestino, evidentemente. E in buona compagnia, visto che tra i dimenticati ci sono anche il goriziano Maurenig e i friulani Sgorlon e Bartolini. Così tutta una regione viene espunta dalle mappe della letteratura italiana.

Il fatto desta ovviamente sconcerto tra gli addetti ai lavori triestini. «Non l'ho visto, non posso giudicare, dice prudente Elvio Guagnini, critico letterario e professore emerito dell'università di Trieste. Che, incuriosito, si informa: «Maurenig c'è? E Tomizza?». Sorpreso della risposta, Gua-



"CENTO ANNI DI LETTERATURA ITALIANA 1910-2010"
EINAUDI, PAGG. 512, EURO 25

I critici: «Un errore non tenere conto delle scritture di confine che hanno avuto un'eco internazionale»

gnini si accalora: «In un manuale ci dovrebbero essere. Come si può dimenticare che Tomizza è stato uno scrittore di grande calibro e che a lui è associato il termine 'letteratura di frontiera'? Mi sembra un fatto enorme che non siano stati inseriti. E non dimentichiamo altri autori triestini, come Francesco Burdin, a proposito del quale Giuliano Gramigna sul 'Corriere' scriveva che non conoscere Burdin significa non conoscere certe svolte nella seconda metà del Novecento». «E poi - prosegue Guagnini - ci sono tanti scrittori triestini che ultimamente si sono fatti notare, come Mauro Covacich, e non si possono trascurare libri che sono andati a ruba, come quelli di Sgorlon e della Tamaro, e naturalmente il 'caso Pahor', che ha occupato tutti i giornali italiani».

Fulvio Senardi, presidente dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione dà una lettura tecnica dell'assen-

FATTI
& PERSONE

Morto Richard Rogers, progettò il Centro Pompidou

L'architetto italo-britannico Richard Rogers - il cui padre era cugino dell'architetto triestino Eugenio Nathan Rogers - è morto a 88 anni a Londra. Vincitore del premio Pritzker 2007 e autore con

Renzo Piano di opere come il centro 'Georges Pompidou' di Parigi, Rogers era nato a Firenze il 23 luglio 1933 da genitori di origini britanniche poi tornati in Inghilterra con la Seconda guerra



mondiale. Aveva firmato anche l'edificio dei Lloyd's di Londra e il Millennium Dome a Greenwich. Si era formato alla Architectural Association School of Architecture di Londra prima di laurearsi con un master a Yale. I suoi progetti comprendono anche l'edificio Senedd a Car-

diff e la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo. La giuria del Pritzker lo ha elogiato per aver "rivoluzionato i musei, trasformandoli in luoghi popolari di scambio sociale e culturale". Ha vinto il Leone d'oro alla carriera alla Biennale Architettura di Venezia 2006.

Il caso

BORIS PAHOR

Candidato al Premio Nobel



Boris Pahor (1912), triestino di nazionalità slovena, ha dovuto aspettare il 2008 perché l'editore Fazi pubblicasse in italiano il suo libro più conosciuto, "Necropol". I suoi libri, in cui si trova traccia della sua esperienza di deportato nei campi di concentramento nazisti, sono stati tradotti in francese, inglese, tedesco, spagnolo, olandese e russo. Più volte candidato al Premio Nobel per la letteratura, insignito nel 1992 del Premio Prešeren, il massimo riconoscimento letterario sloveno, già nominato in Francia Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres dal Ministero della Cultura, nel 2007 ha ricevuto la Legion d'Onore da parte del presidente della Repubblica francese.

CARLO SGORLON

Cantore del Friuli contadino



Carlo Sgorlon (1930-2009) nato a Cassacco, vicino Udine, ha trascorso l'infanzia nella campagna friulana, di cui è stato un cantore. Esordì nel 1960 con "Il vento nel vigneto" il cui tema, la vita contadina friulana con i suoi miti, le sue leggende e la sua religiosità, è stato ricorrente nella sua vicenda letteraria. Con i suoi libri ha vinto oltre quaranta premi letterari, tra cui ricordiamo il Supercampello ottenuto nel 1973 con "Il trono di legno", e replicato nel 1983 con "La conchiglia di Anataj"; nel 1985 gli è stato attribuito il Premio Strega per "L'armata dei fiumi perduti" e nel 2009 gli è stato conferito il Premio Chiara alla carriera.

PAOLO MAURENSIG

Da Gorizia tradotto in tante lingue



Paolo Maurensig (1943-2021), goriziano, arrivò al successo letterario nel 1993 con "La variante di Lüneburg", romanzo che narra di una partita tra due maestri di scacchi attraverso gli eventi della seconda guerra mondiale, con finale a sorpresa sulla vera natura dei giocatori. Tradotto in numerose lingue ha venduto 300 mila copie solo in Italia e una sua trasposizione teatrale ha debuttato nel 2007 a Gorizia con la voce di Milva. Il secondo romanzo, "Canone inverso" del 1996 ambientato nella Vienna della musica classica, ha venduto in Italia 200 mila copie e la sua cornice mitteleuropea è stata la base per la versione cinematografica diretta da Ricky Tognazzi.

Il critico spiega le ragioni della sua scelta: «Non è un lavoro sulla narrativa legata ai territori, è per studenti della triennale»

Antonio Bazzocchi:
«Un'antologia è fatta anche di esclusioni»

L'INTERVISTA

ANTONIO BAZZOCCHI
INSEGNA ALL'UNIVERSITÀ
DI BOLOGNA (FOTO FORLITODAY.IT)

Marco Antonio Bazzocchi insegna Letteratura italiana contemporanea e Letteratura dell'Età romantica all'Università di Bologna. Tra i suoi interessi l'ermeneutica letteraria dedicata ad autori dell'800 e del 900, in particolare Leopardi, Pascoli, Pasolini, Campana. Gli ambiti di ricerca riguardano la rappresentazione della corporeità nel testo come veicolo di rappresentazioni simboliche, il rapporto tra letteratura e antropologia e la funzione della visualità nelle opere letterarie. È di quest'anno "Con gli occhi di Artemisia. Roberto Longhi e la cultura italiana" (Il Mulino).

In molti si chiedono i motivi dell'assenza dall'antologia da lei curata degli scrittori giuliani e friulani della seconda metà del Novecento.

«Il problema - risponde Bazzocchi - è che bisognava far stare un secolo di letteratura in cinquecento pagine di un libro che non è una storia della letteratura completa, ma un manuale letterario fatto per un pubblico di studenti che si deve creare delle competenze di base. Una antologia è fatta anche di esclusioni, mancano anche alcuni grandi poeti dialettali».

Nella prefazione lei dichiara di voler porre parti-

«Mi sembra di aver comunque dato all'area triestina un riconoscimento parlando del Bazlen di Del Giudice»

colare attenzione alla letteratura dagli anni Ottanta in poi, eppure non ci sono né Magris né Pahor.

«La scelta alla base del libro è stata quella di prendere in considerazione autori che dessero il senso dello sviluppo dell'ultima stagione della letteratura, e dedicare attenzione anche ad autori meno conosciuti; così non sono potuto entrare troppo dentro certe situazioni, come quella di Pahor, che è un grandissimo scrittore, perché avevo già esaurito lo spazio che l'editore mi aveva messo a disposizione. Quanto a Magris, lo considero un grande saggista, ma come narratore non è che lasci un segno così forte come Pahor e Tomizza, sui quali però abbiamo dovuto purtroppo soprassedere; e d'altra parte dedicare loro solo poche righe sarebbe stato fargli un torto».

Se come ha detto lei l'an-

tologia è fatta di scelte, presenze ed esclusioni fanno capire come chi la redige vede la letteratura: quella triestina sembra non esistere dopo il suo periodo d'oro, ma non compaiono neanche friulani come Sgorlon.

«Se facciamo un discorso di letterature italiane legate ai territori allora non possiamo fare una operazione come quella che abbiamo fatto, perché i territori diventano tutti degni. Voi avete una grande tradizione, ma ci sono altre tradizioni, per esempio non ci sono alcuni scrittori siciliani come Consolo, che è appena riportato. Però dovendo fare una scelta, a uno studente devo insegnare chi è Saba e chi è Sciascia, non posso entrare nei particolari; non è una critica per esempio a Sgorlon, del quale ero amicissimo e ho scritto la prefazione a tanti suoi libri, ma in questa situazione ma non potevo entrare dentro letterature così specifiche, che meriterebbero un libro solo. Io volevo fare una storia della letteratura che desse un fondamento a uno studente che deve fare un triennio, non volevo portarlo troppo nello specifico. Mi sembra di aver comunque dato all'area triestina un riconoscimento, per esempio fermandomi a lungo sullo "Stadio di Wimbledon" di Del Giudice e sulla figura di Bazlen». —

P.M.



za dalle pagine dell'antologia degli scrittori giuliani. «La formazione di un universitario è ormai in gran parte legata ai corsi monografici su un autore. È possibile che gli autori dell'antologia non abbiano incontrato un autore tanto da considerarlo importante. Il titolo poi è un gioco editoriale. Spiace che un libro che esce per Einaudi e che avrà diffusione all'università non prenda in considerazione la letteratura triestina che è venuta dopo i suoi grandi classici». Per Senardi l'assenza della Tamaro è sorprendente: «Dal punto di vista di sociologia della letteratura, che è altra cosa dal giudizio estetico, è innegabile che il milione di copie che ha venduto "Va' dove ti porta il cuore" andava sottolineato». Altre assenze, nota Senardi, sono fragorose. «Magris, anche se è prevalentemente un critico e un saggista, ha lasciato due libri di narrativa come "Danubio" e "Microcosmi».

Dal mondo accademico militante arriva l'opinione di Sergia Adamo, che all'università di Trieste insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura. «Chiedendoci perché non siamo riusciti a far conoscere i nuovi scrittori dobbiamo allargare il discorso alle politiche culturali della città - commenta Adamo -, cui va bene che l'immagine sia quella della letteratura degli anni d'oro. Non nascondiamoci che conta anche il mercato. Certo, che si siano dimenticati di Pahor è grave. Purtroppo questo è il canone, lo sguardo che arriva da fuori è fermo alla grande letteratura triestina, come se dopo ci fosse il nulla. Sa che le dico? Meriterebbe farci un convegno».

Esce domani il secondo album del cantautore triestino e conferma il valore del vernacolo nella musica d'autore

Toni Bruna canta in dialetto il "Fogo Nero" che scalda l'inverno dei nostri tempi

L'INTERVISTA

Elisa Russo

«Queste canzoni le ho cercate per anni, invano. Mi hanno accompagnato per tutto questo tempo, ma da lontano. Poi un giorno si sono avvicinate, si sono fatte vedere, tutte intere finalmente. Hanno una volontà propria, loro vanno dove vogliono andare, io posso tutt'al più aiutarle e accompagnarle».

È un piccolo miracolo "Fogo Nero", il secondo album di Toni Bruna, che arriva a dieci anni dal fortunato esordio "Formigole". Il cantautore triestino, che con il suo debutto aveva dimostrato come si potesse unire il dialetto alla musica e risultare credibile anche al di fuori dei confini cittadini, questa volta inanella quattordici perle (tre strumentali), scarne (voce, chitarra e poco altro), divise in due blocchi tematici: uno più legato alla campagna, alla natura, alle stagio-

ni con episodi splendidi come "Ombre Cinesi", "Eta", "Fogo Nero", "Xe giorni", "Coi corvi" e uno più urbano, con riferimenti a Servola e la Ferriera in "Via dei Giardini", l'adolescenza nei rioni di "Liberati tuti", le strade vuote di "Un posto" o le case dei puffi in "Pele e ossi", includendo anche due dei pezzi più belli del suo repertorio live, "Iazo" e "Elvino", con illustrazioni di Gabriele Demarin e progetto grafico di Jan Sedmak.

Senza voler essere blasfemi, "Fogo Nero" ha davvero il sapore del sacro, dell'ultraterreno, tanto che Toni Bruna ne parla, in dialetto, come di qualcosa staccato da lui: «Xe un disco duro, de pietra fredda, ghe xe dentro tuti, i vivi e i morti, xe un disco su-to, de inverno sul Carso, de caminar soli pel bosco per po rivar in un'osmica e rivai là, beber vin che macia i bicieri. Xe canzoni spoiade, al più in zavate e co una flaida de gnente, xe canzoni che no vol far contento nissun, le sta là per conto suo e se le te piassi te le scolti e se no: quella xe la porta. Va oltre la mia vo-



Il cantautore triestino Toni Bruna. Domani esce il nuovo disco "Fogo Nero"

lontà, anzi la volontà qua non centra proprio gnente». Non può che spiegarle in dialetto, queste tracce dal sapore invernale, che per questo escono domani, giorno del solstizio d'inverno, quando il sole è basso e le ombre sono lunghe. Nello stesso giorno, due anni fa, era stato pubblicato il videoclip del brano che dà

il titolo al disco, "Fogo Nero", un vero e proprio cortometraggio girato in Ciceria e sul Carso da Massimo Mucchiut (avrebbe dovuto precedere di poco l'album, ma i tempi si sono dilatati ulteriormente).

«Il disco che mi ero immaginato – continua Toni Bruna – sarebbe dovuto essere

ben diverso da quello che è. Avrei voluto che si sentisse il silenzio del Carso di notte, in inverno. Per varie notti sono andato nel bosco con microfoni e registratore, ma il silenzio non si può registrare a quanto pare. Volevo che questo silenzio permeasse anche il piccolo film che abbiamo fatto con Mucchiut, è sta-

to proprio lui a mettermi davanti alla cruda realtà, mentre ascoltavamo le registrazioni fatte nel bosco mi ha detto: "ma qua non si sente niente!". È difficile far suonare il silenzio ma quando ci sei dentro, ti rendi conto che è materia, avvolge tutto, è un'intera orchestra che suona».

Bruna ha cercato per anni il giusto vestito per questi brani, provando tante versioni, con diversi strumenti, virando anche all'elettronica; ad un certo punto si era trovato negli Usa convinto di poter registrare lì, ma niente. Finché, seduto su una sedia, le ha suonate e cantate una di fila all'altra, in presa diretta, in tre giorni, mentre Alessandro Giorgiutti (AbbaZabba/Sesto) registrava.

«Forse queste canzoni – conclude Toni Bruna – vengono a raccontarci di un mondo in trasformazione. Sono morti i miei vecchi e con loro una cultura che non si può imparare dai libri. Se ne sono andati lasciando un vuoto e quel vuoto si riempie di nulla». «In questo paesaggio apocalittico – dice ancora Toni Bruna – fatto di periferie, di case popolari, di centri commerciali, ci muoviamo persi inseguendo falsi idoli. Il così detto sviluppo tecnologico va talmente veloce che non riusciamo a tenerne il passo, non è umanamente possibile riuscire a starci dietro, se restiamo dentro a questo sistema ne siamo inevitabilmente schiavi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUDONO LA STAGIONE CHAMBER MUSIC AL SAVOIA

La voce di Badila Costantini e il pianoforte di Hiromi Arai

TRIESTE

Giunge a conclusione oggi alle 18, nella Sala Tergeste del Savoia Palace Hotel, la stagione cameristica 2021 di Chamber Music: appuntamento con il concerto più affettuoso dell'anno, quello degli auguri di Natale, una tradizione che ogni anno si rinnova come occasione insieme musicale e conviviale "sotto l'albero", nel conto alla rovescia per le festività natalizie. A siglare con le loro note gli auguri 2021 saranno il mezzosoprano Fiorenza Badila Co-

stantini e la pianista Hiromi Arai, intrecciando pagine musicali di Fernando J. Obradors (Spanish Songs per voce e pianoforte) e la "Canzonetta Spagnuola" di Gioachino Rossini alle "Canciones Españolas Antiguas" di Federico Garcia Lorca. Nell'opera di Lorca, infatti, la musica ha occupato una parte centrale, come è evidente attraverso la sua opera di ricerca sulla canzone popolare. Un momento chiave per la vita musicale di Lorca fu l'incontro, nel 1920, con Manuel de Falla, che divenne suo mae-

stro e faro, consolidando il rapporto di Lorca con la musica popolare nato negli anni dell'infanzia a Granada. Attraverso il filtro della musica colta Lorca cercò di elevare a simboli poetici i contenuti della musica popolare spagnola, eminentemente quella andalusa. A fine concerto, il brindisi offerto da Andrea Loi di Mediolanum.

Nata da madre pianista, Antonella Costantini, e padre contrabbassista, Ovidiu Badila, Fiorenza Badila Costantini ha iniziato gli studi vocali a Roma,



Il mezzosoprano Fiorenza Badila Costantini

poi al Tartini di Trieste per proseguire nella classe di Lorenzo Regazzo. Attualmente si sta perfezionando al Teatro dell'Opera di Zurigo, sotto la guida di Enrico Maria Cacciarri. Dal 2016 al 2018 si è specializzata in stile e repertorio mozartiano, studiando con Barbara Bonney a Salisburgo.

Hiromi Arai ha studiato al liceo dell'università musicale Kunitachi a Tokyo e si è laureata all'università musicale Kunitachi. In seguito all'ottenimento del diploma di didattica pianistica alla scuola Yamaha è stata inserita nell'organico come insegnante. Si è poi trasferita in Italia, laureandosi al corso triennale di pianoforte al Tartini di Trieste.

L'ingresso è aperto a tutti i possessori di Super Green Pass, biglietti al Ticket Point Trieste: biglietteria.ticketpoint-trieste.it

el parangal

SERVIZIO E CORTESIA
IN CENTRO CITTÀ

PESCHERIA
EL PARANGAL

Via Battisti, 8 | 040 265 2540
34141 | Trieste | pescheriaelparangal.com | f i

CONCERTO

Raf e Umberto Tozzi live stasera al Rossetti

TRIESTE

Fa tappa a Trieste "Due-La nostra storia", il tour che celebra i successi di due grandi della musica italiana, Raf e Umberto Tozzi, di nuovo uniti sul palco per presentare le canzoni che hanno fatto sognare intere generazioni. L'appuntamento è per stasera, alle 21, al Politeama Rossetti. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, sono ancora disponibili sul circuito Ticketone e alle bi-

glietterie del teatro (www.ilrossetti.it). Il concerto è il recupero del 10 aprile e del 27 ottobre 2020 e del 21 maggio 2021 e i biglietti già acquistati rimangono validi per la data odierna. Tutte le info su www.azalea.it.

Raf e Umberto Tozzi, due repertori indimenticabili, rivisitati a due voci, creeranno un'atmosfera intima che si scalderà con una scaletta in cui non potranno mancare i loro grandi successi. —

citybar
Tergesteo

New piccolo Tergesteo
Birreria & Vineria
GUINNESS Italia

Vieni a trovarci! Galleria Tergesteo

STARANZANO

Ecco il Mappamondo della solidarietà che raccoglie e ricicla i tappi di plastica

Ciro Vitiello

Si chiama "Mappamondo della solidarietà" l'opera d'arte risultato di tre mesi di lavoro realizzata dalla Compagnia del Carro di Staranzano, inaugurata ieri in piazza Dante e donata al paese per la raccolta dei tappi di plastica. L'iniziativa, che rappresenta un messaggio ecologico si inserisce nel programma di aiuto all'Associazione Via di Natale del Cro di Aviano, struttura dove sono ospitati i parenti dei mala-

ti oncologici.

Lo svuotamento del "mappamondo" che si aggiunge alle altre due postazioni di Monfalcone (una nel giardino accanto al Duomo e a Marina Julia) verrà effettuato dal Gruppo Alpini Amelio Cuzzi di Monfalcone, come ha ricordato il presidente provinciale Paolo Verdoliva e dalla squadra comunale di Protezione civile che porteranno il materiale al centro di raccolta di Ruda per essere poi venduto a ditte specializzate, ottenendo come con-

trovalore 20 centesimi di euro al chilo. Il ricavato verrà interamente donato in beneficenza. Alla cerimonia c'erano anche diversi bambini con il loro sacchettino per svuotare i tappi nel mappamondo, il sindaco Riccardo Marchesan e diversi consiglieri comunali, una rappresentanza degli alpini e un gruppo della Compagnia del Carro. Nell'impossibilità di partecipare all'inaugurazione, è stato letto un messaggio della presidente Sabrina Secco. «La Compagnia



Il mappamondo per la raccolta dei tappi Foto Katia Bonaventura

del Carro - ha affermato - in piena pandemia ha sognato, ideato e creato un mondo per la raccolta dei tappi. Oggi è orgogliosa di dare alla cittadinanza un'opera unica nel suo genere». Il sindaco Marchesan nel suo saluto ha

ricordato la bellezza dell'opera e di come il paese sia molto sensibile, poiché prima della pandemia ogni anno è stata sempre organizzata la Lucciolata benefica a favore del Cro di Aviano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Dieci donne in viaggio nell'arte nel segno di Dante e di Dora Bassi

L'associazione Dars propone fino al 9 gennaio una mostra dedicata alla Divina Commedia

Margherita Reguitti

I buoni semi non smettono di dare frutti: Dora Bassi, pittrice e intellettuale gradiscana, vive nelle iniziative dell'associazione da lei fondata "Donna, arte, ricerca, sperimentazione" nel 1979 che ha allestito a Palmanova nella Polveriera Garzoni la mostra "Artiste in viaggio nella Commedia della vita. Inferno, Purgatorio, Paradiso", aperta fino al 9 gennaio, che approderà anche a Gorizia, ricordando i 700 anni dalla morte di Dante, fra artiste affermate e giovanili all'esordio.

Dieci le firme di cui sono esposte opere dai linguaggi differenti: dipinti, collage, libri d'artista e installazioni accanto a un puzzle di 203 cartoline di giovanissimi e maturi pro-

fessionisti, di area isontina, friulana e internazionale. L'esposizione propone viaggi artistici: verso il futuro con Cristina Battistin, autrice di un'opera tridimensionale fra metropoli post-apocalittica, green economy e società ideale e il dipinto di Olga Danelone, sintesi di matrice tecnologica e videogame policromo. Il viaggio è verso la salvezza con l'opera di Elena Cossetto, versi dorati di Ulisse su prosaiche frasi del quotidiano di oggi. Carla Sello e Barbara Girardi propongono una riflessione sul superamento delle criticità dell'inquinamento da plastica e del disordine della finanza, mentre Michela Sbeluz realizza un'allegoria verso una possibile perfezione. Quattro artiste hanno realizzato lavori focalizzati su figure dantesche in un'ottica



La mostra allestita nella Polveriera napoleonica Garzoni

Cormons
C'è "Mardes parallels" a CircuitoCinema

"Madres parallels" di Pedro Almodovar con Rossy De Palma, Penelope Cruz e Milena Smit è il film in programma oggi alle 21 per la rassegna CircuitoCinema del Teatro Comunale di Cormons. Il film segue in parallelo la storia di due donne, Janis (Penelope Cruz) e Ana (Milena Smit), molto diverse fra loro che danno alla luce i propri figli nello stesso giorno, condividendo la stessa stanza in ospedale. Entrambe sono madri single, rimaste incinte per caso, cosa che le accomuna nonostante i loro mondi così lontani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di genere. Possono essere definite opere di denuncia, scrive Gaziella Delli Zotti nel catalogo curato dalla presidente del Dars, Lucrezia Armano e Renza Moreale. Annalisa Iuri con un'installazione mette in rapporto la visione angelicata della donna nell'opera del Somo e le catene della realtà storica. Alessandra Spizzo, confuta la teoria del XXV canto del Purgatorio nel quale il Poeta definisce la donna mero ricettacolo della vita. I soprusi subiti dalle figure femminili nella Divina sono le matrici delle opere di Maddalena Valerio, con il libro d'artista dedicato a streghe, megere e sirene, mentre Renza Moreale travalica la tela con le storie di donne violente, come Francesca da Rimini e Piera de' Tolomei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONFALCONE

Il concorso per lettori "Un libro da consigliare" svela i suoi vincitori

Saranno svelati oggi, alle 10.30, nel teatro Comunale di Monfalcone i vincitori della 14esima edizione di Un libro da consigliare, il concorso per giovani lettori incluso nel progetto regionale di promozione della lettura LeggiAmo 0-18 e che è stato ideato dalla Biblioteca comunale di Monfalcone e realizzato dal Sistema BiblioGo! del Consorzio Culturale del Monfalconese.

La giuria ha dovuto farsi largo quest'anno tra 379 proposte, per un totale di 400 partecipanti di una quarantina di istituti scolastici di tutto il Fvg, con l'adesione più alta da parte delle scuole medie (con 352 tra studenti e studentesse delle medie, mentre 48 i ragazzi delle superiori che hanno partecipato). Ospite d'onore dell'incontro sarà Pierdomenico Baccalario, autore, sceneggiatore e giornalista, pluripremiato scrittore di letteratura per l'infanzia, tra i più significativi, prolifici e stimolanti nel panorama nazionale. Alla premiazione parteciperanno anche i Lettori in Cantiere della Biblioteca di Monfalcone che leggeranno i testi vincitori della sezione Scritto.

Per rendere possibile a più

persone di assistere alla cerimonia, è previsto il collegamento streaming con il teatro a partire da pochi minuti prima delle 10.30: la diretta verrà trasmessa sulla pagina Facebook del progetto LeggiAmo 0-18 (@leggiamo018) e sulla pagina del concorso stesso (@unlibrodaconsigliare).

La maggior parte dei consigli in questa quattordicesima edizione sono arrivati sotto forma di scritti e poesie (216), mentre in disegni ricevuti sono stati 87 e 36 le fotografie scattate per raccontare il proprio libro del cuore. I video, per lo più lavori di gruppo, che la giuria ha dovuto valutare sono stati 35 e 5 le canzoni. «Siamo molto felici della grande adesione che ha avuto questa edizione del concorso, ancora in crescita rispetto agli anni passati», afferma la referente del progetto, Luisa Montanari. L'edizione 2021 di Un libro da consigliare porta il titolo "Liberi di sognare" ed ha lanciato quindi un invito a usare le storie dei libri come trampolino per nuove avventure, grazie alla potenza creativa che la lettura può scatenare. —

LA BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Spider-man: no way home 16.15, 18.45, 21.30 (21.30 in originale con s.t.) anche al Nazionale alle 17.30, 20.00, 21.30

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

www.lacappellaanderground.org

Re granchio 16.30, 21.00

Sull'isola di Bergman 18.30 (v.o.s./t)

FELLINI

www.triestecinema.it

È stata la mano di Dio 15.45, 18.00, 20.30 Candidato ai Golden Globes e agli Oscar 2022.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

House of Gucci 15.30, 18.45, 18.15, 19.45, 21.00 di Ridley Scott con Lady Gaga, Adam Driver.

Nowhere special - Una storia d'amore 16.00, 17.45, 19.30, 21.15 con James Norton, dal Festival di Venezia 2021.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Diabolik 16.15, 18.45, 20.00, 21.15

One Second 16.15, 18.00, 19.50, 21.45 di Zhang Yimou, premio Oscar per "Lanterne rosse".

Don't look up 18.30, 21.15 con L. DiCaprio, Jennifer Lawrence, Meryl Streep.

Disney: Encanto 16.40, 18.20

Chi ha incastrato Babbo Natale? 17.15, 19.00, 21.00

Clifford il grande cane rosso 16.40

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel - Spider-man: no way home 15.20, 16.00, 17.00, 18.00, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30

Marvel - Spider-man: no way home V.O. Vers. orig. con sottotitoli ita. 17.30

House of Gucci 17.40, 21.15

Diabolik 16.10, 18.40, 21.50

Chi ha incastrato Babbo Natale? 19.10, 21.40

Ghostbusters Legacy 15.10

Disney - Encanto 15.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Spider-man: no way home 17.30, 20.20, 21.30

House of Gucci 17.10, 20.45

Diabolik 18.00, 21.15

Chi ha incastrato Babbo Natale? 17.45, 21.00

Nowhere special - Una storia d'amore 18.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Spider-man: no way home 18.00, 21.00

House of Gucci 17.30, 20.30

Chi ha incastrato Babbo Natale? 17.45

Diabolik 20.15

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 21.00 Raf e Tozzi in concerto - Due - La nostra storia, 2h.

TEATRO BOBBIO

Sabato 1 gennaio 2022 ore 18 Concerto di Capodanno 2022 della Civica Orchestra di Fiati

LE FARMACIE

GORIZIA - Con servizio diurno e notturno

Medeot e Gabbi, via don Bosco 175 0481 32515

Con servizio diurno

Alesani, via Carducci 40 0481 530268

Baldini, corso Verdi 57 0481 531879

Sant'Andrea, via S. Michele 108 0481 21074

Sant'Anna, via Garzarolli 154 0481 522032

D'Udine, p.zza S. Francesco 5 0481 530124

Marzini, corso Italia 89 0481 531443

Providenti, via Oberdan 3 0481 531972

Tavasan, corso Italia 10 0481 531576

ISONTINO - Con servizio diurno e notturno

Mossa: Moretti, via Oliviers 41 0481 80220

Sagrado: Luciani, via Dante 41 0481 99214

MONFALCONE - Con servizio diurno e notturno

San Nicolò, via I maggio 92 0481 790338

BASSA - Con servizio diurno e notturno

Cervignano del Friuli

Lovisoni, piazza Unità d'Italia 27 0431 32163

SPORT LUNEDÌ

Basket Serie A

Questa è l'Allianz più bella Doma l'imbattibile Milano con il cuore e la difesa

Straordinaria dimostrazione di personalità contro una delle grandi d'Europa che non aveva mai perso in campionato. Bissata in casa l'impresa del Forum

ALLIANZ TRIESTE 71

A/X ARMANI MILANO 68

16-14 38-38 53-59

Allianz Pallacanestro Trieste: Banks 19, Davis 7, Fernandez 10, Konate 9, Deangeli, Mian 10, Delia 9, Cavaliero, Campogrande ne, Gražulis 4, Lever 3. All.: Ciani

A7X Armani Exchange Milano: Melli 8, Grant 9, Tarczewski 4, Ricci, Biligha 3, Hall 4, Baldasso 2, Daniels 16, Alviti 10, Bentil 12, Datome ne. All.: Messina

Arbitri: Sahin, Giovannetti, Grigioni

Note: tiri liberi Allianz 19 su 25, Armani 13 su 19, tiri da tre Allianz 8 su 24, Armani 9 su 34. Rimbaldi Allianz 37, Armani 39

Roberto Degrossi / TRIESTE

La storia si può riscrivere. Epico il successo al Forum un anno fa. Clamorosa la vittoria all'Allianz Dome ieri. Trieste con una straordinaria prestazione difensiva nell'ultimo quarto annichisce 71-68 l'Armani che non aveva mai perso in campionato. Mai. Tra le prime quattro in Eurolega. Uno squadrone per qualità della rosa che resta squadrone anche senza califfi come Rodriguez, Hines, Delaney, Shields e Dato-

me, casomai a qualcuno venisse l'uzzo di ridimensionare la portata dell'impresa della squadra di Franco Ciani.

Il flop del Paladonna? E chi se lo ricorda più. L'Allianz deve ripartire da qui, con un gioco corale ritrovato, l'eccitazione negli occhi per la voglia di tentare l'impossibile. Una difesa che ha permesso a un attacco pieno di risorse come quello milanese 9 punti appena negli ultimi 10 minuti, obbligando l'Armani a sprecare sei possessi consecutivi. Ora, lassù a quota 14, al quarto posto con tre gare alla fine del girone d'andata, le Final Eight di Coppa Italia sembrano un po' più vicine.

L'Allianz lancia in quintetto base Davis e Konate, lasciando di rincorsa il duo argentino, nello starting five dell'Armani ecco l'ex Davide Alviti. Konate mostra di essere in palla con due schiacciate, Banks piazza due triple siderali, peccato per i due falli di Gražulis in tre minuti, ma al 6' Trieste guida 11-7. Iniziano le rotazioni, dentro Fernandez, Deangeli e Delia. Antisportivo a Daniels ma l'occasione non viene sfruttata. Metro arbitrale comunque non equanime, sorvolando su un paio di ruvidezze di Baldasso su Fernandez. Banks dalla lunetta porta Trieste al 16-14 dopo il primo quarto.

Allianz sul pezzo anche in

apertura del parziale successivo con Lever e Deangeli a lottare. L'Armani aumenta progressivamente l'intensità, facendo pesare un divario di fisicità evidente. Un 9-0 con Bentil protagonista tra il 13' e il 16' rimette avanti la banda di Messina (23-28). Però un clamoroso Banks sale in cattedra e ricuce lo strappo impattando a 30 al 17'. Milano si riprende un margine, un gioco da tre di Mian lo annulla, si va al riposo sul 38-38, con un'Allianz che tiene il passo della corazzata, difendendo con personalità, tirando dai 6,75 con il 40%.

Il ritorno dall'intervallo registra la prima bomba triestina di Corey Davis che inizia a sbloccarsi, aggiungendo un piazzato dai 4 metri e un'entrata di personalità. Terzo e quarto fallo in successione per Lever, dentro Gražulis che ne ha tre, la situazione delle ali forti a disposizione di Ciani non è il massimo. In compenso Konate è con la testa nella partita dopo le ultime prove svagate, in difesa si rende utile in aiuto e anche a metà quarto i biancorossi - dove spicca un solido Mian - sono al passo dell'invincibile armata milanese (49-49). Ogni errore però contro l'Armani pesa il doppio perché non passa impunito. Due liberi falliti da Delia, una forzatura in attacco, Banks francobollato, una distrazione difensiva

sul perimetro e Milano castiga chiudendo avanti di 6 il terzo parziale (53-59).

Allianz a meno due con Delia. Alviti e Daniels riallungano a +7 Armani ma Trieste ricuce anche stavolta. Ancora Daniels dall'altra parte ma l'Allianz è vivissima. A 5' dalla sirena 63-66, con un'eccellente difesa obbligando Milano a forzare al 24". Ciani toglie uno stremato Mian inserendo Davis accanto al Lobito. Assetto con tre piccoli di personalità. Strepitoso Banks: triplona e al 36' l'Allianz è in parità a 66. Si fa sentire la pressione della difesa biancorossa, palla persa Milano e bomba di Fernandez per il 69-66. Sfondamento lombardo e possesso del potenziale +5 triestino. Banks taglia la difesa ma l'assist per Delia non è sfruttato. Milano sbaglia. Pasticcia anche Trieste. Ma difende, oh se difende. Ultimo minuto sul 69-66. Allianz attenda ai tiratori lombardi ma da sotto Melli mette la zampata del 69-68 con 30".

A 9 secondi dalla sirena Ricci cintura Fernandez che va in lunetta: glaciale. 71-68. Fallo tattico del Lobito a metà campo, con Trieste che non ha speso il bonus. All'Armani restano 5 secondi e 3 decimi. Ancora straordinaria difesa Allianz. Milano non trova la tripla con Daniels, è fatta. Ancora una volta Golia è atterrato. —



Visite per idoneità agonistica
e non agonistica
Test Ergometrico Massimale

MUGGIA
Via Matteotti 2/c - Tel. 0400640351
fisiosanmuggia@libero.it



Le pagelle biancorosse

Il coach merita il voto più alto Mian, sontuoso secondo tempo

Raffaèle Baldini / TRIESTE

CAVALIERO n.g. Una partita non adatta, per limiti di fisicità, al capitano. Quattro minuti con due conclusioni tentate e nulla più.

DAVIS 7 Quello che ha detto il neo-arrivato è scritto ed è leggibile dalla partita; è invece molto più interessante quello che ha presupposto. Eccellente attitudine difensiva sul pal-

leggiatore, personalità offensiva con un raggio d'azione tutto da scoprire. Ora lavorare forte sul limitare i palleggi e su una maggior convinzione sul tiro da fuori.

KONATE 7 La "lobotomia" settimanale (per dirla alla Ciani) ha restituito un "soldato" straordinariamente calibrato dalla palla a due. "Scivolamenti" difensivi come un esterno, posizione difensive per "sfon-

damenti" preziosi, fisicità in area pitturata, con meno "teatro" extra cestistico. Se il ragazzino è questo, l'Allianz ha tutto un altro impatto difensivo.

FERNANDEZ 7 Scruta percorsi inesplorati della scienza, un "Houdini" del parquet che riesce ad essere ancora decisivo in serie A non staccando in piedi da terra e andando in prima marcia. Esce dalla "trappola provocatoria" di Baldasso, si

prende la regia della squadra nei momenti che contano, mettendo canestri che pesano.

MIAN 7 Un inizio di partita che aspettava solo la corona di spine per renderlo drammatico. Non entrano i tiri, perde palloni banalmente fino al gioco da tre punti di fine primo tempo. Poi rientra un uomo solido come la pietra in difesa, presente a rimbalzo (7) e calibrato al tiro. "Redenzione" merito di una mentalità giusta.

BANKS 7/8 L'eroe della Marvel che non è stato ancora pubblicato, ma che ogni tifoso triestino attende per salvare la partita: il "pistolero di Memphis" si sbatte, fatica, segna a intermittenza ma poi, accomoda le treccioline per piazzare la tripla del pareggio. I tiri liberi sono... "Money in the Bank"!

GRAŽULIS 5/6 Si complica la partita facendosi comminare falli in poco tempo, il terzo da inginocchiamento sui ceci. Rimane un rendimento ondivago che sarebbe da eliminare, proprio per il ruolo e il peso specifico del lettone nell'economia della squadra.

LEVER 5/6 Qualche inconsueto tiro col "braccino", un passo indietro dal punto di vista della personalità. Aveva una ghiotta occasione con Gražulis caricato di falli, l'ha sprecata in parte nei 3 punti (1/5 dal campo) e 3 rimbalzi.

DELIA 7 Farà sempre scomporre il tifoso in tribuna, prima ricevendo impropri per la "presa saponetta" in certe occasioni, poi ricevendo elogi per l'innato senso della posizione sotto, con canestri ad alta per-

centuale. Senza guardare lo scout, il vero capolavoro della giornata è la difesa nel finale su Melli... e scusate se è poco!

DEANGELI 6/7 Gran bell'esame di maturità passato, a pieni voti. Nella sfida più fisica del campionato, Lodo non sfigura, anzi, gioca 10 minuti di straordinaria applicazione difensiva. Non guardate il tabelino (anche perché non troverete niente), leggete fra le righe non scritte della vittoria.

CIANI 9 Restituisce una squadra nuovamente allineata, soprattutto inquadrata nel credo difensivo che ha già dato tante soddisfazioni. Il secondo tempo è un capolavoro di attitudine al lavoro di fatica di squadra, con un azzardo tattico vincente del quintetto base per il finale. Cambi perfetti. —

Unione verso Seregno

Vigilia della partita con il Seregno in casa Triestina. Oggi la squadra partirà con il recupero (che può partire dalla panchina) del Solo De Luca.

RODIO / APAG. 31



Calcio Dilettanti

Dopo l'ultimo turno del 2021 Juventus e Ufm al comando in Promozione. In Prima la Cormonese non sbaglia un colpo. Passo falso in Seconda dell'Isontina

/ APAG. 33, 34 E 35



Pallavolo Fvg

In B2 la Cutazzo Belletti si fa un bel regalo di Natale battendo il Martignacco. In C ai Tre Merli il derby con lo Sloga, Altura ko con il Soča

TRISCOLI / APAG. 36 E 37



IL PROTAGONISTA



Il pistolero Banks: «Ci siamo uniti lavorando duro»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Rilassato e sorridente come mai in questa stagione, Adrian Banks è l'immagine della felicità. Battere i marziani dell'Armani, infliggere a Milano il primo ko del campionato per un vincente come lui è motivo di grande soddisfazione. Una soddisfazione naturale, così come condividere la conferenza stampa postpartita assieme al figlio Elijah che dalle tribune ha tifato e gioito per il papà.

«Questa vittoria è la dimostrazione della bellezza del nostro sport - sottolinea Banks - che ti permette di essere un giorno sotto un treno e 5 giorni dopo di vincere contro una delle squadre più forti d'Europa. Siamo stati bravi a fare tesoro delle cose che non sono andate contro la Fortitudo e a giocare una partita davvero importante. Affrontare una avversaria come Milano dà grandi motivazioni ma non era scontato riuscire a interpretare la sfida nel modo in cui lo abbiamo fatto. Dopo l'infelice match perso a Bologna, durante la settimana ci siamo uniti. Sono queste le occasioni per migliorare come squadra e alzare il livello delle nostre prestazioni. Il lavoro duro dei giorni scorsi ha pagato e lo dimostra soprattutto l'atteggia-

mento difensivo di tutto il team, attento e bravo a svolgere il piano tattico della vigilia».

La scommessa, ora, sarà portare la grande attenzione messa sul parquet contro l'Armani anche nelle prossime sfide con Cremona, Reggio Emilia e Treviso. Cercando di evitare gli alti e bassi delle ultime uscite. «Nonostante un ottimo inizio di campionato è vero che ci sono stati un po' di alti e bassi ma la nostra è una formazione giovane, con 7 elementi nuovi rispetto allo scorso anno e che di conseguenza ha molti margini di miglioramento. Uno delle nostre principali qualità è l'essere tutti giocatori capaci anche dopo una sconfitta di metterci in gioco. Stiamo appunto intraprendendo un processo di crescita che dovrà portarci mese dopo mese a trovare sempre più continuità. In vista delle prossime partite, dopo un successo del genere non ci sono scuse, dobbiamo giocare bene. Sono sfide importanti per Trieste perché si chiude l'andata, devono essere la spinta per ognuno di noi per alzare ancora il livello di gioco, concentrazione e di mentalità, per scendere in campo sempre con la stessa grinta e voglia di dimostrare il nostro valore».



Nel fotoservizio Bruni 1) Corey Davis sfida Melli 2) Fernandez e Delia ingabbiano Hall 3) Mian contro l'ex Alviti 4) Lobito esulta insieme ai tifosi

IL CASO

Solo 2100 (su 4200 posti) a condividere l'emozione

TRIESTE

Trionfo epico, di quelli che rimangono nella memoria dei tifosi. Già, i tifosi. Peccato che una partita del genere abbiano potuto viverla in diretta, palpitando, incoraggiando, esplodendo di gioia alla sirena, in 2100, come da dati aggiornati della Pall'Trieste.

La capienza consentita a causa delle limitazioni anti-Covid è di 4200 spettatori. Non

serve una calcolatrice per fare due conti: sono rimasti sguarniti 2100 posti che erano teoricamente a disposizione. In sostanza, tanti assenti quanti i presenti. L'unica nota stonata in una domenica così è questa. Preveniamo le obiezioni. L'ultima domenica prima di Natale. L'orario "scomodo"? Giocare alle 12 è insolito ma succede una volta, massimo due, nel campionato e avere all'Allianz Dome una corazzata come Mi-

lano - tra le prime 4/5 società d'Europa - costituisce cestisticamente un evento. Per farsi il pranzo domenicale in compagnia o sul Carso ci sono altre 51 occasioni in un anno.

Altra possibile obiezione: l'obbligo del Super Green Pass. Controlli, mascherine e distanziamento innegabilmente non costituiscono le condizioni migliori per andare a vedere uno spettacolo sportivo. Ma in altre piazze il pubblico sta tornando ad affollare i palas, senza scomodare i 7500 al Forum per Armani-Real in Eurolega. Con il ritorno della Curva Nord già da qualche partita è tornata anche la coreografia all'Allianz Dome, con cori e calore. La società inoltre ha avuto il buon senso di non ritoccare i prezzi rinunciando a specu-

lare sull'appel dell'avversario. Eppure 2100 sono solo la metà dei posti disponibili.

Il meno 36 di Bologna ha raffreddato l'entusiasmo? Ma restavano il quinto posto, la prima gara triestina di Davis, il fascino di Milano. Intendiamoci, l'entusiasmo va anche coltivato, specie quando si spengono i riflettori, e da questo punto di vista la Pallacanestro Trieste fa poco. Le retribuzioni impediscono momenti conviviali ma non limitano fantasia ed empatia per tenere accesa la fiamma del tifo.

Rimane il fatto che l'Allianz avrebbe meritato l'ovazione di tutti gli spettatori possibili. Chapeau ai 2100. Gli assenti non hanno mai avuto così torto.

RO.DE.

Basket Serie A Maschile

Allianz Trieste - A/X Armani MI	71-68
Sardegna SS - Openjob Varese	104-99
Bertram Tortona - Umans Venezia	77-65
Carpegna PU - UnaHotels RE	69-72
Germani Brescia - Vanoli CR	86-73
GeVi Napoli - Dolomiti Trento	72-81
Happy Casa Brindisi - Treviso	99-95
Virtus Bologna - Fortitudo Bologna	76-70

PROSSIMO TURNO: 26/12/2021

Umans Venezia - GeVi Napoli	ore 17
A/X Armani MI - Virtus BO	ore 17
UnaHotels RE - Tortona	ore 17:30
Brindisi - Carpegna PU	ore 18
Fortitudo BO - Banco Sardegna SS	ore 18:30
Trento - Varese	ore 19
Vanoli CR - Trieste	ore 20
Treviso - Germani Brescia	lunedì 27 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
A/X Armani MI	22	11	1	991	808
Virtus Bologna	20	10	2	1088	949
Dolomiti Trento	16	8	4	953	940
GeVi Napoli	14	7	5	1008	1003
Happy Casa Brindisi	14	7	5	976	975
Allianz Trieste	14	7	5	900	931
UnaHotels RE	12	6	6	962	925
Bertram Tortona	12	6	6	955	971
Nutribullet Treviso	12	6	6	946	958
Banco Sardegna SS	10	5	7	954	998
Germani Brescia	10	5	7	927	947
Umans Venezia	10	5	7	927	938
Carpegna PU	8	4	8	919	951
Fortitudo Bologna	6	3	9	961	984
Vanoli CR	6	3	9	953	1007
Openjob Varese	6	3	9	938	1073

Basket Serie A

I COMMENTI DEL DOPOPARTITA

Ciani: «Abbiamo reagito, continuiamo così»

«L'errore da evitare era giocare in modo timoroso. Dovevamo essere coraggiosi e spregiudicati, lo siamo stati»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Piedi per terra, ma con la comprensibile soddisfazione e il legittimo orgoglio di un'impresa finora mai riuscita a nessuno in questo campionato. L'Allianz ferma la corsa dell'Armani, cancella la brutta prova di lunedì scorso a Bologna e guadagna due punti preziosi per il suo campionato.

«Questa partita è stata il modo migliore per reagire alla sconfitta di sette giorni fa, ma dobbiamo mantenere questa desiderio di reazione e determinazione nelle prossime - sottolinea Franco Ciani, coach biancorosso nell'intervista del dopopartita - La vittoria contro Milano ci fa ovviamente guadagnare due punti su tutte le altre dirette concorrenti del campionato, ma l'incidenza degli scontri diretti resta ovviamente valida. Avevamo di fronte una Milano fortemente rimaneggiata che però dispone di un roster completo che gli permette di poter sopprimere alle assenze, ma al netto di tutte le scelte mie e di coach Messina, resta il nostro indubbio merito di essere stati bravi a mantenere il passo della prima della classe e di tenerla sotto ai 70 punti, un punteggio che supera sempre anche quando gioca in Eurolega, ed essere stati lucidi noi a segnare 71».

Continua Ciani: «L'errore da evitare in questo confronto sarebbe stato giocare timorosi, sarebbe stato il più grande regalo che avremmo potuto fare ai nostri avversari. Avremmo dovuto essere irriverenti, coraggiosi e spregiudicati per mettere paura a Milano e siamo riusciti nell'intento. Il campo ci ha premiato e alcune scelte (gli viene chiesto ad esempio della coesistenza della coppia Davis-Fernandez insieme a

Banks, ndr) assetto si sono rivelate giuste. Il processo di ristrutturazione della squadra piano piano sta facendo vedere i suoi frutti».

Sul fronte Armani, Ettore Messina conferma che la sua Milano non andrà sul mercato per sostituire Shields, fuori causa per un paio di mesi, e rende i dovuti meriti all'Allianz. «Complimenti a Franco Ciani e al-

Messina: «Trieste ha meritato di vincere noi siamo stati ottusi con troppe palle perse»

la sua squadra. Direi che hanno vinto con merito rimontando nell'ultimo quarto. Noi avevamo tante assenze, all'ultimo si è aggiunta anche quella di Datome nel riscaldamento ed era l'ultima cosa che ci serviva. Nonostante questo, avevamo preso un vantaggio di sei punti, importante in una gara a così basso punteggio, ma nell'ultimo quarto siamo stati offensivamente ottusi tra palle perse e scelte di tiro sbagliate».

«Abbiamo avuto alla fine un buon tiro con Troy Daniels per pareggiare ma quando fai così male nell'ultimo quarto, specie in trasferta, capita di perdere. Non abbiamo lasciato fuori Rodriguez e Delaney per una scelta o per l'importanza della partita - continua il tecnico dell'Armani - ma solo per proteggerli dagli infortuni perché non vorremmo averne altri e vale anche per Kyle Hines. Shields? Aspettiamo martedì quando sapremo se il suo infortunio è grave oppure molto grave, ma non andremo sul mercato. Non c'è in giro un giocatore che arriva, si inserisce, e può sostituire subito un giocatore così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

I complimenti a coach Franco

Nelle foto Bruni a sinistra Ettore Messina, allenatore dell'Armani Milano, con Franco Ciani durante il confronto all'Allianz Dome. Sopra il coach biancorosso insieme al suo assistente Marco Legovich

Serie B femminile: la Sgt supera l'Interclub Muggia in un match con tante assenze. Ottavo sigillo delle ragazze di Scala..

La Ginnastica intasca il derby Futurosa leader inarrestabile

Marco Federici / TRIESTE

L'ultima tappa del 2021 non riserva sorprese. Mentre la Sgt si ripete nel retour match con l'Interclub Muggia, piegata al Palaquilina 48-64 (12-22, 23-29, 42-52) il Futurosa Bluenergy esalta la sua imbattibilità stagionale schiantando sull'83-38 (20-10, 48-16, 69-26) Pordenone.

Nel derby caratterizzato da tante assenze, la Sgt ag-

giunge Richter all'elenco, ma parte forte e sul 2-11 scandito da tre bombe di Bossi costringe coach Bevitori al time-out dopo 4'. L'Interclub si ritrova e, salvo alcune amnesie sulle penetrazioni avversarie, recupera gran parte del divario, premiata anche da tre triple di fila. Ai loro momenti migliori però, le muggesane alternano errori banali che impediscono la zampata, opera invece della Sgt: dal +6 al +10 del terzo

quarto, segnato sulla sirena dall'infortunio al ginocchio a Fumis. I 10' finali si aprono con alcuni assist deliziosi di Bossi e proseguono con un filotto di Bassi, che relega in un amen a -16 un'Interclub sull'orlo di un'ingenerosa imbarcata. Interclub: Biagi 7, Bric 9, Piemonte 5, Dobrigna 8, Roici 4, Ca. Miccoli 5, Toscan, Predonzani 6, Volk, Mezzec 4. Sgt: Cutazzo, Ciotola 12, Prodan 7, Bassi 16, Silli 4, Bossi 14, Zanelli, Mervich

5, Giorgesi 2, Fumis 4.

In meno di metà gara il Futurosa ipotica la sua ottava sinfonia in altrettante giornate. La netta supremazia su Pordenone si prefigura subito e accentua nel secondo quarto, con difesa e contropiedi indigesti alle naoniane, sorrette sino a lì da Ugiagbe. Le subentra tra le protagoniste Costanza Miccoli, 14 punti sui 20 totali segnati nei primi due quarti, con percentuali pressoché perfette. Il +32 dell'intervallo non ammetterà repliche ed è frutto anche di azioni corali che, senza indugiare in palleggi, attaccano dritto il canestro, colpito a fine gara da tutte le giocatrici rosanero. Futurosa: Streri 10, Cumbat 6, Castelletto 8, Portelli 4, Croce 7, Fraile 3, Co. Miccoli 20, Grassi 6, Sammartini 14, Carini 5. —

SERIE C GOLD

Capolavoro dello Jadran Con Pozzecco il Cus vince

TRIESTE

Capolavoro Jadran Monticolo&Foti, il Cus Is Copy ritrova Gianluca Pozzecco e con lui il ritorno al successo. Lo Jadran supera la fatidica prova della maturità e disegna la quinta vittoria di fila in CGold battendo il Montebelluna 81-67, mettendo così ko una delle squadre altolocate del girone Veneto. Jadran quasi magico nel primo quarto (30-11) tradotto con una difesa di acciaio ed

una mira letale dalla lunga gittata, fase esaltata dai canestri di Ban, dal grande lavoro di Milislaljevic e dalla regia di Batic. Montebelluna non evapora, anzi. I veneti di Osellame non solo restano sul pezzo ma rosicchiano nel secondo spicchio di gara buona parte del congruo margine e si portano anche a -2. Nella ripresa lo Jadran non si sgretola, rinsalda la difesa e ritrova ossigeno anche nel tiro pesante, grazie soprattutto ad un ispirato Mar-

tin Ridolfi, le cui triple seriali sortiscono l'allungo a +15, solco poi difeso e nutrito, nonostante qualche sporadico tentativo del Montebelluna.

Buone notizie per il Cus Is Copy, andato a vincere in casa del The Team di Riese 69-79, vittoria coincisa con il ritorno in panchina del tecnico Pozzecco dopo la pausa imposta dal Covid. Gara molto equilibrata, giocata sul filo del punto a punto e che i triestini hanno risolto leggendo meglio l'ultimo quarto in chiave difensiva e giocato in un clima di battaglia che ha saputo esaltare la vena di Macoratti, trascinato nelle fasi topiche: «Vittoria ben più che meritata - ha commentato Pozzecco - voluta con gran cuore e volontà da tutti».

FRANCESCO CARDELLA

SERIE C SILVER

Shequiri esalta i biancorossi La Dinamo batte S.Daniele

TRIESTE

La Pallacanestro Trieste torna a respirare una vittoria, la Dinamo sgambetta San Daniele. Dodicesimo e ultimo turno del 2021 della C Silver che segna la fine della striscia negativa della Pallacanestro Trieste Allianz B, un ritorno al successo peraltro sfornato in grande stile, visto che la "vittima" è la Calligaris, una delle capolista, fermata con il punteggio di 83-78, dopo i

parziali di 24-21, 41-41, 64-61. Gara intensa, e non poteva essere altrimenti. La Corneo Calligaris, priva di Ghedin e Petronio, appare più in palla nei minuti finali, grazie anche al solito Floreani. La Pallacanestro Trieste trova ben presto le misure e delega soprattutto i suoi "lunghi" al lavoro sporco, non a caso saranno una quarantina i punti su 83 sortiti dai centri. Lo scontro vive poi sul punto a punto ma l'Allianz resta sem-

pre sul pezzo e nel finale trova in Shequiri il "killer", sue le tre triple di fila che spaccano la partita: «Una vittoria contro una squadra forte e attrezzata - premette coach Mura - vittoria frutto del gioco di squadra, del buon tiro da fuori e di un ritrovato attacco. Mi è piaciuto poi il carattere dei ragazzi. Senza la giusta concentrazione e voglia non si poteva battere un avversario così». La Dinamo Go abbatte S.Daniele 78-75, con Braidot e Macaro primattori rispettivamente con 28 e 21 punti, Spilimbergo espugna il parquet dell'Humus Sacile 66-78. Rinviata Assigiffoni Cividale-Latisana. La stagione riprenderà con la 13ª giornata, tra il 7 e 8 gennaio. —

F.C.

CALCIO SERIE C

La Triestina ancora con tante assenze De Luca pronto a entrare dalla panchina

Alla vigilia della partita con il Seregno mister Bucchi non recupera Lopez, Capela e forse Rapisarda. È probabile l'utilizzo dello stesso assetto di Vercelli con Trotta e Gomez a giostrare in attacco

Antonello Rodio / TRIESTE

Visto il momento di forma della Triestina, non si può dire che il rinvio della partita di Bolzano con il Südtirol sia stato proprio un evento da salutare in modo positivo. Tra l'altro si pensava che sarebbe stato almeno utile per recuperare qualche giocatore, ma anche sotto questo il rinvio non è servito praticamente a nulla. Per la partita di domani a Seregno (inizio ore 14.30), infatti, l'Unione dovrà fare i conti ancora con parecchie assenze, oltre a dover schierare giocatori che probabilmente scenderanno in campo ma un po' acciaccati. In difesa continua a essere emergenza nel settore centrale: Lopez infatti è ancora out, Negro è squalificato ma non aveva ancora recuperato del tutto, ma anche Capela quasi sicuramente non ce la fa a rientrare. Inoltre in settimana è stato di nuovo a rischio Volta, che è stato male ma si è prontamente ripreso, giusto in tempo per essere nuovamente accanto a Ligi al centro della difesa alabaradata. C'è ancora qualche allarme anche per Rapisarda: come si ricorderà, il terzino è stato sostituito nell'intervallo della gara con il Giana per un forte pestone. Un problema che non gli ha consentito di lavorare a pieno regime in settimana: c'è comunque ottimismo su una sua disponibilità per Seregno, altrimenti toccherà a Natalucci. Sulla fascia sinistra ci sarà invece ancora Brey, che del resto ha fatto bene nelle due partite in cui è stato impegnato. Nel

centrocampo a tre ci dovrebbe essere una conferma del solito pacchetto delle ultime partite, con Giorno a fare il play e Giorico e Crimi mezzali, anche se in questo settore la candidatura di Iotti è sempre valida. In attacco bisogna fare i conti ancora con la condizione non ottimale di De Luca: la zanzara è in fase di recupero, ma non ancora al meglio ed è difficile possa partire dal primo minuto. Bucchi potrebbe affidarsi dunque ai tre visti domenica scorsa con il Giana, con Gomez punta centrale e Procaccio e Sarno esterni, ma in trasferta ha forse più probabilità di imporsi l'altro pacchetto visto già a Vercelli, con Procaccio, Gomez e Trotta a comporre il terzetto offensivo. Altro tema da tenere d'occhio quello dei diffidati: in casa alabaradata ce ne sono ben cinque, tutti titolari, e sarebbe opportuno non presentarsi alla ripresa dopo la sosta natalizia (domenica 9 gennaio) con qualche squalificato di troppo nella partita contro la Juve U23 al Rocco. Nella lista di chi pagherà caro il prossimo cartellino giallo ci sono Giorico, Ligi, Rapisarda, Giorno e Crimi, quest'ultimo giunto già a quota nove ammonizioni. L'ideale sarebbe non prendere più cartellini gialli, ma visto che difficilmente si riuscirà a evitare a lungo di prendere altre sanzioni disciplinari, l'auspicio è che almeno le eventuali squalifiche vengano saggiamente spalmate tra i giocatori, in modo che l'Unione non debba rinunciare a troppi titolari tutti nella stessa partita. —



Marcello Trotta potrebbe a Seregno al fianco di Gomez in attacco. In alto, Giuseppe De Luca

IL PUNTO

Una gara chiave per il presente con uno sguardo al prossimo mese

Ciro Esposito / TRIESTE

Domani si chiudono i primi sei mesi di lavoro di Bucchi. Tra alti e bassi non è facile navigare. Il tecnico ha saputo tenere sempre il timone e la società non lo ha mai messo in discussione. La Triestina da un mese ha un'identità e soprattutto è evidente una continuità di prestazioni e anche di risultati. A Seregno è lecito attendersi una conferma. C'è stato qualche giorno in più per prepararsi anche se le assenze continueranno a pesare. Vincere quattro gare consecutive in trasferta sarebbe un record ma non è questo l'obiettivo. Ogni gara fa storia a sé, su quel campo sarà una battaglia vista anche la propensione dell'avversario. Al di là del risultato che maturerà alla fine del match tutti si attendono una prova di spessore. L'andamento dei competitor dimostra che nessuno in questo girone è indenne dai momenti difficili. Solo il Südtirol non ha avuto cali ma dopo la pausa per il Covid dovrà affrontare un mese denso di ostacoli.

E allora la Triestina, che ha programmato un salto in due stagioni, può dimostrare di essere arrivata a buon punto. Basta continuare a costruire con serenità da oggi a fine gennaio, utilizzare il mercato non per fare rivoluzioni ma per mettere ordine e arrivare ai play-off con la consapevolezza e la forza di potersela giocare con qualsiasi avversario.

Adesso finalmente il trend è positivo e va cavalcato. Pensando si partita dopo partita ma con uno sguardo al futuro. —

IL BORSINO DEL GIRONE A

Salgono le quotazioni del Renate, sorpresa Juventus U23

Il Südtirol fermo per il Covid non vede le avversarie risalire. I bianconeri di Zauli alle spalle degli alabaradati, segni di ripresa di Pro Patria e Virtus

TRIESTE

Anche se è rimasto ai box per Covid nella giornata giocata sabato, il Südtirol non vede nessuna avversaria avvicinarsi all'orizzonte.

Il Padova pareggia infatti a Verona, resta a 5 punti dalla vetta e si vede agguantare al secondo posto dal Renate, che ha interrotto la marcia della Feralpisalò. Vediamo il borsino del girone.

IN RIALZO

Renate. Si riprende subito dalla sconfitta col Pergocrema con un doppio risultato positivo: interrompe la serie positiva di una rivale di-



Tommy Maistrello è arrivato a quota 8 gol con il Renate

retta come la Feralpi e agguanta al secondo posto il Padova.

Juve U23. Piano piano, dopo l'inizio timido, i baby bianconeri stanno trovando continuità e il successo a Legnago li porta dritti al sesto posto, alle spalle della Triestina.

Virtus Verona. Fermare il Padova con un'altra coriacea prestazione in casa vale quasi come una vittoria. Il campo della squadra di Gigi Fresco si conferma durissimo per tutti.

Pro Patria. I bustocchi non vincevano dal 20 ottobre: il successo sulla Pergolettese è una boccata d'ossigeno che consente loro di mettere il naso fuori dalla zona critica.

STABILE

Pro Vercelli. Dopo il suc-

cesso in casa del Fiorenzuola deve accontentarsi di un pareggio casalingo con il Mantova. La seconda vittoria consecutiva di Lerda sfuma.

Pro Sesto. A furia di pareggi è difficile tirarsi fuori dallo scomodo penultimo posto, ma quello ottenuto a Lecco è sicuramente un punto prezioso che vale oro.

Mantova. Nanu Galderisi trasmette subito voglia di combattere alla sua nuova squadra e debutta sulla panchina dei virgiliani con un prezioso pareggio, raggiunto con caparbietà a Vercelli a pochi minuti dal termine.

Albinoleffe. Il pareggio colto a Trento ha il sapore di un brodino che comunque fa bene a una squadra ancora in convalescenza.

IN CALO

Padova. Dalla squadra di Pavanel ci si aspetta di più: il pareggio a Verona è un'occasione persa per avvicinare il Südtirol.

Feralpisalò. Prima o poi la sconfitta doveva arrivare: dopo quattordici risultati utili consecutivi ai gardesani viene intimato lo stop dal Renate. E perdere in uno scontro diretto è più pesante.

Lecco. Stava risalendo bene dopo il cambio panchina, ma il risultato in bianco in casa contro la penultima, è un sintomo che ancora non tutto gira a dovere.

Legnago. Incappando in una sconfitta interna, è stata l'unica delle ultime in classifica a non far punti. E in una zona di classifica dove punti se ne fanno pochi, la cosa è particolarmente pesante.

A.R.

TERMINA 2-2 AL FRANCHI

Show a Firenze, il Sassuolo va la Viola rimonta con Vlahovic

FIRENZE

Finisce 2-2 fra Fiorentina e Sassuolo una partita che ha divertito il pubblico ed è stata sempre in bilico: non sfrutta l'occasione la squadra emiliana dopo aver chiuso il primo tempo avanti per 2-0 grazie alle reti di Scamacca e Frattesi. Riesce nella rimonta la formazione viola trascinata dal solito Vlahovic, a segno per la sesta partita di fila (eguagliati Chiesa e Toni nella storia del club) e da Torreira, autore del gol del 2-2, il primo per lui con la Fiorentina. Alla fine un risultato

giusto, fra due delle squadre che stanno esprimendo il calcio migliore, il più propositivo. Per la Fiorentina primo pari della stagione dopo 20 partite: con questo punto riprende Roma e Juve a quota 31, mentre il Sassuolo raggiunge il Bologna a 24. Gli emiliani, con Scamacca prima punta sostenuto da Berardi, Raspadori e Traorè, si sono trovati avanti alla mezz'ora dopo aver subito il possesso palla della Fiorentina e neutralizzato diversi assalti viola: dalla rovesciata di Vlahovic ai tentativi di Gonzalez e Quarta. Al Sassuolo, ben messo in campo

e capace di coprirsi con ordine e lucidità, è bastata qualche ripartenza per disorientare la difesa avversaria, come nel caso del vantaggio di Scamacca su assist di Frattesi e dal raddoppio realizzato 5' dopo dallo stesso centrocampista innescato da Raspadori. La Fiorentina spinta dal pubblico ha reagito prontamente costruendo quattro occasioni prima dell'intervallo: su due (sempre su testa di Milenkovic) Consigli ha salvato la sua porta, nelle altre Vlahovic ha tirato alto e Bonaventura ha fallito per un soffio. Fiorentina imprecisa ma pure sfortunata, capace comunque col carattere e il gioco arretrante di riaprire il match a inizio ripresa con Vlahovic lanciato da Torreira. Per il centravanti serbo gol numero 16 in campionato, 33° in A nel 2021: eguagliato il record di Cristiano Ronaldo, 33 nel

2020. A quel punto i viola hanno ancor più stretto d'assedio gli avversari che non riuscivano a ripartire, e al 16' hanno pareggiato con Torreira che ha raccolto una respinta di Toljan fra il boato dei tifosi di casa. Sembrava il preludio a una clamorosa rimonta da parte della Fiorentina che però poco dopo ha perso Biraghi per un contatto a gomito alto con Berardi franato terra.

Il capitano viola già ammunito nel primo tempo (ingiustamente stando alle immagini tv) pur fra le proteste non ha evitato il secondo giallo. Dionisi che già aveva sostituito Scamacca e Raspadori con Defrel e Boga ha fatto gli ultimi cambi a caccia del colpaccio, ma i viola puntellati con Amrabat, Terzic e Igor hanno stretto i denti allungando la striscia positiva in casa che dura da oltre due mesi. —

FIORENTINA	2	SPEZIA	1
SASSUOLO	2	EMPOLI	1

Fiorentina (4-3-3): Terracciano, Odriozola, Milenkovic, Quarta, Biraghi, Bonaventura (33' st Amrabat) Torreira, Maleh (1' st Duncan), Callejon (1' st Saponara, 33' Terzic), Vlahovic (43' st Igor), Nico Gonzalez. All.: Italiano.

Spezia (3-5-2): Provedel, Amian, Erlic, Nikolaou, Gyasi, Maggiore, Kiwior, Bastoni (27' st Kovalenko), Reza, Manaj (27' st Agudelo), Nzola (37' st Colley). All.: T.Motta.

Sassuolo (4-2-3-1): Consigli, Toljan (33' st Muldur), Chiriches, Ferrari, Kyriakopoulos, Frattesi (33' st Harroui), Lopez, Berardi, Raspadori (20' st Boga), Traorè (12' st Henrique), Scamacca (20' st Defrel). All.: Dionisi.

Empoli (4-3-2-1): Vicario, Stojanovic, Tonelli, Luperto, Marchizza (18' st Parisi), Zurkowski, Ricci, Bandinelli (18' st Bajrami), Henderson, Di Francesco (18' st Cutrone), Pinamonti. All.: Andreazzoli.

Arbitro: Serra di Torino.

Arbitro: Maggioni di Lecco.

Reti: nel pt 32' Scamacca, 37' Frattesi; nel st 6' Vlahovic, 16' Torreira. A

Reti: nel st 5' Marchizza (aut), 26' Nikolaou (aut). Angoli: 3-5. Recupero: 0 e 5' Ammoniti: Maggiore, Tonelli, Bandinelli, Amian, Kovalenko. Spettatori: 5.414.

A SAN SIRO LA DECIDE UN GOL LAMPO DI ELMAS, NEL FINALE L'1-1 DI KESSIE VIENE ANNULLATO DALL'ARBITRO

Il Napoli piega il Milan. L'Inter si laurea campione d'inverno

MILAN	0
NAPOLI	1

Milan (4-2-3-1): Maignan; Florenzi (41' st Kalulu), Tomori, Romagnoli, Ballo-Touré; Tonali, Kessie (32' st Bennacer); Messias (32' st Castillejo), Brahim Diaz (18' st Giroud), Krunic (18' st Saelemaekers), Ibrahimovic. All.: Pioli

Napoli (4-2-3-1): Ospina; Malcuit, Rrahmani, Juan Jesus, Di Lorenzo; Zambou Anguissa, Demme (8' st Lobotka); Lozano (32' st Politano), Zielinski (32' st Ounas), Elmas (41' st Ghoulam); Petagna (32' st Mertens). All.: Spalletti

Rete: 4' pt Elmas.

Arbitro: Davide Massa.

Note: ammonizioni Di Lorenzo, Malcuit

MILANO

Il Napoli piazza il colpo a San Siro e vince contro il Milan riscattando le ultime due sconfitte consecutive. Finisce 1-0 grazie al gol in avvio di Elmas

ma nel finale è decisivo l'intervento del Var nell'annullare il gol del pareggio di Kessie arrivato proprio al 90' per un discutibile fuorigioco di Giroud a terra. Dinamica simile a quella che ha portato all'annullamento del possibile 2-2 dell'Atalanta contro la Roma, e che ha scatenato le proteste di Gasperini nel post partita del Gewiss Stadium.

Con questo successo Spalletti e i suoi agguantano i rossoneri a quota 39 punti prendendosi il secondo posto della classifica. Terza sconfitta in campionato invece per gli uomini di Pioli. L'Inter ringrazia e vola a +4 in vetta, laureandosi anche campione d'inverno.

Passano neanche cinque minuti e i partenopei colpiscono a freddo i rossoneri, sbloccando le marcature con un colpo di testa di Elmas sul corner perfetto di Zielinski. I padroni di casa provano a reagire e al 18' sfiorano il pa-

reggio con Ibrahimovic, che colpisce di testa su cross di Ballo-Toure spedendo a lato di pochissimo. Stessa sorte, più tardi, per il mancino di Giroud a terra. Dinamica simile a quella che ha portato all'annullamento del possibile 2-2 dell'Atalanta contro la Roma, e che ha scatenato le proteste di Gasperini nel post partita del Gewiss Stadium.

L'inizio di ripresa è scoppicante e regala due potenziali occasioni, una per parte: da un lato Ibrahimovic impegna Ospina ad alzare in corner, dall'altro il triestino Petagna si lascia rimontare da Tomori prima della conclusione. Il Milan insiste e al 68' si fa vedere ancora con un tiro dalla distanza di Messias fuori di poco, aumentando poi la pressione nel finale per gli ultimi disperati tentativi di assalto all'area napoletana.



Elmas corre da Zielinski a festeggiare quello che sarà il gol vittoria del Napoli

Al 90' arriverebbe il pari di Kessie, ma un fuorigioco di Giroud, a terra, sul tocco di Ballo-Toure, viene considerato attivo e porta l'arbitro Massa ad annullare grazie all'intervento del Var.

Con la sconfitta del Milan contro il Napoli, l'Inter si laurea dunque con una giornata d'anticipo campione d'inverno. I nerazzurri infatti restano a +4 sui rossoneri e sul Napoli. Con questo successo

Spalletti e i suoi agguantano infatti il Milan a quota 39 punti prendendosi il secondo posto della classifica a pari merito con i milanesi scavalcando anche l'Atalanta. —

ALL'OLIMPICO

Il Toro batte anche il Verona con il gol del "mulo" Pobega

TORINO	1
VERONA	0

Torino (3-4-2-1): Milinkovic-Savic; Djidji (9' st Zima), Bremer, Rodriguez (34' st Buongiorno); Singo (34' st Aina), Lukic, Pobega (34' st Mandragora), Vojvoda; Praet (17' st Brekalo), Pjaca; Sanabria. All.: Juric.

Verona (3-4-2-1): Montipò; Casale, Magagnani, Ceccherini; Faraoni, Ilic (41' st Hongla), Veloso (27' st Bessa), Lazovic; Lasagna (28' pt Tameze), Caprari (28' pt Satalo, 41' st Cancellieri); Simeone. All.: Tudor.

Arbitro: Fabbri di Ravenna.

Reti: nel pt 26' Pobega.

SAMPDORIA	1
VENEZIA	1

Sampdoria (4-4-2): Audero, Bereszynski (15' st Dragusin), Colley, Yoshida, Augello, Candreva, Ekdal (41' st Askildsen), Silva, Thorsby, Caputo (30' st Quagliarella), Gabbadini (15' st Verre). (30 Ravaglia, 33 Falcone, 4 Chabot, 11 Cierro, 12 Depaoli, 25 Ferrari, 28 Laut, 29 Murru). All.: D'Aversa.

Venezia (4-3-3): Romero, Mazzocchi, Caldara, Ceccaroni, Ebuehi, Tessmann (13' st Henry), Ampadu (13' st Vacca), Busio (24' st Crnigoi), Aramu (33' st Forte), Johnsen (24' st Sigurdsson), Kiyine. (12 Lezzerini, 3 Molinaro, 18 Heymans, 19 Bjarkason, 28 Schnegg, 30 Svoboda, 42 Peretz). All.: Zanetti.

Arbitro: Abisso di Palermo. Reti: nel pt 1' Gabbadini; nel st 42' Henry. Angoli: 4-3 per la Sampdoria.

Il Torino sorprende il Verona e si prende tre punti preziosi per la corsa nelle zone di metà classifica. Finisce 1-0 con un lampo del triestino Pobega nel primo tempo, immediatamente dopo l'espulsione rimediata dal difensore ospite Magnani. I granata di Juric, alla seconda vittoria di fila, scavalcano gli uomini di Tudor salendo a quota 25 punti. Tanto equilibrio nelle battute iniziali di gara, con la prima grande occasione per i granata al 14' sui piedi di Praet, incapace di colpire a porta vuota su cross basso di Pobega.

E il Venezia salva la pelle a Marassi, agguantando la Sampdoria all'87' grazie ad un bel gol di Henry, che vale l'1-1 dopo il vantaggio lampo di Gabbadini. Un punto che tutto sommato fa comodo ad entrambe le formazioni, che salgono a +9 e +7 sulla zona retrocessione. Quaranta secondi e i blucerchiati vanno subito avanti con il quarto gol in quattro gare consecutive di Gabbadini. Nella ripresa la squadra di Zanetti continua a premere alla ricerca del pareggio.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 18

Atalanta - Roma	1-4
Bologna - Juventus	0-2
Cagliari - Udinese	0-4
Fiorentina - Sassuolo	2-2
Lazio - Genoa	3-1
Milan - Napoli	0-1
Salernitana - Inter	0-5
Sampdoria - Venezia	1-1
Spezia - Empoli	1-1
Torino - Hellas Verona	1-0

Prossimo turno: 22/12

Udinese-Salernitana	DOMANI ORE 18.30
Genoa-Atalanta	DOMANI ORE 20.45
Juventus-Cagliari	DOMANI ORE 20.45
Sassuolo-Bologna	MERCOLEDÌ ORE 16.30
Venezia-Lazio	MERCOLEDÌ ORE 16.30
Inter-Torino	MERCOLEDÌ ORE 18.30
Roma-Sampdoria	MERCOLEDÌ ORE 18.30
Verona-Fiorentina	MERCOLEDÌ ORE 18.30
Empoli-Milan	MERCOLEDÌ ORE 20.45
Napoli-Spezia	MERCOLEDÌ ORE 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. INTER	43	18	13	4	1	48	15	33
02. NAPOLI	39	18	12	3	3	35	13	22
03. MILAN	39	18	12	3	3	36	20	16
04. ATALANTA	37	18	11	4	3	38	24	14
05. ROMA	31	18	10	1	7	30	20	10
06. JUVENTUS	31	18	9	4	5	25	17	8
07. FIORENTINA	31	18	10	1	7	33	24	9
08. LAZIO	28	18	8	4	6	36	33	3
09. EMPOLI	27	18	8	3	7	28	30	-2
10. TORINO	25	18	7	4	7	23	18	5
11. SASSUOLO	24	18	6	6	6	30	28	2
12. BOLOGNA	24	18	7	3	8	24	31	-7
13. HELLAS VERONA	23	18	6	5	7	33	31	2
14. UDINESE	20	18	4	8	6	26	28	-2
15. SAMPDORIA	19	18	5	4	9	26	34	-8
16. VENEZIA	17	18	4	5	9	17	31	-14
17. SPEZIA	13	18	3	4	11	18	39	-21
18. GENOA	10	18	1	7	10	19	37	-18
19. CAGLIARI	10	18	1	7	10	17	38	-21
20. SALERNITANA	8	18	2	2	14	11	42	-31

L'INTERVISTA

«I dilettanti vero motore del calcio Il rigore di Grosso? Indelebile»

Giancarlo Abete, commissario della Lnd ed ex presidente Figc ospite a Lignano per la finalissima di Coppa Italia di Eccellenza: «Un bell'evento che dà speranza»

Antonio Simeoli / UDINE

Usa due concetti per fotografare il calcio dilettante: partecipazione e valori di riferimento.

Giancarlo Abete, 71 anni, due mandati alla guida della Federcalcio a cavallo del 2010, però ti ricorda anche un particolare. Non da poco. «Ero capo delegazione Figc al Mondiale di Berlino e io il rigore di Grosso me lo sogno ancora la notte». Spiazzati. Quasi. Abete è commissario della Lega Nazionale Dilettanti, sabato era a Lignano per la finalissima di Coppa Italia d'Eccellenza vinta dal Brian Lignano sulla Pro Gorizia.

Presidente una finale su un campo da professionisti in un momento complicato.

«Complimenti a Ermete Canciani, guida della Figc del Fvg ma anche vicecommissario. Ha organizzato un evento da ricordare in un momento complicato. Una partita così è una bella notizia davvero. La pandemia ha determinato da anni difficoltà a tutti noi in particolare al mondo dello sport e ai giochi di squadra. Nelle ultime due stagioni abbiamo avuto una forte diminuzione di tesserati perché non si poteva giocare, ora c'è un anno in ripresa e abbiamo recuperato 100 mila tesserati a livello nazionale rispetto ai 230 mila persi. Speriamo che la pandemia ci dia tregua e consenta di riprendere la vita normale».

Il mondo dilettantistico tra l'altro è mandato avanti da passione e volontaria-



A destra Giancarlo Abete, commissario della Lnd, di fronte a lui Ermes Canciani (Figc-Lnd Fvg) Foto Petrusci

to...

«A livello di comunicazione il calcio viene identificato con quello dei grandi campioni e i loro lauti guadagni, che suscitano invidia specie in momenti difficili come questi, ma è la base che manda avanti il calcio. E non dimentichiamo che il movimento calcistico dà un gettito erariale superiore ai due miliardi di euro e riceve dallo Stato attraverso Sport e Salute e Coni Servizi 38 milioni. Insomma, si bada all'immagine di calciatori strapagati e si sottovaluta l'essenziale approccio dilettantistico».

Facciamo un salto indietro. Lei prima di presiedere la Figc nel 2006 fu capo delegazione al Mondiale: il ricordo più bello?

«Quello che sicuramente hanno tutti gli italiani: il calcio di rigore segnato da Grosso e la successiva grande festa iniziata con i tanti italiani che ci supportavano in Germania. Sa una cosa? Quel rigore me lo sogno spesso la notte. Il calcio nel nostro Paese, come ricordate anche dal Presidente della Repubblica, è spesso entrato dalla porta principale nel cuore degli italiani come è stato dimostrato dal grande successo della Nazionale di Mancini agli Europei quest'estate con successive grandi feste».

In regione la Figc e il calcio sono sempre stati di casa.

«Certamente. Ricordo tante partite della Nazionale azzurra disputate in Friuli Venezia Giulia. E un evento co-

me la finale di Coppa Italia di Eccellenza disputata in uno stadio calcato dai professionisti ne è l'ennesima conferma».

Commissario, ma ai Mondiali in Qatar ci andremo?

«Ci dobbiamo e vogliamo andare: sarebbe triste dopo un successo come gli Europei perdere il treno dei Mondiali. Rispetto al torneo continentale, qualificarsi al Mondiale è più difficile, ci vanno meno squadre. Con la Svizzera abbiamo sbagliato due rigori, ora sotto con gli spareggi. Bizzarro che chi vinca il primo poi debba giocare il Mondiale fuori casa. Ma Mancini ha una squadra forte, se recupereremo giocatori importanti faremo grandi partite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA - COPPA ITALIA

Valdiserra: «Il ko ci pesa ma ora guardiamo avanti»



L'attaccante Matteo Gubellini Foto Petrusci

Marco Bisiach / GORIZIA

Chissà, magari era destino. La Pro Gorizia ha perso 3-2 contro il Brian Lignano la finale di Coppa Italia d'Eccellenza - tre sconfitte e un successo è adesso il bilancio biancoazzurro all'ultimo atto di un torneo - dopo esservi approdata avendo vinto, e spesso dominato, ogni singola partita della manifestazione. Compresa quella che, nel gironcino di qualificazione, la vide opposta proprio al Brian Lignano, che allora venne superato nettamente per 4-2, e passò poi il turno solo per differenza reti. Tenendo conto che i lignanesi (squadra che peraltro ha confermato di essere tra le migliori di tutta l'Eccellenza) hanno superato anche l'ostacolo dei quarti di finale con un pizzico di fortuna, battendo ai rigori il Fiume Veneto Bannia, allora davvero viene da pensare che il dio del pallone avesse già scelto.

In ogni caso detto che il Brian Lignano ha probabilmente giocato meglio, e che la Pro può rammaricarsi per

aver pagato forse dazio alla stanchezza nella gestione del finale, restano gli episodi su cui recriminano i goriziani. Decisioni arbitrali che già a caldo mister Fabio Franti e il presidente Franco Bonanno avevano messo in evidenza, e sulle quali torna il giorno dopo anche il ds Maurizio Valdiserra. «La delusione c'è, ed è grande - dice -. L'amaro è legata però soprattutto alle situazioni che ci hanno visti penalizzati nel corso di tutto il match, dal rigore che ci è stato fischiato contro a quello che ci è stato negato nel recupero, fino al gol del 2-2 del Brian viziato da un fallo. Aggrapparsi solo a questo vorrebbe dire far torto alla bravura dei nostri avversari, ma è innegabile che questi episodi potevano far finire le cose diversamente».

Valdiserra guarda però già avanti. «Dobbiamo essere bravi a lasciarsi questa delusione alle spalle, con la società che ci è vicina, e ripartire bene a gennaio - dice -. Siamo sulla corda da agosto, ora, per una settimana, stacciamo la spina».

Promozione Girone B

Aquileia - Azz. Premariacco	1-1
Costalunga - S.Andrea S.Vito	0-3
Forum Julii - Trieste Calcio	1-0
Juventina S. Andrea - S. Giovanni	2-0
Pro Romans Medea - T.Staranzano	1-0
Risanesse - Tolmezzo C.	1-2
Santamaria - Sevegliano Fauglis	1-5
UFM - Sangiorgina	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Juventina S. Andrea	35	11	2	2	40	10
UFM	35	11	2	2	34	13
Forum Julii	34	11	1	3	27	12
Sevegliano Fauglis	31	9	4	2	31	16
Azz. Premariacco	30	8	6	1	28	12
Tolmezzo C.	26	7	5	3	27	16
Sangiorgina	24	6	6	3	21	19
Trieste Calcio	20	6	2	7	24	27
Risanesse	18	5	3	7	18	21
Santamaria	17	5	2	8	22	28
Aquileia	15	3	6	6	18	22
Pro Romans Medea	15	4	3	8	15	23
S.Andrea S.Vito	12	3	3	9	15	30
Costalunga	9	2	3	10	10	30
S. Giovanni	6	1	3	11	10	37
T.Staranzano	5	0	5	10	9	33

PROSSIMO TURNO: 16/01/2022

Aquileia - Pro Romans Medea, Costalunga - Tolmezzo C., Forum Julii - S.Andrea S.Vito, Juventina S. Andrea - Azz. Premariacco, Risanesse - Trieste Calcio, Sangiorgina - S. Giovanni, Santamaria - T.Staranzano, UFM - Sevegliano Fauglis.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Mariano	1-0
Centro Sedia - Zarja	1-1
I.S.M. Gradisca - Audax Sanrocchese	3-0
Isonzo - Fiumicello	1-4
Mladost - Cormonese	0-2
Roianese - Calcio Ruda	2-2
San Canzian Begliano - Domio	0-2
Triestina Victory - Gradese	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cormonese	39	12	3	0	32	6
Fiumicello	30	9	3	3	34	20
Mariano	28	8	4	3	29	14
Triestina Victory	28	8	4	2	28	13
Azzurra	25	7	4	4	24	19
I.S.M. Gradisca	24	7	3	4	22	13
Roianese	23	7	2	6	32	33
Mladost	19	5	4	4	18	21
Centro Sedia	18	5	3	7	19	20
Domio	18	5	3	7	19	23
Zarja	16	4	4	7	23	30
Calcio Ruda	15	3	6	5	15	19
Isonzo	14	4	2	9	23	29
Audax Sanrocchese	12	3	3	9	13	19
San Canzian Begliano	10	3	1	11	16	38
Gradese	7	2	1	11	15	45

PROSSIMO TURNO: 16/01/2022

Audax Sanrocchese - Cormonese, Centro Sedia - Gradese, I.S.M. Gradisca - Domio, Isonzo - Zarja, Mladost - Calcio Ruda, Roianese - Azzurra, San Canzian Begliano - Mariano, Triestina Victory - Fiumicello.

Seconda Categoria Girone E

Corno Calcio - Sovodnje	0-1
Isontina - Mossa	3-3
Manzanese - Poggio	4-0
Piedimonte - La Fortezza	3-1
Terzo - Seren. Pradamano	3-1
Un.Friuli Isontina - Torre T.C.	2-1
Villanova - Buttrio	1-2
Villesse - Moraro	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Isontina	38	12	2	0	35	7
Manzanese	32	10	2	3	32	9
Sovodnje	25	7	4	4	32	23
Un.Friuli Isontina	25	7	4	3	26	19
Torre T.C.	24	7	3	5	33	28
Seren. Pradamano	24	7	3	5	29	21
Terzo	24	7	3	4	27	17
Villanova	20	5	5	5	21	18
Piedimonte	20	6	2	7	17	26
La Fortezza	19	5	4	3	19	18
Buttrio	18	5	3	7	18	25
Corno Calcio	14	3	5	7	19	28
Moraro	14	4	2	8	19	34
Mossa	10	1	7	7	17	29
Villesse	10	2	4	8	16	29
Poggio	3	0	3	12	10	39

PROSSIMO TURNO: 16/01/2022

Corno Calcio - Torre T.C., Isontina - Seren. Pradamano, Manzanese - Villesse, Piedimonte - Mossa, Poggio - Buttrio, Terzo - Sovodnje, Un.Friuli Isontina - Moraro, Villanova - La Fortezza.

Seconda Categoria Girone F

Aris S. Polo - Muglia F.	3-1
C.G. Studenti - Primorje	2-2
Campanelle - Turriaco	1-0
Costa International - Trieste Academy	0-2
Montebello D.B. - Opicina	1-2
Muggia - Breg	3-1
Pieris - Romana Monfalcone	0-2
Ha riposato: Vesna.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Romana Monfalcone	38	12	2	0	41	14
Muggia	34	11	1	2	39	13
Trieste Academy	32	10	2	2	39	14
Opicina	29	8	5	1	45	22
Breg	25	7	4	3	41	23
C.G. Studenti	19	6	1	7	36	36
Turriaco	19	4	7	3	21	16
Montebello D.B.	19	6	1	7	19	24
Campanelle	15	3	6	5	18	27
Primorje	13	2	7	5	20	29
Vesna	13	3	4	7	18	27
Muglia F.	12	3	3	8	13	43
Aris S. Polo	10	2	4	8	17	30
Costa International	9	2	3	9	24	31
Pieris	3	1	0	13	8	49

PROSSIMO TURNO: 16/01/2022

Aris S. Polo - Primorje, C.G. Studenti - Romana Monfalcone, Campanelle - Muglia F., Costa International - Breg, Muggia - Turriaco, Pieris - Opicina, Vesna - Trieste Academy. Riposa: Montebello D.B.

EUROPEADA 2022

Raduno per le Žile di Adamič a Santa Croce 32 giocatori

TRIESTE

Si ritroveranno domani alle 18.30 sul campo di Santa Croce le Žile, la selezione di giocatori di madrelingua slovena di Trieste e Gorizia. Il raduno sarà propedeutico all'Europeada 2022, manifestazione in programma in Carinzia riservata alle comunità linguistiche autoctone del Vecchio Continente. Questi i 32 giocatori appartenenti a 8 club diversi convocati dal ct Mario Adamič.

Kras Repen: Ivan Kocman (1998), Jan Jakob Sancen (2002), Stefano Simeoni (1995). **Sistiana Sesljan:** David Colja (1997), Erik Colja (1994), Denis Pittacco (2002), Samo Tomasetig (2002). **Juventina:** Kevin Kerpan (2000). Sa-

muel Furlan (1994).

Mladost: Matija Marassi (2000), Juri Ocretti (2003), Daniele Peric (1992), Thomas Tabai (1996). **Zarja:** Nik Calzi (2000), Martin Čufar (2002) Alen Kralj Stocca (2001), Luca Lorenzi (2001), Nikolaj Malalan (2000). **Sovodnje:** Simon Cavdek (1997), Elia Lutman (1999), Janez Petejan (1999), Anej Zanier (1999). **Primorje 1924:** Nicholas Miniussi (1996), Kevin Pahor (2004). **Vesna:** Matija Colja (1993), Matej Crasnich (2003), Luka Čubelj (1996), Liam Škerk (2003), Luka Nabergoj (1999), Thomas Renar (1996), Kristian Vidali (1998), Ambrož Vidoni (1993).—

PROMOZIONE

La Juventina batte il San Giovanni con gli acuti di Marini e Piscopo

I biancorossi si impongono grazie ad un gol per tempo confermando la vetta Triestini in crescita ma battuti. In settimana si delinea il futuro di mister Gratton

JUVENTINA	2
SAN GIOVANNI	0

Marcatori: pt 2' Marini, st 23' Piscopo.

Juventina: Gregoris, Cuca, Celcer, De Cecco, Marini, Cerne (st 37' Vittorelli), Hoti (st 30' Cocolet), Piscopo, Selva, Kerpan, Tomat. All. Sepulcri

San Giovanni: Spadaro, Sorgo (st 46' Padovan), Gionechetti (st 30' Porfiri), Piani, Vecchiet, Bianchin, Palmegiano, Romich, Zacchigna, Bonetti, Savron. All. Gratton

Arbitro: Nicole Puntel di Tolmezzo.

Note: ammoniti Celcer e De Cecco, Gionechetti e Romich.

Marco Bisiach / GORIZIA

La Juventina non fa scherzi, pur piena di cerotti e priva di diversi titolari soprattutto in difesa, e regola per 2-0 con un gol per tempo il triestini del San Giovanni, penultimi in classifica, chiudendo l'anno con un sorriso e con il titolo (platonico) di campione d'inverno del girone B di Promozione, a braccetto con l'Ufm. Una partita che i goriziani di Sepulcri hanno saputo subito mettere in discesa, visto che capitano Marini – che si è infilato la fascia al braccio vista l'assenza del compagno di reparto Racca, infortunato – ha trovato la deviazione vincente sul solito cross pennellato da punizione dal mancino di Celcer già dopo due minuti.

Sbloccato il risultato la "Ju-



Un'azione del match Juventina-San Giovanni Foto Pierluigi Bumbaca

ve" per la verità non ha tenuto il piede schiacciato sull'acceleratore, e anzi lasciato campo ad un San Giovanni che non ha creato grossi fastidi a Gregoris (eccetto un sinistro alto di poco da ottima posizione di Romich, al 28'), ma che ha confermato i passi avanti dell'ultimo mese. Chissà però se basteranno per la conferma di mister Gratton, che nel dopo partita non ha nascosto di essere atteso da un confronto in settimana

con la società.

Tornando alla cronaca, la Juventina è andata vicina al raddoppio nel finale di tempo con Selva, prima con un tiro-cross alto al 35', poi con un colpo di testa ravvicinato, ma sul fondo, al 41'. L'occasione più ghiotta arriva però al 45', quando Selva guadagna un rigore per fallo di Vecchiet, e Celcer lo spara clamorosamente alle stelle.

Più o meno quel che fa Hoti al 10' della ripresa, non ca-

pitalizzando un liscio difensivo ospite, a tu per tu con Spadaro. Poco male, per la Juventina, visto che al 23' arriva il raddoppio che mette il risultato in cassaforte, con Piscopo che di testa insacca l'ennesimo traversone tagliato di Celcer. Partita di fatto chiusa e Juventina che sfiora il tris con Selva e Hoti (due volte nella stessa azione, al 28'), con Cerne su punizione al 29' e con il giovane Vetturilli al 42'. —

AL BOITO SCONFITTA LA SANGIORGINA

Sangiovanni e Gabrieli regalano i 3 punti all'Ufm



Giuseppe Sangiovanni (Ufm)

UFM	3
SANGIORGINA	2

Marcatori: pt 24' (rig.) e 30' Sangiovanni, 41' Cristofoli, 42' Della Ricca; st 6' Gabrieli.

Ufm: Mirante, A. Malaroda (st 12' D. Malaroda), Sarcinelli, Di Matteo, Cappellari, Damiani, Gabrieli (st 20' Milan), Battaglini (st 49' Al. Rebecchi), Sangiovanni (st 47' Puntar), Raffa, Marjanovic. All. Murra

Sangiorgina: Pulvirenti, Venturini, Coccetta, Carrara (st 10' Cavaliere), Zanolli, Masolini, Dalla Bona, Pecile (st 10' Puto), Cristofoli, Salomoni (st 27' Sini-gaglia), Della Ricca (st 27' Bogoni). All. Boz

Arbitro: Anaclerio di Trieste.

Note: espulso al 50' st Milan.

Michele Neri / MONFALCONE

Mister Franco Murra festeggia la panchina numero 500 tra i dilettanti con un successo sofferto che permette alla sua Ufm di passare il Natale in vetta al girone B di Promozione. Dopo il pirotecnico 2-2 dell'intervallo è un preciso colpo di testa di Gabrieli a regalare nella ripresa i 3 punti ai monfalconesi contro una formazione fisica e ben messa in campo.

La Sangiorgina mette inizialmente pressione alla difesa azzurra senza però creare grossi pericoli. L'Ufm costruisce poco fino al 24' quando va in vantaggio grazie al classico episodio: Pulvirenti si lascia sfuggire dalle mani un innocuo spiovente, Gabrieli è lesto ad arrivare prima del numero 1 sulla palla vagante e viene atterrito dallo stesso (ammonito) che tenta di rifarsi. Rigore che Sangiovanni trasforma con potenza e precisione. Al 30' è bellissimo il raddoppio monfalconese: cross da sinistra di Sarcinelli che Marjanovic aggiusta con il petto per l'accorren-

te Sangiovanni, esterno colto al volo e doppietta per il capitano. L'Ufm sembra così mettere in discesa la gara, ma la Sangiorgina si dimostra squadra ostica e nel finale del primo tempo nel giro di un minuto riaggiusta il punteggio. Al 41' Venturini scende sulla destra e mette in mezzo un traversone, Alex Malaroda scivola e per Cristofoli è facile incornare alle spalle di Mirante. Il gol esalta i bassaioli che un minuto dopo pareggiano: cross rasoterza di Carrara da sinistra, zampata in allungo di Della Ricca che sorprende difensori e Mirante e fa 2-2.

L'Ufm non ci sta e riparte con energia al rientro dagli spogliatoi trovando subito il 3-2: al 6' Sarcinelli pennella un cross da sinistra che Gabrieli incrocia di testa, palla morbida che va a morire proprio sotto l'incrocio di Pulvirenti. Da lì in poi l'Ufm gestisce bene la gara, creando situazioni pericolose con Battaglini e Marjanovic ma senza chiudere la gara. Nel recupero convulso espulso Milan per doppia ammonizione. —

VITTORIA DI MISURA DEL FORUM JULII

Trieste Calcio sconfitto a Cividale da Martinovic

FORUM JULII	1
TRIESTE CALCIO	0

Marcatore: st 28' Martinovic.

Forum Julii: Forum Julii: Miani; Bolzico, Cantarutti, Degano, Cudicio (pt 43' Andassio), De Nardin, Ponton, Calderini, Martinovic, Filippo, Marcuzzi (st 22' Novelli). All. Marin

Trieste Calcio: Giannarzia; Cappai (st 32' Freno), Vouk, Vascotto, Gili, De Luca, Diop, Basolo, Iljazi (st 26' Jerman), Davanzo, Perfetto. All. Braini

Arbitro: Luglio (Gradisca d'Isonzo).

TRIESTE

Non riesce l'impresa alla Trieste Calcio che dopo l'ultima trasferta dell'anno, saluta il 2021 con un ko sull'insidioso campo del Forum Julii che con una vittoria di misura si sbarazza dei lupetti e si rilancia alla caccia di Juventina e Ufm, in testa alla classifica. Sono zero i punti conquistati dai ragazzi di Braini contro le prime tre del campionato nella combinazione da horror di un calendario beffardo che ha schierato una dopo l'altra le corazzate.

I triestini restano in campo per oltre un'ora ma alla mezz'ora del secondo tempo perdono le distanze con Martinovic che ne approfitta per infilare Giannarzia e regalare tre punti ai cividalesi. —

F.B.

A DOLINA AFFERMAZIONE DEGLI OSPITI

Il Sant'Andrea San Vito cala un secco tris al Costalunga

COSTALUNGA	0
S.ANDREA S.V.	3

Marcatori: pt 8' Signore, 13' Signore, 18' Hovhannessian.

Costalunga: Grubizza; Balihodzic, Gagic, Pertosi, Serafini, Barzelatto, Inchiostri (st 35' Diawla), Bresich, Spinoso, Sigur, Capraro (st 15' Madrusan). All. Novati

Sant'Andrea San Vito: Baldassi; Bellusi, Masserdotti, Frontali (st 38' Martinelli), Fino (st 45'+2 Bobbini), Matutinovic, Reder, Lorenzet (st 44' Doz), Sistiani, Signore, Hovhannessian. All. Samsa

Arbitro: Tritta (Trieste).

Note: ammoniti Sigur, Spinoso, Diawla, Fino, Hovhannessian, Matutinovic.

FRANZBEVILACQUA

TRIESTE

Nel derby salvezza tra Costalunga e Sant'Andrea San Vito, sono gli ospiti ad espugnare il campo di Dolina con un tris folgorante servito in poco meno di 20'. La doppietta di Signore e il tap in vincente di Hovhannessian mettono alle corde i gialloneri che restano nella zona bassa della classifica mentre il team di via Locchi rialza la testa con il terzo risultato utile consecutivo. Una smanciata maldestra di Grubizza si trasforma in un delizioso invito per Signore che di testa mette in rete l'1-0. Poco più tardi è di nuovo Signore a ribadire in rete un cross di Hovhannessian ed è proprio quest'ultimo a chiudere il match con un destro dal limite. —

IL DERBY VA ALLA PRO ROMANS MEDEA

Un rigore di Bragato stende la Terenziana Staranzano

P.ROMANS M.	1
STARANZANO	0

Marcatore: pt 15' Bragato (rig.).

Pro Romans Medea: Cantamessa, Azzano (Cauto), Olivo, N.Zanon, Carlon, Pellizzari, Stepancic, Compaore, Michelin (Kofol), Bragato, Serplini (Cecchin). All. Buso

Terenziana Staranzano: Pizzini, Ferrigno, Sarr (Ferneti), Mascarini, Venica, Paravan, Rossi, Bacci (Piccolo), Della Ventura, Kocic (Langella), Merlo. All. Tomizza

Arbitro: Novello di Trieste.

Note: ammoniti Azzano, Compaore, Michelin, Della Ventura.

ROMANS D'ISONZO

Tre punti di vitale importanza per la Pro Romans Medea nel derby isontino con la Terenziana Staranzano. La sfida si mette sui binari migliori per i padroni di casa già al 15', quando Michelin viene travolto da Pizzini in uscita: è rigore che Bragato trasforma. Quest'ultimo poco dopo ha anche la chance del raddoppio, ma la sua mira è imprecisa. Alla mezz'ora è Della Ventura a sfiorare il pari con una girata insidiosa.

Nella ripresa la Pro grida al gol quando Kofol vince un duello con Sarr e deposita in rete, ma per Novello il contrasto è irregolare. Nonostante il generoso forcing di Kocic e compagni, i ragazzi di Buso vincono il derby. —

LUIGI MURCIANO

PRIMA CATEGORIA

Cormonese di slancio, Victory presente, Zarja ok

Nell'ultimo turno del 2021 brilla anche l'Azzurra che regola il Mariano. Pari tra Roianese e Ruda. Tris dell'Ism Gradisca

Francesco Cardella / TRIESTE

Nessun colpo di scena particolare nell'ultimo turno dell'anno del campionato di Prima Categoria-girone C. Prosegue lo stato di grazia della Triestina Victory, che ieri non sciupa lo scontro appetibile con la Gradese, ultima della classe, imponendo di slancio un eloquente poker. Apre nel primo tempo Marzini su rigore per fallo di Comugnaro (12ª stoccata in questo scorcio di stagione) raddoppio dello stesso Comugnaro a coronamento di un'azione di prima avviata da Marzini e rifinita da Lapel. Nel secondo tempo la Victory gestisce e dilaga, trovando il tris con una incursione di Casciano e poi la quarta rete con Gherdina, lanciata da Marzini. Dopo la sosta la squadra di Campaner dovrà subito ribadire le velleità affrontando il Fiumicello, altra compagine che si congeda dal 2021 piazzando una quaterna in casa dell'Isonzo San Pier nell'anticipo, finale di 1-4 con reti di Ponziano, Corbatto, Penna e Feruglio.

In vetta la Cormonese continua il monologo. Chiedere al Mladost, freddato in casa per 0-2 con reti di D'Urso e Lenardi.

Lo Zarja torna dalla tra-

sferita con il Centro Sedia con un punto nel complesso positivo (1-1). Locali in vantaggio nel primo tempo su calcio piazzato di Zanier, replica nella ripresa dei carsolini (ieri guidati in panchina da Lakoseljak) con la girata di testa di Petracci su appoggio di Barnobi. Nel finale lo Zarja ipotizza anche il colpaccio ma prima Francesco Bernobi scheggia il palo e poi la deviazione aerea di Lorenzi manda il cuoio a morire di un nulla a lato.

Un punto anche per la Roianese, un 2-2 casalingo con il Ruda, per altro accettato senza remore da Pesce e soci. I triestini sprecano in avvio e vengono puniti da Mian, pareggia in mischia Diego Montebugnoli ma nella ripresa Mischis rimette la freccia. Ci pensa ancora Diego Montebugnoli, sugli sviluppi di un corner, a non rovinare il Natale, anche se Shala (traversa) e ancora Montebugnoli sui titoli di coda accarezzano persino il colpo.

L'Azzurra Gorizia ha fatto secco il Mariano per 1-0 (decide Semolic) e l'ism Gradisca ha messo ko l'Audax Sanrocchese per 3-0, sospinta dai goal di Visintin, Savic e Formisano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MLADOST	0
CORMONESE	2

Marcatori: pt 26' Lenardi; st 22' D'Urso.

Mladost: Stoduto, Di Giorgio, Mascarin (pt 17' Turco; st 1' Papais, Tabai, Gansusso, Iodice (st 47' Lavrnčič), Sangalli (st 18' Veljković), Oretti, Cuzzolin, Bragagnolo (st 1' Marassi), Mucci. All. Veneziano

Cormonese: Sorci, Van Buuren, Polimeni (st 22' Flebus), Beltrame (st 18' De Bianchi), Montina, Tiro, D'Urso, Blarzano, Zuffertli (st 24' Albanese), Lenardi, Bregant (st 35' Onofrio). All. Gammariello.

Arbitro: Padrini di Maniago.
Note: espulso Cuzzolin.

ISM	3
AUDAX SANR.	0

Marcatori: Savic, Visintin, Formisano.

Ism Gradisca: Dovier, Boemo (Gianosi), Rispoli (Famea), Fross, Savic, Ma, Cirko, Lombardo (Visintin), Circosta (Quattrone), Msatfi (Formisano), Russo, Petriccione. All. Dario

Audax Sanrocchese: Rigonat, Copetti, A. Pelesson, F. Candutti, Battistelli (Zotić), Gajic (Renzulli), Santoro (Scocco), M. Candutti, M. Pelesson, F. Lutman, Boutamout (M. Lutman). All. Barazzutti
Arbitro: Benedetti di Tolmezzo.
Note: ammoniti Boemo, Santoro, F. Candutti.

AZZURRA GO	1
MARIANO	0

Marcatore: st 18' Semolic.

Azzurra Gorizia: Celante, Pussi, Costelli (Marković), Marchioro (Vecchione), Bonutti, Ferri (Lupoli), Semolic, Burlon, Wozniak (Visintin), Plazzi (Ermacora), Degano. All. Terpin

Mariano: Tiussi, Piras, Gamberini, Franz (Biteznič), Venuti (Bedin), Gallo, Olivo, Turus (Snidar), Stacco, Tullisso, Biondo (Dika). All. Trentin

Arbitro: Cargnelli di Maniago.
Note: ammoniti Turus, Stacco, Dika, Pussi, Costelli, Marchioro, Vecchione Bonutti, Celante.

CENTRO SEDIA	1
ZARJA	1

Marcatori: pt 13' Zanier; st 15' Petracci.

Centro Sedia: Deganutti (st 3' L. Zompichiatti), Pizzamiglio, Moreale, Cossettini (st 12' Milković), De Marco, Moretti, G. Pittioni, Regazzo, Zanier (st 22' Puppo), F. Pittioni, Costantini (st 12' Ceccotto). All. Zompichiatti

Zarja: Budicin, Barnobi, Stocca (st 29' Cufar), Lorenzi, Cottiga, Calzi, Rizzotto (st 15' M. Barnobi), Lombisani (st 30' Zucchini), Petracci (st 22' Braicovich), Fabris, F. Bernobi. All. Lakoseljak

Arbitro: Federico Cesetti (Pordenone).

TS VICTORY	4
GRADESE	0

Marcatori: pt 15' Marzini (rig) 25' Comugnaro; st 10' Casciano, 30' Gherdina.

Triestina Victory: Furlan (st 28' Loschiavo), Saule, Minen, Santoro (st 11' Benvenuto), Comugnaro, Skolnik, Casciano (st 24' Vargu), Lapel (st 23' Gherdina), Costa, Marzini, Mulè (st 21' Istrice). All. Campaner

Gradese: Scaini, Marino, Liberto, Corbatto, M. Troian (st 22' Guzzon), A. Troian, Fabris, Devescovi, Riccardi, Pinatti, Scaramuzza (st 42' Cutti). All. Iacumin

Arbitro: Marco Cavalleri (Udine).
Note: ammoniti Marino e Riccardi.

SAN CANZIAN B.	0
DOMIO	2

Marcatori: pt 26' Del Moro; st 25' Vianello.

San Canzian Begliano: Bianco, Cardini, Clama (st 33' Lazzara), Furlan (st 15' Appeso), Brazzi, Piemonte (st 23' Zuniga), Driussi (st 29' Ferrara), Delben (st 1' Udine), D'Oriano, Trevisan, Soumahoro. All. Nunez

Domio: Torrenti, Prestifilippo, Ciave, Leiter, Del Moro, Gelsi (st 35' Sardo), Martin, Vianello (st 40' Benco), Lapaine, Fichera, Gorla (st 40' Mandorino), All. Biloslavo

Arbitro: Sovilla.

ROIANESE	2
RUDA	2

Marcatori: Mian, Diego Montebugnoli, Mischis, Diego Montebugnoli.

Roianese: Balanzin, Caputo, Salice (st 23' Giorgesi), Pischianz (st 8' Cauzer), Bayemi, Sineri (st 24' Reatti), Moriones, Marturano, D. Montebugnoli, Shala, Grego (st 21' Steiner). All. Pesce

Ruda: Dose, Branca, Milanese, Krcvoj (st 21' Fracaros), Nobile, Casonato, Pantalani (st 38' Braidà), Vesca, Mian, Pin, Turchetti. All. Pirusel

Arbitro: Emanuele Cecchia (Tolmezzo).
Note: ammoniti Pin, Pantalani, Milanese, Marturano.

ISONZO SAN P.	1
FIUMICELLO	4

Marcatori: pt 2' Corbatto; st 20' Venier, 30' Ponziano, 37' Feruglio, 45' Penna.

Isonzo San Pier: Pojan, Arena, Rudan, Businelli (st 31' Carli), Bevilacqua, Avilaj, Pez, Ronchese (st 19' Venier), Crgan, Fabris, Puntaferro (st 42' Papa). All. Bandini

Fiumicello: Ballerino, Russo (st 1' Bergamo), Pin, Cuzzolin, Colautti, Visintin, Bisceglia (st 19' Feruglio), Rodaro (st 37' Paderli), Ferrazzo (st 1' Penna), Dijust (st 10' Ponziano), Corbatto. All. Radolli

Arbitro: Suci di Udine.
Note: espulso Bevilacqua.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Il Mossa stoppa l'Isontina Manzanese, poker al Poggio Sovodnje corsaro a Corno

Matteo Femia / GORIZIA

Clamoroso harakiri in pieno recupero dell'Isontina nell'ultimo turno del 2021. La capolista si fa raggiungere infatti al 93' da un indomito Mossa nel derby di spicco della quindicesima giornata: e pensare che i giallorossoneri erano andati al riposo dopo 45 minuti in vantaggio per 3-1. Nella ripresa, poi, De Sabbata e compagni hanno letteralmente staccato la spina, diventando troppo lezionosi davanti alla porta (diverse le occasioni fallite per allungare) e venendo poi puniti dalla giornata di grazia di Gueye, autore prima del colpo di testa del 3-2 ad inizio secondo tempo su prezioso assist di Susić, e poi della zampata in mischia sotto porta ad un soffio dal triplice fischio finale. Prima, era stata soprattutto Isontina: i padroni di casa erano passati subito in vantaggio dopo appena 120" secondi con una discesa di Battistutta, abile poi a battere Bertulin in uscita. Il Mossa però ha fin da subito dimostrato di voler restare aggrappato alla partita trovando la rete del momentaneo 1-1 con un colpo di punta di Bytyci appena dentro l'area di rigore

al 10'. Tra 29' e 42' le altre due reti dell'Isontina, prima con un piattone di Zejnuni su cross di Ferjancic dalla destra, e poi con un colpo di testa sotto misura di Faggiani. Al ritorno in campo dagli spogliatoi, poi, il blackout che ha favorito la rimonta mossese.

Ne approfitta anche la Manzanese, che accorcia le distanze in classifica dalla vetta battendo con un sonoro 4-0 la cenerentola Poggio: Bouchlas, Tullissi, Cerma e Diallo i marcatori. Sale al terzo posto l'Ufi, che batte nello scontro diretto il Torre per 2-1 grazie a Garic ed Edera. Stesso risultato, in favore del Buttrio, sul campo del Villanova, a cui non è bastato il guizzo di Monutti. Il miglior Piedimonte della stagione batte con personalità la Fortezza per 3-1: in rete per i padroni di casa Msafti con una doppietta e Bizaj, di Travan l'illusorio e momentaneo pari dei gradiscani. Stesso risultato in Terzo-Serenissima: Spagnul con una doppietta e Donda i marcatori rossoblù. Infine Sovodnje corsaro a Corno per 1-0, mentre è stata rinviata al 9 gennaio la partita tra Villesse e Moraro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

Il Muggia ribalta il Breg L'Academy batte il Costa Cgs, presidente in campo

Massimo Umek / TRIESTE

Vince la Romana ma vince anche il Muggia 2020 che insegue a quattro punti. La battaglia per il primo posto del girone F dunque continua. La Romana nel testacoda contro il Pieris la spunta per 2-0 con un gol per tempo, prima quello di Ferraioli e poi quello di Yahya. Il Muggia risponde anche se con un piccolo brivido, contro il Breg infatti va sotto nel punteggio al 18' della ripresa con un rigore di Abatangelo; i rivieraschi reagiscono subito e al 20' impattano con Pippan per poi mettere la freccia con Daliesio un minuto dopo; al 35' la rete della sicurezza arriva dagli undici metri, un penalty trasformato da Pippan.

A ruota la Trieste Academy che piega il Costa International con una rete per tempo: al 24' del primo la sblocca Corossi, al 29' del secondo Fuligno mette al sicuro il risultato. Costa International ancora privo del suo tecnico Sciarone fermato dal giudice sportivo per tre giornate, ma in realtà vittima di uno scambio di persona: ad essere infatti espulso dal campo due settimane fa era stato il suo vice Bagattin ma sul referto arbitrale ci era finito, in-

credibilmente, Sciarone. A nulla sono valse le proteste della società con la Figc con anche gli avversari pronti a giurare della topica del direttore di gara.

Continua la risalita dell'Opicina che passa sul campo del Montebello Don Bosco con il gol del 2-1 di Marinelli al 95' dopo che in precedenza avevano segnato al 35' Petrucco di testa per gli ospiti e al 40' Raffaele Dicorato su calcio di punizione; da segnalare anche l'espulsione del casalingo Buonpane al 75' e le occasioni di Tawgui, Cigliani e una mischia per l'Opicina, di Copetti invece al 91' per il Montebello.

Un Cgs super rimaneggiato esce indenne dalla sfida contro il Primorje: per poter presentare una lista numericamente discreta gli studenti sono ricorsi a tre giocatori degli Allievi e hanno arruolato il presidente Piccin e il curatore dei social Sassonia. Al triplice fischio è 2-2 con i gol locali di Comingio (3') e Bobul (30') e ospiti di Saule (doppietta al 5' e al 33'). Il Campanelle piega il Turriaco per 1-0, decide il bersaglio di Beqiraj al 10'. L'Aris San Polo (Baracani, Facchinetti e Arena supera il Muglia (Coslovich) per 3-1. —

AMATORI A 7

Tergestino, Wolf Bar battuto Crazy, Gamap mai sconfitta Città di Ts, Excalibur ne fa 10

TRIESTE

Nella serie A del **Campionato Tergestino** la sesta giornata di ritorno regala altri tre punti alla capolista Aston Vigna (2-1 al Wolf Bare 40 punti sin qui conquistati), risponde l'Hotel Urban (33) che sconfigge a tavolino il Lions; nella sfida per il terzo posto l'Adria (31) batte per 8-3 lo Spaghetti House (30). In serie B la battistrada Kassadilaskos piega agevolmente (7-1) il Terzo tempo e allunga in classifica sulla Macelleria G&G fermata dal Real Kokal (9-4). In graduatoria Kassadilaskos 40; Macelleria G&G 34; Real Kokal 33).

Settimana di recuperi prima della pausa natalizia al torneo **Trieste Football Crazy**. In serie A finisce in pareggio sul 4-4 la partitissima tra la Brigata Gamap e il Sossais. Match giocato a viso aperto da entrambe le squadre, la Gamap si conferma ancora imbattuta in questo campionato e raggiunge al secondo posto il Moto Charlie a 13 punti. Prima vittoria per l'Opera Immobiliare che supera in rimonta per 6-4 il Blu United grazie alla coppia gol Galatà e Dibaggio. Vince anche la Pasticce-

ria Vivoda che ferma la corsa dell'Atab vincendo per 7-4.

In serie B il Bar Inter SR Communication e il Quarto Tempo si confermano al primo posto a pari punti. Una doppietta di Peric basta al Quarto Tempo per superare il Bsq mentre il Bar Inter stravince il match contro il Padrino grazie allo scatenato Moscato. Incalza a 15 punti, a meno uno dalla vetta, l'Abbigliamento Nistri che supera per 9-5 il Settore C con un super Cipriano autore di 7 gol.

Nel torneo **Città di Trieste** gran bella battaglia in A con una capolista a 13 punti e tre inseguitrici a 10. Il Serbia Sport regola per 5-2 il Glorious e guida con tre punti di vantaggio su Mal Messi (8-7 all'Old Stars), Excalibur e Agavi con queste ultime due che si sono affrontate con successo dell'Excalibur per 10-3 con poker di Plevnik e tris per Xheladini. In B comanda l'Opera Immobiliare (4-3 al Bar Sara) con 20 punti, segue a 15 l'Excalibur Boys (5-2 all'Atletico). Ben tre formazioni al terzo posto con 14 punti: L'Arrogante, Atletico Calcio a Settee e Il Gatto e La Volpe. —

M.U.

PALLAVOLO SERIE B 2 FEMMINILE

La Cutazzo Belletti si fa un regalo a spese di un pericoloso Martignacco

Tre punti per la Virtus che allontanano di quattro lunghezze la zona retrocessione

VIRTUS BELLETTI	3
MARTIGNACCO	0

(25-14, 25-11, 25-20)

NEWVIRTUS CUTAZZO BELLETTI: Murer 7, Russo 5, Martina 4, Presello (L), Riccio E. (K) 10, Velenik 12, Spadaro 8, Fortunati 3, Legovich O. N.e: Bortoluzzi, D'Aversa, Casini, Dodini (L2). All. Marko Kalc. Assist. Fulvio Dapiran.

POL. LIBERTAS MARTIGNACCO UD: Loi Valenti, Degano, Mussap, Picco (K), Zanussi, Franceschini, Asquini, Quagliardo, Sangoi, Miculan, Di Chiara, Merlino (L). All. Luca Tarantini.

Arbitri: Cardoville V. e Chiriatic di Venezia.

Andrea Triscoli / TRIESTE

La Cutazzo Belletti si fa un bel regalo per l'imminente Natale e mette sotto l'albero tre punti d'oro che rimpinguano la classifica e allontanano a quattro lunghezze la zona rossa-retrocessione. Gara da non prendere sotto gamba, contro una Pol. Libertas Martignacco, certamente squadra giovane e in difficoltà in classifica, ma da non sottovalutare. Missione compiuta per una tonica New Virtus Cutazzo, che ha messo subito in cascina i primi due tempi, conquistati con ampio margine di vantaggio, per poi "giochicchiare" e tergiversare un po' nell'atto conclusivo, rischiando di far rientrare sui binari le rivali friulane, prima di sferrare l'attacco finale e concludere al meglio un set senza eccessivi ed inutili rischi. Quarta vittoria in stagione, 13 punti, quinto po-

sto a metà girone con Estvolley e Venezia, ed ora il meritato rompete le righe dalla pausa, per poi tornare in campo l'8 gennaio contro la capolista imbattuta BluTeam, vera fuoriclasse per la categoria. Al termine delle fatiche delle sue, il tecnico Marko Kalc ha spiegato: «Tre punti incamerati, importantissimi per la classifica e per il morale. Nei primi due periodi ci siamo espressi alla grande, su un livello costante, poi nel terzo a fronte di un lieve calo le ragazze han mantenuto il sangue freddo e la voglia per ribaltare il risultato e archiviare la gara in tre set. Un encomio a tutto il sestetto, non c'è miglior terapia della vittoria, per risollevarsi e concludere al meglio l'anno solare, poi sfrutteremo questa lunga sosta natalizia per preparare al meglio la seconda parte del campionato, sperando di non incontrare infortuni o problemi lungo il cammino per dire la nostra in chiave-salvezza».

E così si esprime invece la società, a voce del professor Dapiran: «Bella gara, abbiamo evitato la "trappola" di una rivale giovane da sottovalutare, che ci ha impegnato sì, ma siamo state più forti e più caparbie. Un applauso a tutte, per la prova e la motivazione, nei primi due tempi abbiamo fatto il vuoto e messo subito le mani sulla gara, con una buona condotta generale e un passo in avanti rispetto alle ultime prove. Brava la Murer, ristabilita e padrona della regia, a distribuire i palloni, ma ripeto, l'importante era centrare l'obiettivo del ritorno al successo».



Due fasi di gioco della gara vinta sabato 3-0 sul Martignacco

SERIE D

Riflettori sul Volley Club che ferma la Pittarello

Per la serie D, riflettori alla Cobolli sul Volley Club young che ferma 3-1 (29:27; 18:25; 25:18; 25:20) il cammino della capolista Pittarello Reana, infliggendole il secondo stop. V.Club: Smaila 8, Sartori 12, Millo 17, Blocher 7, Pitali, Micali 9, Sinico (L1); Calligaris 2, Scignani 12, N.e: Pauli, Carluccio, Righi Visintin, Gianneo (L2). All. Pertot. Dopo una settimana difficile, contro Reana si è visto un sestetto bianconero motivato e concentrato, attento in ricezione e lesto ad impugnare il primo set 29-27 ai vantaggi. Il team ospite si aggiudica il secondo parziale, ma dal terzo c'è solo un grintoso V.Club, che subissa il Pittarello e si regala un sereno Natale, col primo successo casalingo da 3 punti e l'ennesima buona prova contro le grandi. Continuando su questo percorso, nonostante al momento in classifica siano ancora penultimi pagando l'inesperienza nell'avvio di stagione in salita, per i bianconeri il quarto posto e la zona play-off non sembrano più una chimera e con il nuovo anno, sarà questo l'obiettivo per la giovane compagine. Nell'altra sfida Libertas Fiume Veneto - Naš Prapor 3-2 (25:16, 19:25, 18:25, 25:22, 15:13), goriziani alla quinta sconfitta dell'anno. Per la Serie D femminile il Soca Lokanda Devetak ZKB cede 3-0 (25-17, 25-20, 25-11) a Travesio, nella sfida tra ultime. Travesio sale a 4 punti, Soca ferma al palo e sola ormai sul fondo del girone. Soča: Cotic 2, Berzacola 1, Komic 3, Ferfoglia 2, Piva 7, Birri 5, Soprani 5, Colja 4, Deiuri 0, Falzari nv., Kovic (L1), Flospergher (L2). All.: Milocco.

SERIE C FEMMINILE GIRONE A

Sconfitta per l'Evs Midstream L'Antica Sartoria fa l'impresa

TRIESTE

Due stop per le triestine del girone A. Sconfitta senza attenuanti per 3-0, per l'Evs Midstream a Pordenone, frutto di una prestazione negativa sotto tutti i punti di vista. La squadra, di fronte ad una compagine più esperta e più determinata nella ricerca di un risultato positivo, ha prodotto una gara insufficiente, tecnicamente e caratterizzata da una serie di incertezze e di errori decisivi per l'esito. Le prime battute del match avevano dato l'illusione di una partita diversa, con la Midstream capace di portarsi subito avanti 0-4 e 1-6. Poi però si è spenta la luce, dando modo al Pordenone di recuperare lo svantaggio e di portarsi avanti nel punteggio, allargando sempre più lo scarto sino al suc-

cesso per 25-18. Né deve trarre in inganno il 25-23 del secondo set, frutto di un momentaneo rilassamento del Pordenone che ha permesso il rientro dell'Evs, cui è mancata la convinzione nel voler riaprire il match arrivata ad un distacco minimo sul 22-20 ma senza ricucire lo strappo. Poi, perso appunto 25-23, la terza frazione ha avuto ben poco da dire, col sestetto di casa che ha acquisito ulteriore fiducia conducendo senza affanni l'intero parziale fino al 25-18. Così il presidente Brusadin: «Peccato perché, anche se un passaggio a vuoto può starci in stagione (e per altro è il primo 3-0 subito in campionato), viene così a interrompersi una striscia positiva di partite che ci aveva visto in grado di raccogliere sempre punti. Ci sono diverse cose da re-

gistrare durante la prossima pausa natalizia, per poi ripartire con grinta nella seconda parte». Evs Midstream: G. Petz 1, Marandici 7, Torcello 1, Zotti 2, Vigni 19, De Sero 3, A. Petz (L1), De Vidovich 1, Vicinanza 1, Milošević, Bonetti, Cernecca ne, Varriale (L2)ne. All.Sparello. Zalet ZKB che incespica in casa, al palazzetto di Monrupino, 0-3 (9, 18, 17) con la Peressini Portogruaro. ZALET: Furlan 3, Grilanc 0, Gruden 1, Hussu 2, Lovriha (L), Misciali 4, Rapotec 0, Stergonšek 4, Tientchieu 3, Vattovaz 1, Winkler 7. All.: D. Ciochi. Partita a senso unico con lo Zalet che nel primo parziale non raggiunge nemmeno la doppia cifra. Con alcuni cambi la situazione migliora, ma non a sufficienza per strappare almeno un set, alla seconda della classe. —

SERIE C FEMMINILE GIRONE B

TRIESTE

Nel girone B di serie C femminile, impresa dell' Antica Sartoria DiNapoli che supera la capolista Latisana 3-2 (25-17, 25-27, 25-22, 22-25, 15-11), in un match infuocato e senza esclusioni di colpi. Avvio da manuale delle "clubbini", perfette con battuta precisa e un cambio-palla lineare superiore al 50% ed una fase di contrattacco di altissimo livello, che porta ad un perentorio 25-17. Come da più classico dei copioni, nella seconda frazione si rimescolano le carte e le ospiti tornano in gara, allungando nel punteggio. Le bianconere si riportano sotto, ma ai vantaggi perdono l'occasione di chiudere il set e il punteggio si ferma sul 25-27 decretando l'1-1. Si riparte dunque dalla parità, con una battaglia a suon di pallonate dove salgo-

no in cattedra gli esterni di posto-4, capitano Currò (mvp con 22 punti) e Gavagnin top scorer con 30 firme, ed è 25-22 nel terzo set. Il quarto atto pende a favore del Latisana, grazie ad un calo al servizio delle padroni di casa e una maggior concretezza gestionale delle avversarie e si va dunque al tie-break: il Volley Club, dopo il cambio sull' 8-7 non lascia scampo alle ospiti ed allunga, chiudendo set e partita 15-11. Il commento di Stefini: «Una partita di alto livello ed estremamente formativa per la squadra, che si è espressa con la giusta convinzione e determinazione e ci portiamo a casa una vittoria frutto del cambio di mentalità su cui stiamo cercando di lavorare con le ragazze. Rimane il rammarico per il secondo set, sprecato. Ora avanti con un intenso periodo di lavoro natalizio che

cercheremo di sfruttare per migliorare ancora». VC: Visintin 8, Norbedo 9, Currò 22, Gavagnin 30, Barnabà 7, Favento 8, Crucitti 0, Allesch 1, Dazzi (L) 1, Petri (L2), Aere, Zanne, Casagrande, Udina M. All. Stefini. CUS Trieste, senza capitano Ripepi, beffato 3-0 (15, 17, 14) dall'altra capolista, la Sangiorgina, unica imbattuta del girone. Cus: Calducci 1, Roversi 7, Pinzi 1, Comar 5, Olivier 1, Steccazzini 1, Riccio 4, Cassia 3, Neppi, Croglano, Tuniz (L), Brezigar (L2), Masi, Brusolo. All. Vivona «Non possiamo essere troppo dispiaciuti - ha spiegato il coach - perché, quando il gap è così ampio, è davvero difficile fare qualcosa. E' necessario pensare alle partite gettate al vento contro formazioni più alla portata. Da gennaio, dovremo mettere il turbo e recuperare posizioni». —

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE

I Tre Merli fanno il botto contro lo Sloga Tabor

Il sestetto di Fermo fa suo il derby cittadino in una gara combattuta. Il coach: «Più concentrati del solito»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Un finale d'anno (sportivo, si intende) coi botti, coi fuochi d'artificio, per la Triestina Volley Tre Merli, che fa proprio il derby cittadino con lo Sloga Tabor, a sorpresa, battendo 3-1 i più quotati rivali biancorossi, in un match classico che solo fino a pochi anni or sono si meritava un più prestigioso scenario magari sui campi della B2 maschile nazionale. In avvio gara aperta e rocambolesca, difficile e combattuta, come ogni derby che si rispetti. E che la spunti sul fotofinish proprio il sestetto di Fermo, non è un caso. Nella ripresa però gli azzurri si spengono, e il rosso-fuoco degli ospiti si fa più intenso e più vivace, lasciando presupporre una reazione ed un cambio di rotta (17-25, e momentaneo 1-1). Cambio di rotta che invece non ci sarà. I Tre Merli hanno letteralmente dominato e guidato gli ultimi due set, meritando i 3 punti e centrando la seconda affermazione stagionale. Quota sei



Avvincente derby fra Tre Merli e Sloga Foto Andrea Lasorte

che non permette però alla Triestina di abbandonare il fondo della classifica, data la contemporanea vittoria del Soca Devetak, che permane ad un punto sopra Cavicchia e compagni. Lo Sloga Eutonia ha sottovalutato l'impegno, certo, disputando una gara

apatica e discontinua, contro l'ultima in classifica, e giocando su livelli decorosi solo il secondo set. Il calo negli ultimi due periodi è addirittura clamoroso e in campo si vede una formazione, che risulta essere solo lontana parente di quella degli ultimi turni. Il solo Buri,

TRE MERLI TS 3
SLOGA TABOR 1

(25-23, 17-25, 25-19, 25-18)

TRE MERLI: Cavicchia, Murador, Fachin, Collarini, Vascotto, Sorochinskiy Mykola, Pagliaro (L), Fusari, Canola, Velenik. All. Aaron Fermo.

SLOGA TABOR EUTONIA: Buri 22, Gianeselli 0, Jeric 1, Kosmina 8, Riccobon 7, Stefani 5, Dessanti (L), Antoni 1, Castellani 2, Grassi, Smeraldi 0, Skillitsis 2. All. Loris Mania'.

Arbitro: A. Vinulovic di Trieste.

Durata set: 33, 30, 28, 25.

leader e miglior realizzatore con 22 punti, non è bastato, e nemmeno le prove a sprazzi degli altri, in una squadra che si è sciolta davanti alla verve dei padroni di casa. Così a fine gara un radio coach Fermo: «Siamo stati nettamente più concentrati e continui del solito, fallendo un minor numero di battute e con una ricezione puntellata e solida, che è andata migliorando nel corso della gara. Abbiamo avuto come al solito alti e bassi, risultando magari imprecisi ancora su delle freeball e su palle facili, e ci sono ancora situazioni di gara e di risoluzione delle rigiocate su cui possiamo migliorare, ma complessivamente mi ritengo soddisfatto della prova, che ci permette di guardare con maggiore serenità al girone di ritorno nel 2022». —

SERIE C MASCHILE

Il Todorov Altura non riesce a espugnare il Soča troppi errori e imprecisioni

TRIESTE

Nell'altro match di C maschile, il Todorov Altura perde 3-1 (25/15, 25/23, 26/28, 25/15) col Soča a Gorizia, chiudendo il girone di andata con la quarta sconfitta consecutiva e l'8a posizione in classifica. Per i ragazzi di Cutuli ancora una prestazione insufficiente, costellata da numerosi errori non forzati in tutti i fondamentali. Le contemporanee assenze di Corazza, Arditi, Motta, Decarli e le precarie condizioni fisiche di Cottur e Regonasci pesano senza dubbio, ma non bastano a spiegare la debacle. D'altro lato i giovani di coach Battisti, hanno sfoderato una prestazione eccellente, di carattere, con pochissimi errori e una fase break efficace, con Hlede e Devetak scatenati. Nel primo set, dopo un avvio aperto, gli alturini si smarriscono subito e regalano agli isontini un parziale di +10, determinante per le sorti del set. Nella ripresa gli ospiti sistemano la ricezione e la regia riesce ad attivare gli attaccanti. Il sistema muro/difesa non riesce quasi mai a contrastare gli avversari, ma il set resta incerto

sino al 23 pari, deciso sul finale da alcune sbavature alturine. Nel terzo set gli ospiti partono con il piglio giusto. Servizio efficace e fase break organizzata mettono pressione ai padroni di casa. Ciononostante la frazione si decide solo ai vantaggi a favore degli ospiti, grazie a due errori dei goriziani. Le speranze di ribaltare le sorti del match naufragano però nel quarto set. Ospiti fallosi al servizio e in attacco, imprecisi in ricezione, come in avvio di gara. Per i ragazzi di Battisti, che hanno il merito di aver giocato tutta la partita su ritmi elevati, è gioco facile piazzare un allungo incolmabile, con difese puntuali e contrattacchi ficcanti. Per Paron e compagni la pausa natalizia sarà necessaria per recuperare le energie fisiche e mentali. Tabellini: Soca Devetak: -Cernic 4, Persoglia 7, Delle Case 2, Manfreda 13, Devetak 15, Margherito (L), Hlede 22, Venuti 5, Cavallaro 0, Cotic, Devetane. All. Battisti. Alt: Cottur 32, Guido 13, Tosato 2, Regonasci 1, Nigido 2, Paron, Bellocchio 1, Salich 9, Taliento 1, Paron, Rigoni (L1), Naglieri, Cristofoletti, Zappia (L2). All. Cutuli. —

CANOTTAGGIO

Alla Ginnastica Triestina la Coppa di Natale-Ustolin

Maurizio Ustolin / TRIESTE

La Ginnastica Triestina, club organizzatore, ha vinto la XXV Coppa di Natale 2021 - XV Memorial Mario Ustolin, precedendo in classifica Saturnia ed Adria. Ai remi 170 atleti in rappresentanza di una decina di società oltre che dal Fvg anche dal Veneto, su un campo di regata in condizioni ideali, hanno portato a compimento l'ultima long distance della stagione 2021, che ha ricordato, con il Memorial Mario Ustolin, il tecnico dei suoi campioni. Alla partenza yole e canoè del tipo regolamentare, diverse gig ed una barca da coastal, a dimostrazione dell'attaccamento della Trieste del remo a questo tipo di imbarcazioni. Partenza in orario alle 9.30 per il primo gruppo che vedeva in acqua ragazzi, junior e senior, che partendo dal bacino San Giusto dovevano arrivare a Barcola davanti alla Nettuno, per poi tagliare il traguardo alla testa del Molo Audace, per un totale di 6 km. Da subito il confronto più acceso era tra le due yole a 8 di Adria e Ginnastica che prendevano il largo, con leggero vantaggio dei biancocelesti. Al giro di boa era l'Adria che si faceva sotto mettendo la sua prua davanti ai cugini della Sacchetta incrementando il vantaggio sul



Centosettanta atleti hanno preso parte alla Coppa di Natale

lato del ritorno e tagliando in prima posizione il traguardo. Nella seconda prova riservata ai master, affollata la linea di partenza, con protagonisti ancora le yole a 8, ed era quella del Saturnia che imponeva da subito il suo ritmo, con i veneziani della Diadora che cercavano di insidiare la leadership. Un distacco che cresceva sul ritorno, metteva al sicuro il club barcolano da sorprese, ed era proprio il Saturnia che andava ad aggiudicarsi la prova.

Nella classifica di società ha prevalso la Ginnastica Triestina che si è aggiudicata

il Memorial Ustolin con 57 punti a cui seguiva il Saturnia 50 punti, terza l'Adria 40. Tra i risultati del primo gruppo: gig a 4 open junior Mosca, Forza, Gasperazzo, Coceani, timoniere Cecotti (Saturnia); yole a 4 junior Famularo, Golemac, Ienco, Trocca, timoniere Bianco (CMM). Tra quelli del secondo gruppo (master): canoè maschile della Mora (Saturnia); doppio canoè femminile Berni, Grandia (Pullino); doppio canoè maschile Luca, Persoglia (CMM); yole a 2 Clagnaz, Trevisan M., timoniere Trevisan M. —

SCI

La Goggia trionfa in SuperG «Mai stata così in forma»

VAL D'ISERE

«Credo di non essere mai stata così in forma ed oggi ho fatto di certo il miglior superG della mia vita. Ma...». Sofia Goggia è davvero una perfezionista, capace di valutare esattamente i suoi punti di forza, ma anche di riconoscere i punti deboli, per lavorarci e migliorare ulteriormente. E così - nel giorno del suo ennesimo trionfo - nel commento di Sofia è comparso quasi inevitabile anche un «ma...». In Val d'Isère Goggia ha infatti realizzato un'altra magica doppietta vincendo, dopo la discesa di sabato, anche il superG con il tempo di 1'19"23. Per lei è il quinto successo stagionale ed il 16/o in carriera, eguagliando così Deborah Compagnoni. Ma non basta perché ha anche incrementato il suo primato in classifica generale con 635 punti contro i 570 della statunitense Mikaela Shiffrin, oggi solo quinta. «Il fatto è - ha spiegato la bergamasca - che so che il mio punto debole sono le partenze», le prime porte che solitamente sono sul piano. «E dunque - ha spiegato ancora - ci ho lavorato molto. Ma sono perplessa perché anche oggi alla partenza ho lasciato più di due decimi alle altre. Dunque devo lavorarci



Sofia Goggia esulta a fianco di Elena Curtoni (terza)

ancora di più e meglio». E non basta a tranquillizzarla se nel tratto finale più veloce della Oreilly-Killy ha recuperato in abbondanza e dato la ormai consueta paga alle rivali. Alle spalle di Goggia è arrivata la norvegese Ragnhild Mowinckel che, in 1'19"56, ha spaccato un podio che altrimenti sarebbe stato solo azzurro. Infatti in terza posizione c'è una giustamente esultante Elena Curtoni, al settimo podio in coppa, con il tempo di 1'19"74, mentre 4/a è giunta Federica Brignone. Sulle nevi italiane di Alta Badia

nel primo dei due gigante in calendario quest'anno, è invece tornato alla vittoria il norvegese Henrik Kristoffersen (2'25"04). A 27 anni è al 24.o successo in carriera. Alle sue spalle lo svizzero Marco Odermatt e sempre leader della coppa del mondo, seguito dall'austriaco Manuel Feller. Miglior azzurro, con una gara davvero bella che lo conferma con regolarità nelle parti più alte della classifica, è stato il trentino Luca De Aliprandini quinto. Oggi va in scena il secondo gigante sulla famosa pista Gran Risa. —

Scelti per voi



Blanca
RAI 1, 21.25
La scomparsa di una giovane dottoranda in ingegneria riapre un conto in sospeso nel passato di Liguori (Giuseppe Zeno). Intanto un'inconsapevole Blanca è sempre più in pericolo per mano di qualcuno che ormai la controlla e vuole farle del male.



Alla ricerca di Dory
RAI 2, 21.20
Dory, pesciolina smemorata, vive felicemente sulla barriera corallina. Improvvisamente si ricorda di avere una famiglia e con l'aiuto di Nemo e Marlin, decide di andarla a cercare in California.



Report
RAI 3, 21.20
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. Sigfrido Ranucci e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con Nicola Porro che, in compagnia dei suoi ospiti, affronta i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di casa, racconterà in compagnia di Adriana Volpe e Sonia Brugnelli le avventure dei concorrenti. Non mancheranno di certo le sorprese e i colpi di scena.

IL TELEFONO
by SPRINT AUTO

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL				
iPhone 11	64GB	6,1"	€720	€599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	€620	€529,99
Xiaomi Redmi 9 AT	32GB	6,53"	€119,99	€99,00
Xiaomi Redmi 9C	64GB	6,53"	€170	€139,99
Xiaomi Note 9	128GB	6,53"	€220	€179,99
Samsung Galaxy A02	32/64GB	6,4"	€199	€149,99
Oppe A15/A9	32/128GB		€179	€139,99
Huawei p40 Android	64/128GB		€199	€159,99
Alcatel Android		4"/5"	€79	€49,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste
Tel. 040 305236
Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2
7.00 TG1 Attualità		8.45 Radio2 Social Club	
7.10 Unomattina Attualità		10.00 Slalom Gigante Maschile	
9.50 TG1 Attualità		10.55 Tg2 - Flash Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità		11.00 Speciale TG Sport: Consegna Collari d'Oro 2021 Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle		13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Telegiornale Attualità		13.25 Slalom Gigante Maschile Sci alpino	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità		14.30 Due cuori e un tesoro Film Commedia (19)	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap		15.55 Detto Fatto Attualità	
16.45 TG1 Attualità		17.15 Una parola di troppo Spettacolo	
16.55 TG1 Economia Attualità		18.00 Tg Parlamento Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità		18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.25 Quirinale: Cerimonia per lo scambio di Auguri di Fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità		18.30 TG Sport Sera Attualità	
18.15 La vita in diretta Att.		18.50 Blue Bloods Serie Tv	
18.45 L'Eredità Spettacolo		19.40 Bull Serie Tv	
20.00 Telegiornale Attualità		20.00 Blob Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo		20.20 Che succ3de? Spett.	
21.25 Blanca Serie Tv		20.45 Un posto al sole Soap	
23.25 Cose nostre Attualità		21.20 Report Attualità	
		23.20 La versione di Fiorella Documentari	
		23.00 Il Natale che ho sempre desiderato Fiction	

RAI 3	Rai 3	RETE 4	4
9.45 Agorà Extra Attualità		8.50 Miami Vice Serie Tv	
10.30 Spaziolibero Attualità		9.50 Hazzard Serie Tv	
10.40 Elisir Attualità		10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità		11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Quante storie Attualità		12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 Caro Marziano Attualità		13.00 La signora in giallo Serie Tv	
13.15 Passato e Presente Doc.		14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
14.00 Tg Regione Attualità		15.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
14.20 TG3 Attualità		16.45 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia (91)	
14.50 TGR - Leonardo Attualità		19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Attualità		19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità		19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità		20.30 Stasera Italia Attualità	
15.25 #Maestri Attualità		21.20 Quarta Repubblica Attualità	
16.05 Aspettando Geo Attualità		0.45 The Jackal Film Giallo (97)	
17.00 Geo Documentari			
19.00 TG3 Attualità			
19.30 Tg Regione Attualità			
20.00 Blob Attualità			
20.20 Che succ3de? Spett.			
20.45 Un posto al sole Soap			
21.20 Report Attualità			
23.20 La versione di Fiorella Documentari			

CANALE 5	5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.25 Pomeriggio 5 News Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	1
8.30 Station 19 Serie Tv	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 Young Sheldon Serie Tv	
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.45 Modern Family Serie Tv	
17.35 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione (13)	
23.30 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità	

LA 7	7
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagada - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Grey's Anatomy (1ª Tv) Serie Tv	
22.00 Grey's Anatomy (1ª Tv) Serie Tv	

TV8	8
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Show	
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Avventura (84)	
23.30 The karate Kid - Per vincere domani Film Avventura (84)	
1.45 MIB - Men in Black II Film Fantascienza (02)	

20	20	RAI 4	Rai 4
14.25 iZombie Serie Tv		16.00 Batman Serie Tv	
16.00 Dr. House - Medical division Serie Tv		16.55 Just for Laughs Spettacolo	
17.50 Pressing Attualità		17.10 APB - A tutte le unità Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv		17.55 Rookie Blue Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		19.25 Seal Team Serie Tv	
21.05 Una notte da leoni 2 Film Commedia (11)		20.55 Just for Laughs Spettacolo	
23.20 Space Jam Film Animazione (96)		21.20 Elektra Film Fantascienza (04)	
1.15 Close To Home Serie Tv		23.00 Riflessi di paura Film Horror (08)	
2.35 Renegade Serie Tv			

IRIS	22	IRIS
14.20 Insieme per forza Film Poliziesco (91)		
16.35 Tin Cup Film Commedia (96)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Drammatico (13)		
23.45 Barriere Film Drammatico (16)		
2.00 Note di cinema Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
17.45 Haydn: Sinfonia - Stravinskij: Concerto Spettacolo		
18.35 Visioni Documentari		
19.15 Art Rider Documentari		
20.10 Rai News - Giorno Attualità		
20.15 Trans Europe Express Documentari		
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
22.15 Scemo di guerra Film Drammatico (85)		

RAI MOVIE	24	Rai
13.35 Bohemian Rhapsody Film Biografico (18)		
16.00 Ulisse Film Avventura (54)		
17.55 Joe Bass l'implacabile Film Western (68)		
19.50 Stanlio e Ollio - Muraglie Film Comico (31)		
21.10 Preparati la bara! Film Western (68)		
22.50 Un genio, due compari, un pollo Film Western (75)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.35 La nave dei sogni - Hawaii Film Commedia (18)		
17.15 Un passo dal cielo Fiction		
19.15 Don Matteo Fiction		
21.20 The Voice Senior Spettacolo		
23.45 Campeggio a 5 stelle Film Commedia (20)		
1.25 Un caso di coscienza Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
16.00 Batman Serie Tv		
16.55 Just for Laughs Spettacolo		
17.10 APB - A tutte le unità Serie Tv		
17.55 Rookie Blue Serie Tv		
19.25 Seal Team Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Spettacolo		
21.20 Elektra Film Fantascienza (04)		
23.00 Riflessi di paura Film Horror (08)		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 Canonico Fiction		
20.00 Novena di Natale tra meraviglia e stupore Religione		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Meteo Attualità		
20.55 Padre Pio - Tra cielo e terra Miniserie		
22.40 Indagine ai confini del sacro Attualità		

LA 5	30	5
14.20 The O.C. Serie Tv		
16.50 Elisa di Rivombrosa Fiction		
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Le vere luci del Natale Film Commedia (06)		
22.55 Uomini e donne Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
17.45 Haydn: Sinfonia - Stravinskij: Concerto Spettacolo		
18.35 Visioni Documentari		
19.15 Art Rider Documentari		
20.10 Rai News - Giorno Attualità		
20.15 Trans Europe Express Documentari		
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
22.15 Scemo di guerra Film Drammatico (85)		

RAI MOVIE	24	Rai
13.35 Bohemian Rhapsody Film Biografico (18)		
16.00 Ulisse Film Avventura (54)		
17.55 Joe Bass l'implacabile Film Western (68)		
19.50 Stanlio e Ollio - Muraglie Film Comico (31)		
21.10 Preparati la bara! Film Western (68)		
22.50 Un genio, due compari, un pollo Film Western (75)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.35 La nave dei sogni - Hawaii Film Commedia (18)		
17.15 Un passo dal cielo Fiction		
19.15 Don Matteo Fiction		
21.20 The Voice Senior Spettacolo		
23.45 Campeggio a 5 stelle Film Commedia (20)		
1.25 Un caso di coscienza Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
16.00 Batman Serie Tv		
16.55 Just for Laughs Spettacolo		
17.10 APB - A tutte le unità Serie Tv		
17.55 Rookie Blue Serie Tv		
19.25 Seal Team Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Spettacolo		
21.20 Elektra Film Fantascienza (04)		
23.00 Riflessi di paura Film Horror (08)		

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Zapping	14.00 Summer Camp
20.55 Zona Cesarini - Anteprima	16.00 Frank e Ciccio
21.05 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
21.10 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
23.05 Radio1 Plot machine	20.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	16.00 Capital Records con Luca De Gennaro
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back "Marco Mengoni Day"	20.00 Vibe
22.35 Soggetti Smarriti	22.00 Capital Hall of Fame
24.00 ILunatici	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone: Serata d'onore	9.00 Davide Rizzi
23.00 Il Cartellone: Ravenna Festival - Coro da Camera di Kiev	12.00 Marlen
24.00 Battiti	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-CINEMA	SKY UNO
21.00 Charlie's Angels Film Sky Cinema Action	18.00 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo
21.00 Lockdown all'italiana Film Sky Cinema Comedy	19.20 Artisti del panettone Lifestyle
21.00 La sfida delle mogli Film Sky Cinema Drama	20.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.00 The Lego Movie 2: Una nuova avventura Film Sky Cinema Family	21.15 Hell's Kitchen USA (1ª Tv) Spettacolo
	22.05 Hell's Kitchen USA (1ª Tv) Spettacolo
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Matrimonio alle Bahamas Film Cinema 3	15.30 Krypton Serie Tv
22.45 12 soliti idioti Film Cinema 3	16.20 iZombie Serie Tv
22.55 Geostorm Film Cinema 1	17.10 Supernatural Serie Tv
23.15 40 sono i nuovi 20 Film Cinema 2	17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
0.20 I babysitter Film Cinema 3	18.45 Krypton Serie Tv
0.45 Constantine Film Cinema 1	19.35 iZombie Serie Tv
	20.25 Supernatural Serie Tv
	21.15 Arrow Serie Tv
	22.05 Arrow Serie Tv

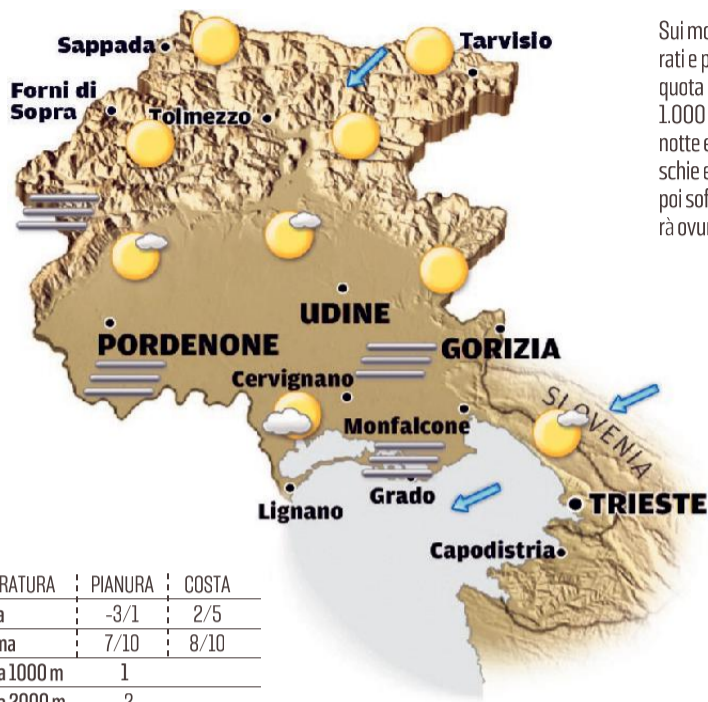
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	TELEANTENNA
06.00 Infocanale	07.00 Sveglia Trieste!	06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg	10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020	07.00 Andrea Catavolo Show - Diretta
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso	10.20 Sveglia Trieste zumba '20	09.00 Morning fever con Walter Massa
14.30 Trincee del mare	10.40 Sveglia Trieste - pilates '20	12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk
15.15 Itinerari collezione	10.55 Macete... il meglio...	14.00 I FEEL GOOD - Il pomeriggio live con Miki Garzilli
15.45 Alpe Adria	12.00 Il notiziario straordinario	17.00 S+ Teleantenna dance club - La discoteca virtuale con Frankie Gada, Renè la Bulgara e J Ask
16.15 Il settimanale	13.20 Il notiziario ore 13.20	20.00 Salotto nel pallone con Riccardo Este
16.45 Storie di viaggi e di mari	13.35 Sveglia Trieste! - il meglio...	21.15 Volley serie A3 Videx Grotazzolina vs
17.15 Istria e... dintorni	16.30 Sveglia Trieste Tai chai '20	23.00 Basket C Gold - Jadran Basket

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



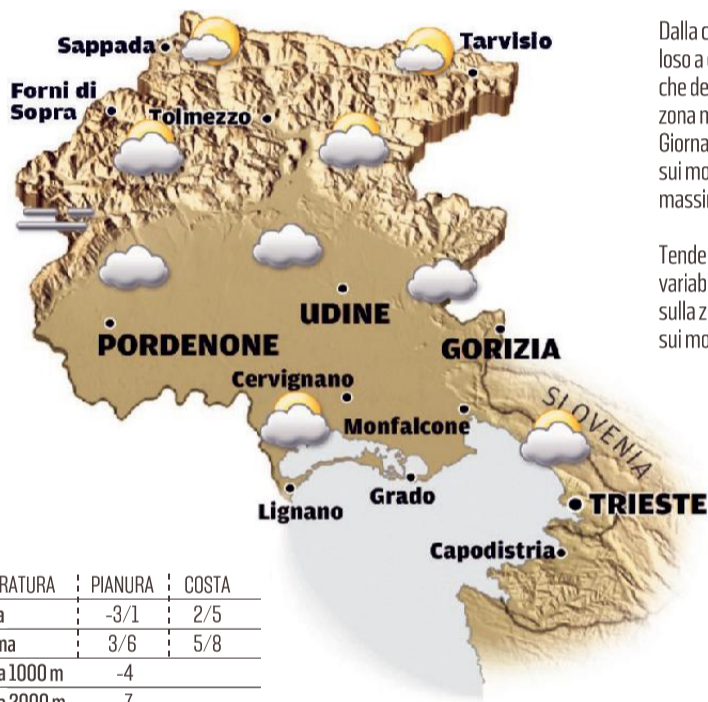
OGGI IN FVG



Sui monti cielo sereno e venti moderati e più freddi da nord o nord-est in quota con zero termico in calo a 1.000 m circa. Su pianura e costa di notte e di primo mattino residue foschie e nebbie con brinate in pianura, poi soffierà Bora moderata e prevarrà ovunque il sereno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	2/5
massima	7/10	8/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG



Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto e non si esclude qualche debole pioggia o pioviggine. Sulla zona montana nuvolosità variabile. Giornata fredda con gelate notturne sui monti e in pianura e temperature massime ben sotto la norma.

Tendenza per mercoledì: nuvolosità variabile probabilmente con più sole sulla zona montana. Gelate notturne sui monti e in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	2/5
massima	3/6	5/8
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-7	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nebbie in Val Padana in parziale sollevamento dal pomeriggio, soleggiato su Alpi e Prealpi.
Centro: sulla Sardegna nubi in aumento a partire da Ovest, in estensione entro sera anche alle Adriatiche.
Sud: aumento della nuvolosità, isolate piogge dal pomeriggio tra Campania e Calabria.
DOMANI
Nord: soleggiato sulle Alpi, nubi basse, nebbie e foschie in pianura, nubi anche sulla Liguria.
Centro: soleggiato sulle Adriatiche, annuvolamenti più diffusi su Sardegna e regioni tirreniche.
Sud: variabilità tra Bassa Calabria e Sicilia con occasionali pioviaschi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	1,3	7,6	74%	5 km/h	Pordenone	-2,1	3,6	96%	2 km/h
Monfalcone	-0,8	5,1	98%	5 km/h	Tarvisio	-5,0	-0,9	92%	2 km/h
Gorizia	-1,7	1,1	78%	27 km/h	Lignano	-0,9	6,1	98%	5 km/h
Udine	-3,8	3,8	89%	15 km/h	Gemona	0,8	7,4	76%	2 km/h
Grado	3,2	4,7	95%	5 km/h	Tolmezzo	-2,9	7,3	85%	2 km/h
Cervignano	-1,0	5,5	97%	7 km/h	Forni di Sopra	3,7	8,3	85%	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,5	0,08 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,07 m
Grado	calmo	12,0	0,08 m
Lignano	calmo	11,7	0,06 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	9
Atene	3	8
Barcellona	9	15
Belgrado	0	6
Berlino	2	7
Bruxelles	6	8
Budapest	3	6
Copenaghen	3	7
Francoforte	2	7
Ginevra	-3	6
Kiagenfurt	-2	7
Lisbona	9	20
Londra	6	9
Lubiana	-4	8
Madrid	7	11
Mosca	-7	0
Parigi	3	7
Praga	3	7
Salisburgo	-1	7
Stoccolma	1	6
Varsavia	1	5
Vienna	3	6
Zagabria	1	7

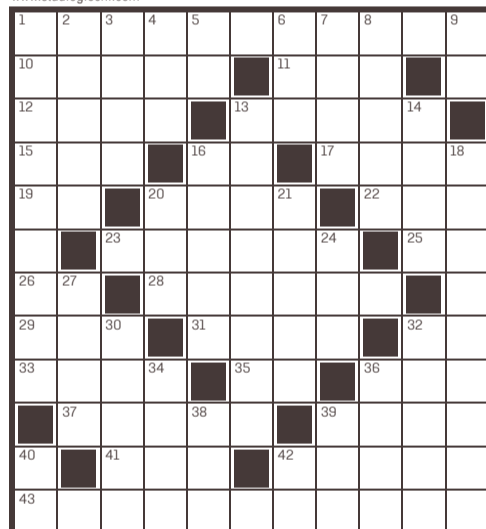
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	5	9
Aosta	4	8
Bari	6	12
Bologna	-1	7
Bolzano	-2	11
Cagliari	8	15
Catania	7	13
Firenze	4	9
Genova	10	12
L'Aquila	1	10
Messina	11	13
Milano	-1	4
Napoli	8	13
Palermo	10	13
Perugia	1	9
Pescara	6	12
R. Calabria	11	13
Roma	6	12
Taranto	4	13
Torino	6	7
Trapani	0	2
Venezia	1	3
Verona	-2	5

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Avvolgibile metallico - 10 Enzo scrittore - 11 Una valle delle Dolomiti - 12 Falso dittongo - 13 La Becher fotografa - 15 La battuta vincente del tennis - 16 Le cifre di Allen - 17 Un religioso arabo - 19 A fin di bene - 20 Ha per capitale Des Moines - 22 Acceca... e trasporta - 23 Storica penisola dell'Anatolia - 25 Iniziali di Flauto - 26 Afa senza fine - 28 Unghere - 29 Film di Kurosawa - 31 Notorietà - 32 Sono doppie nel papa - 33 Il Paradiso terrestre - 35 Una risposta sgradita - 36 Calibro (abbr.) - 37 Le carte più alte a bridge - 39 Due nel Parlamento - 41 Imposta su fattura - 42 Il Maazel noto direttore d'orchestra - 43 Motto da benedettini.

VERTICALI: 1 Impallidire al massimo - 2 L'eroe mitologico figlio di Oileo - 3 Agevolano il pagamento - 4 Ha la cruna - 5 Centro del Fucino - 6 Difetti di poco conto - 7 Pronome maschile - 8 Canti sacri - 9 Inventò la pila (iniz.) - 13 Americani di Honolulu - 14 Il fiume che bagna Berna - 16 Virginia, autrice di Gita al faro - 18 Un antitarmico - 20 Il mendicante spia dei Proci - 21 Biblico progenitore - 24 La sposa di Zeus - 27 Musica portoghese triste e nostalgica - 30 Soporifera cantilena - 32 È detto anche "tetto del mondo" - 34 Fra otto o dieci - 36 Costoso per l'acquirente - 38 Il musqué del pellicciaio - 39 Il Roy di Walter Scott - 40 Nasce dal Monviso - 42 Articolo e nota.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Omar Monestier Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrossi

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaron, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 del 13.1.1983.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
è stata di 18.784
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Un avvenimento inaspettato verso la fine della mattinata modificherà in parte i progetti di lavoro della giornata. Dovrete prendere una decisione rapida e anche coraggiosa.

TORO
21/4 - 20/5
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Evitate di forzare le situazioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Rischiare un po' di più sul lavoro se volete dare un'accelerata alla vostra carriera. Riuscirete a recuperare un rapporto in crisi, ma non perdetevi tempo prezioso. Buon senso.

CANCRO
22/6 - 22/7
Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle inevitabili piccole seccature.

LEONE
23/7 - 23/8
È importante cominciare bene la giornata di lavoro scegliendo il bandolo giusto, perché tutti gli impegni di oggi sono concatenati l'un l'altro. Meglio evitare le distrazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il traguardo che vi siete prefissi è ormai vicino: è necessario fare un ultimo sforzo per superare un ostacolo. Incontri non sempre piacevoli nel corso della serata. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete prima di agire.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La realizzazione di un progetto importante assorbirà gran parte del vostro tempo, togliendovi la possibilità di dedicarvi ai familiari e a chi amate. Un amico vi cercherà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva a una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Qualche maligno cerca di mettervi in cattiva luce con i superiori, ma il piano non gli riuscirà sino in fondo. Perfetto equilibrio nel rapporto con la persona amata. Relax e riposo.

PESCI
20/2 - 20/3
Una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce od ombra, o positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo. Un po' di svago.



**NON SOTTOVALUTARE
LA TUA
VECCHIA AUTO.**

È ARRIVATA LA SUPERVALUTAZIONE FIAT.



**SE SCEGLI UN'AUTO DELLA GAMMA,
HAI FINO A 1.000€ IN PIÙ SUL TUO USATO RISPETTO ALLA QUOTAZIONE DI QUATTORRUOTE.
AD ESEMPIO, PANDA PUÒ ESSERE TUA DA 119€ AL MESE CON ANTICIPO ZERO.***

**FINO AL 31/12/2021. IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.
*PRIME 12 RATE DA 119€/MESE E POI 168€/MESE PER 84 RATE.**

TAN 6,85% - TAEG 9,30%

La valutazione dell'usato prevede fino a 1.000€ in più rispetto alla quotazione di Quattroruote del mese di dicembre, è a totale discrezione della concessionaria ed è basata sullo stato d'uso della vettura, i km percorsi e l'anno di immatricolazione. Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d Listino 14.300€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 12.300€ oppure 10.900€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. - Es. Finanziamento: Anticipo 0€ - durata 96 mesi, prime 12 rate mensili di 118,57€ + successive 84 rate mensili di 167,14€ (incl. spese incasso SEPA 3,5€/rata). Importo Totale del Credito 11.507,28€ (incluso spese istruttoria 325€, bolli 16€, servizio marchiatura 200€, Polizza Pneumatici 66,28€). Interessi 3.619,38€. Spese invio rendiconto cartaceo 3€/anno. Importo Totale Dovuto 15.486,66€ - TAN fisso 6,85% - TAEG 9,30% Offerta **FCA BANK** soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat (l/100 km): 7,9 - 4,2; emissioni CO₂ (g/km): 180 - 110. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Hybrid (l/100 km): 5,7 - 4,6; emissioni CO₂ (g/km): 125 - 105. Versioni a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 4,1; emissioni CO₂ (g/km): 112 - 110. Consumo di energia elettrica gamma Fiat 500(kWh/100km): 14,9 -14; emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 30/11/21 e indicati a fini comparativi.

FCA BANK



fiat.it

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988